Le notizie del Golpe de Cañon
Gennaio - Dicembre 2011
Fratelli della Costa - Italia

Gran Commodoro
Conn. Marcello Bedogni - El Cabeçon
Scrivano Maggiore
Maurizio Piantoni - Iccio
Gran Maestro
Gianni Paolucci - Capt. Nemo
Capitano d'Armamento
Conn. AO Fabio Bonini - Lord Boyler
Almero Major
Comm. GHM Edilio Di Martino - The Fox
Ufficiale di Casermetta
H. M. Concetta Anfuso - Tetta

Comitato di redazione
Marcello Bedogni - El Cabeçon
Maurizio Piantoni - Iccio
Ruggero Ruggiero - Zamara
Sandro Salvagno - L'Ascaro

In copertina:
Costruito nel 1958 ricalcando i piani di costruzione di quattro unità gemelle prodotte dai cantieri tedeschi a cavallo tra la prima e la seconda guerra mondiale, è la più giovane delle cosiddette cinque sorelle.

Mentre le altre unità navigano oggi sotto altre bandiere, il Gorch Fock è la nave scuola della Marina Militare Tedesca.

È lunga 89 m, ha un dislocamento di 1870 t. e una superficie velica totale di 1952 mq.

Durante le sue crociere di addestramento imbarca un equipaggio, allievi compresi, di 250 persone.

La sua costruzione fu decisa dopo la tragica fine della precedente nave scuola tedesca, il Pamir, affondata nell'Oceano Atlantico durante un violentissimo uragano nel 1957.

Indice

Editoriale ..... pag. 5

note dalla Redazione ..... pag. 6

...dal Giurì d'Onore ..... pag. 7

...dal Consiglio Grande Generale ..... pag. 21

...dal Gran Commodoro ..... pag. 57

...dallo Scrivano Maggiore ..... pag. 65

Eventi Nazionali ..... pag. 69

Dalle Tavole Italiane ..... pag. 75

Le Tradizioni del Mare ..... pag. 145

Racconti - Libri - Poesie ..... pag. 151

Premi e concorsi - Risultati e Regolamenti ..... pag. 191

...dal Quadrato Cibernautico ..... pag. 195

...buffetteria ..... pag. 201

Octalogo

1 Acata con respeto las órdenes del Capitán como si fueran las de tu Padre Espiritual o Hermano Mayor.

2 No acomentas con armas o malas palabras al Hermano de tu misma caleta ni de ninguna del Litoral.

3 Recibe en tu nave al Hermano que te visita; ofrécele refrigerio en tu mesa y el mejor coy de tu camarote.

4 Como trates a tus Hermanos serás correspondido y el Capitán alabará tu fraternidad o te castigará.

5 No tengas envidia de la nave de tu Hermano ni de sus velas y motores.

6 Trae el piloto sin puerto a tu caleta y si no posee otra riqueza que su cirazón, embárcale en tu yate y considérale como Hermano.

7 No seas orgulloso ni violento; el serlo, conseguirás que tus Hermanos se alejen de ti y quedarás solo con tu peste.

8 El amor al Mar debe ser el culto de tus dias; haz sacrificios a él observando estas Leyes.

Ottalogo

1 Obbedisci con rispetto agli ordini del Capitano come se fossero dati dal tuo Capo Spirituale o Fratello Maggiore.

2 Non attaccare con armi od ingiurie il Fratello del tuo stesso Porto né di alcun Porto del Litorale.

3 Ricevi nella tua Nave il Fratello che ti visita, offrigli un posto alla tua tavola e la migliore branda della tua cabina.

4 Secondo come tu li tratti, i tuoi Fratelli ti tratterranno; il Capitano loderà il tuo spirito fraterno o ti punirà.

5 Non invidiare la Nave del tuo Fratello, le sue vele o i suoi motori.

6 Accompagna il Pilota senza Porto alla tua base e, anche se non possiede altra ricchezza che il suo cuore, imbarcalo sulla tua Nave e consideralo come Fratello.

7 Non essere orgoglioso né violento, altrimenti i tuoi Fratelli ti abbandoneranno e resterai solo con la tua peste.

8 L'amore per il mare deve essere il motivo della tua vita; sacrificala a tale culto osservando queste Leggi.

La Hermandad de la Costa
Santiago 7 noviembre 1951

EDITORIALE

Nel 2011 si è celebrato un avvenimento importante per la Fratellanza mondiale, il sessantesimo anniversario della sua fondazione.

Non c'è bisogno di una data specifica per ricordare ai nostri cuori la profondità e la particolarità dell'idea che ci unisce, ma le ricorrenze forniscono lo spunto per richiamare alla memoria fatti e circostanze che con il ricordo si rinnovano e si vivificano.

I Fratelli cileni, degni eredi dei fondatori della Fratellanza, hanno saputo cogliere l'occasione organizzando un bell'evento presso di loro, al quale ha partecipato una delegazione di Fratelli italiani e un nutrito gruppo d'altri Fratelli provenienti da diverse parti del mondo. E' stata altresì l'occasione per richiamare la nostra attenzione su varie ed interessanti riflessioni.

Soffermandoci su una di queste è opportuno ricordare che la nostra idea, pur attraente ed accattivante, non è assolutamente semplice nella sua realizzazione.

Non è un problema del momento, perché a dire il vero questa constatazione è stata valida in diversi e ricorrenti periodi storici, ma oggi, in un mondo che appare "duro" si sente più di quanto si pensi il bisogno di approfondire fraternamente i reciproci rapporti.

Con un nuovo sforzo abbiamo fatto in modo che il Golpe de Canon si arricchisse di colori fotografici, spero sia una cosa gradita a tutti i Fratelli. Con il prossimo numero arriveremo alla cinquantesima edizione del Golpe. Un bel risultato. Nell'occasione vorrei che ricordassimo, pur con fatti sintetici e salienti, la storia delle Tavole che hanno compiuto cinquant'anni di navigazione continuativa nella Fratellanza italiana. Prossimamente m'indirizzerò ai Luogotenenti ed agli Scrivani di queste Tavole con lo scopo di avere materiali utili per rispondere a tale desiderio. Insieme allo Scrivano Maggiore ed al Governo ci auguriamo che l'iniziativa abbia successo e che sia così possibile fornire anche ai nostri "giovani" informazioni aggiornate su atti, eventi e pensieri delle Tavole fondatrici.

Vorrei raccomandare ancora alla vostra attenzione la seguente considerazione. Come da tempo auspicato oggi si sta estendendo l'utilizzo del nostro sito per scambiarci informazioni quasi in tempo reale. Il Golpe de Canon rimane quindi idoneo ad assolvere la funzione di "notaio" per fatti ed atti istituzionali, ma anche, e spero in modo sempre più consistente, di veicolo di consultazione per racconti ed esperienze di mare e per lo scambio di riflessioni su fatti tecnici e non legati alle navigazioni ed alle esperienze sul mare e per il mare.

Per far questo è necessario però che aumenti la disponibilità delle Tavole a trasmettere notizie, con informazioni anche semplici ma che permettano di realizzare l'assunto sopra citato e auspicato.

Ho terminato, Fratelli carissimi, ma prima di concludere voglio fare ancora una sollecitazione alle Tavole perché tengano sempre nella massima evidenza Non dimentichiamo che il futuro di qualunque organizzazione dipende in buona parte da quest'aspetto e dalla conseguente volontà/capacità dei "dirigenti" di trovare un giusto equilibrio fra esperienze ed innovazione.

VIENTO EN POPA A TODA VELA

Gran Commodoro
EL CABECON

note dalla Redazione:

Si raccomanda a tutti i Fratelli in generale di spedire gli elaborati in formato pdf, in A4 verticale, possibilmente usando caratteri Arial.

In evidenza data (anno - mese - giorno), oggetto, nome della Tavola, redattore e luogo.

In particolare:

• per l'Attività delle Tavole si fa presente che verranno pubblicati solo:
  - programmi
  - resoconti
  - lettere di corsa solo se con resoconti
  Dovranno essere possibilmente non più di due fogli comprensivi di foto.

• per le tradizioni di mare:
  - in evidenza Tavola, autore, bibliografia

• per la raccolta di poesie di mare:
  - collaborazione a continuare la raccolta

...dal Giurì d’Onore

•

Verbale del Giurì d’Onore,
del 20 Ottobre 2011.

FRATELLI DELLA COSTA - ITALIA

Verbale del Giurì d'Onore

Il giorno 20 ottobre 2011 presso l'Hotel Continental di Tirrenia alle ore 15,30, convocati dal Gran Commodoro, si riuniscono i seguenti Maggiorenti della Fratellanza della Costa Italiana:

Gran Commodoro Connestabile	Marcello Bedogni
Scrivano Maggiore Fratello	Maurizio Piantoni
Gran Maestro dei Saggi Commodoro	Gianni Paulucci
Armero Mayor Commodoro	Edilio Di Martino
Commodoro	Giancarlo Fabrizio
Connestabile	Carlo Magini
Connestabile	Maurizio Vignolo
Connestabile	Lorenzo Guarino
Connestabile	Giovanni Bigozzi
Connestabile	Francesco de Nitto
Connestabile	Cesare Bettini
Connestabile	Paola Fattorini

Successivamente interverranno :

Connestabile	Riccardo Rossetti (dalla mattina del 21 ottobre)
Commodoro	Girolamo Agati (dal pomeriggio del 21 ottobre)

Il Gran Commodoro ringrazia i presenti per la partecipazione ed illustra i motivi della convocazione del Giurì d'Onore, che in pratica sono quelli di dissipare alcuni dubbi interpretativi dello Statuto al fine di evitare eventuali future diatribe tra i Fratelli e deprecabili opposte fazioni nell'ambito di questa Associazione, che deve continuare a vivere coesa e compatta, com'è in questo periodo.

Dato atto che il Giurì d'Onore è stato regolarmente convocato (come da documento allegato A al presente verbale) e sono presenti 12 membri, tra gli aventi diritto, il Giurì è formalmente aperto, e così si autoregolamenta: sono eletti il Presidente, nella persona del Connestabile Giovanni Bigozzi, ed il Segretario nella persona dello Scrivano Maggiore Maurizio Piantoni. Si stabilisce che

il Giurì d'Onore deliberi a maggioranza semplice, e che, in caso di parità prevalga il voto del Presidente. Si dichiara, inoltre, che i quesiti saranno discussi e deliberati nell'ordine in cui sono stati posti e comunicati ai Maggiorenti. Il Gran Commodoro Marcello Bedogni dichiara che intende partecipare al Giurì d'Onore nella sua qualità di Maggiorente – Connestabile.

oOoOoOo

Il Segretario dà quindi lettura dei quesiti.

Quesito 1 - Art. 1 Statuto

" Nella Fratellanza si afferma, in diverse occasioni, che il Gran Commodoro è il rappresentante legale dell'Associazione, però non sembra ehe questa figura sia definita in tal senso nello Statuto né che ci siano decisioni al riguardo espresse dal Giurì d'Onore (GdO)".

Il GdO visto il verbale del Consiglio Grande e Generale del XXXV Raduno Nazionale di Primavera del 1992, dove si indica che il Gran Commodoro ha la rappresentanza legale di tutta l'Associazione.

conferma

che il Gran Commodoro è il legale rappresentante dell'Associazione, come, peraltro risulta anche in base al dettato dell'art. 36 del Codice Civile.

Quesito 2 - Art. 2 Statuto

"Previo specifico parere espresso dai Saggi, nel Consiglio Grande e Generale di Bologna 2011 ha chiarito che il C.G. e G., eleggendo il Gran Commodoro gli attribuisce anche la funzione di Vigie della Fratellanza italiana. Tale funzione può essere da lui delegata gestionalmente ad altro Fratello. Ciò non risulta dallo Statuto, né da pronunce del Giuri.

Il GdO chiarisce che il Gran Commodoro è anche Vigie della Fratellanza Italiana, come da delibera del Consiglio Grande e Generale di Bologna del 7 Maggio 2011.

Quesito 3 - Art. 8 – Statuto

"Nell'articolo si descrivono modalità per diventare Fratello. Tali modalità sono oggi parzialmente carenti rispetto alla prassi vigente ed ormai consolidata da anni. Ora, infatti, si è riconosciuti Fratelli dopo che il Luogotenente di Tavola invia la specifica richiesta allo Scrivano Maggiore che a sua volta la gira, per competenza, all'Armero Mayor ed al Gran Commodoro. Esaminata "la pratica" da parte di queste due cariche, se regolare, si arriva all'inserimento dell'Aspirante nell'O.d.G. del primo C.G. e G utile ed il Consiglio Grande e Generale, **solamente**, assumerà la decisione di accettarlo. Da quanto si evince dallo Statuto e dalla successiva decisione del GdO del 1979, sembrerebbe invece che solo una corretta presentazione della proposta

d'accoglimento, fatta dal Luogotenente, autorizzi lo Scrivano Maggiore alla ratifica e quindi all'accettazione.

Pertanto si propone che il Giurì d'Onore prenda atto di quanto già approvato al riguardo in successivi Consigli Grandi e Generali e stabilisca l'opportuna integrazione interpretativa all'art. 8".

Il GdO vista la delibera del Consiglio Grande e Generale al XXV Raduno dei Luogotenenti del 1982, vista la relazione del Gran Commodoro del 25 ottobre 1997 in occasione del XL Raduno dei Luogotenenti in Roma, in apertura del Consiglio Grande e Generale

interpreta e chiarisce

che la parola "ratifica" da parte dello Scrivano Maggiore, contenuta nel pronunciamento del Giurì d'Onore del 1979, deve intendersi riferita alla verifica di ammissibilità che precede la presentazione dell'Aspirante al Consiglio Grande e Generale, che poi approva il passaggio a Fratello. Al riguardo, pertanto,

chiarisce

che l'approvazione della relazione del Gran Commodoro al XL Raduno dei Luogotenenti, del 25/10/1997, con la quale si regola l'ammissione a Fratello, deve intendersi quale delibera del Consiglio Grande e Generale.

Quesito 4 – Art. 11 - Statuto

" I L'art. non indica percentuali di presenze al Consiglio Grande e Generale che rende lo stesso atto a deliberare. Non è certamente una svista, però può essere fonte d'imbarazzo per Gran Commodoro e Scrivano Maggiore di turno. Sembra che la mancanza di tale regola faccia sì che il Gran Commodoro possa avallare anche importanti delibere del Consiglio Grande e Generale prese con una maggioranza scarsamente rappresentativa. Si domanda il parere del GdO al riguardo."

Il GdO ritiene che l'argomento non è di sua competenza e, a maggioranza, propone al Gran Commodoro di portare all'esame del Consiglio Grande e Generale l'eventuale indicazione di un quorum dei partecipanti e le maggioranze per le delibere del medesimo.

" **II** L'art 11 dello Statuto non afferma che il Gran Maestro, il Capitano d'Armamento, l'Armero Mayor e l'Ufficiale di Casermetta sono eletti dai membri di diritto del Consiglio Grande e Generale. Questa affermazione non figura da nessuna altra parte. E' una mancanza che andrebbe sanata."

Il GdO, vista la Dichiarazione Istitutiva del 10 marzo 1957 al punto 2) c 4), le disposizioni di cui alle lettere c- e d- dell'art. 12 dello Statuto e le successive delibere del Consiglio Grande e Generale del Raduno Luogotenenti di Genova del 1971 per l'Armero

Mayor e del Consiglio Grande e Generale del 25 novembre 1985 per il Gran Buffettiere e in seguito Uff. di Casermetta

interpreta

che le statuizioni sopra disposte sono da intendersi quali attribuzioni al Consiglio Grande e Generale della procedura di nomina riguardante le figure direttive ricordate nel quesito 4- punto II°

" **III** Con l'elezione del nuovo Ufficiale di Casermetta da parte del Consiglio Grande e Generale di Bologna 2011 si è passati dalla gestione parzialmente indiretta a quella diretta, vale a dire fatta in nome e per conto della Fratellanza. L'acquisto dei "prodotti" è autorizzato di volta in volta dal Gran Commodoro che poi riferisce al Consiglio Grande e Generale nella sua relazione, mentre i movimenti sono seguiti dallo Scrivano Maggiore. Il problema della gestione diretta sarà posto all'attenzione del Consiglio Grande e Generale nella relazione del Gran Commodoro. Si ritiene auspicabile una specifica pronuncia sull'argomento da parte del GdO."

Il GdO esaminato il quesito posto determina che l'argomento non rientra nelle sue competenze.

" **IV** Si ritiene opportuno che il G d O esprima una sua decisione sulla prassi vigente per le deleghe, formalizzando così una mancanza in tal senso. Adesso il Luogotenente può delegare solo un Fratello della sua Tavola. I Maggiorenti non possono delegare e sono eventuali portatori della sola delega riferita alla Tavola d'appartenenza."

Il GdO, esaminato il quesito posto, rileva che l'argomento delle deleghe per le Tavole è stato oggetto di delibera da parte del Consiglio Grande e Generale tenutosi in occasione del XXIII Zafarrancho Nazionale il 21 marzo 1980 e che per i Maggiorenti è stato oggetto di delibera da parte del Consiglio Grande e Generale tenutosi in occasione del XXVI Zafarrancho Nazionale il 29 maggio 1983.

Quesito 5- <u>Art. 13. Statuto</u>

" **I** Con una sua delibera il Consiglio Grande e Generale. ha stabilito che prima di iniziare l'iter formale di presentazione di una nuova Tavola è opportuno che il "padrino" anticipi discretamente questa volontà al Gran Commodoro. Ciò per evitare possibili successive difficoltà "diplomatiche". Si ritiene utile che il GdO valuti l'opportunità di esprimersi su questa delibera."

Il GdO esaminato il quesito, determina che l'argomento non rientra nelle sue competenze.

" **II** Il numero rilevante d'associati raggiunto dalla nostra Fratellanza richiama l'opportunità di emanare adeguate "istruzioni ai naviganti" che, nel rispetto dell'autonomia gestionale di Tavola, portino ad una navigazione di flotta unitaria. Con l'augurio che il GdO condivida questo punto sembra opportuno che lo stesso si esprima in tal senso, per favorire e

stimolare, attraverso una sua interpretazione statutaria la migliore applicazione delle delibere prese in sede di Consiglio Grande e Generale."

Il GdO esaminato il quesito prende atto con rammarico di non poter trattare l'argomento in quanto esula dalle sue competenze.

Quesito 6- Art.14 Statuto

" Con delibera del Consiglio Grande e Generale di Portorose (Slovenia) del 10-10-09 e successiva integrazione del C.G. e G. di Riposto (CT) del 19-6-2010 è stata introdotta ufficialmente e con suo specifico regolamento la categoria dei Tigrotti, per altro da tempo esistente nella Fratellanza.
L'indicazione di questa categoria, peculiare della nostra Fratellanza, non figura nello Statuto né nelle decisioni del GdO. Si propone di provvedere al riguardo."

Il GdO esaminato il quesito, vista la determinazione del Consiglio Grande e Generale del XVII Raduno di Primavera del 1975, che istituiva la categoria dei Tigrotti, vista la delibera del Consiglio Grande e Generale del LIII Raduno Nazionale di Primavera di Riposto del 2010 che approvava il regolamento della categoria

precisa

che la categoria dei Tigrotti è stata istituita, regolamentata e approvata nelle sopracitate delibere.

Quesito 7- Art.15 Statuto

" **I** Nella prassi corrente le Tavole si ritrovano annualmente in due eventi nazionali nei quali si tiene il Consiglio Grande e Generale.Sono lo Zafarrancho Nazionale di Primavera ed il Raduno Nazionale dei Luogotenenti in autunno .Nell'art. 15 si parla solo dello Zafarrancho di Primavera sul mare. Si attira l'attenzione del GdO sull'opportunità di esprimersi riguardo l' esistenza del Raduno Nazionale dei Luogotenenti".

Il GdO, rilevato che nell'Art.15 dello Statuto non è citato il Raduno Nazionale dei Luogotenenti che tuttavia costituisce un vero e proprio Zafarrancho Nazionale la cui prima edizione si è svolta nel 1965 e che normalmente comprende anche un Consiglio Grande e Generale

precisa

che detto Raduno fa parte degli eventi Nazionali della Fratellanza Italiana.

" **II** La partecipazione agli eventi nazionali della nostra Fratellanza è molto produttiva per lo sviluppo della conoscenza reciproca e di una sempre più intensa atmosfera fraterna. Il Consiglio Grande e Generale ha riconosciuto in passato, per ben due volte, l'importanza di questo fatto,

evidentemente per scoraggiare anche la tendenza a rinchiudersi nella caletta, ed ha stabilito che le Tavole che non si presentano allo Zafarrancho Nazionale di Primavera, o perdono il diritto di voto per due volte consecutive, possono essere sanzionate sino all'esclusione. Si ritiene opportuno definire quale organo istituzionale deve far rilevare l'inadempienza e che il GdO sottolinei con una sua decisione l'importanza di quest'adempimento per le varie Tavole."

Il GdO rilevato che lo sbarco di una Tavola per disinteresse, manifestato con l'assenza ingiustificata per due Consigli Grandi e Generali di Primavera consecutivi, si riferisce a quanto trattato dall'Art.12 lettera g dello Statuto e dalla delibera del XXX Consiglio Grande e Generale tenuto durante il Raduno Nazionale di Primavera del giugno 1987

ribadisce

la necessità di sanzionare la gravità del comportamento.

Per quanto concerne la definizione dell'Organo Istituzionale atto ad irrogare la sanzione stessa

rileva

la propria incompetenza in merito e precisa che ci si deve riferire al Consiglio Grande e Generale.

"III Negli anni passati l'Assemblea dei Capitani Nazionali delle Fratellanze mondiali ha deliberato l'opportunità di ricordare tutti gli anni il 4 aprile con uno Zafarrancho particolare. Per ben due Consigli Grandi e Generali il Consiglio ha affermato l'importanza della celebrazione di quest'evento, anche per favorire una singolare occasione annuale d'incontro con le autorità del litorale, illustrando loro le motivazioni che stanno alla base dell'idea di Fratellanza. I risultati non sono ancora diffusi come sarebbe auspicabile, quindi si ritiene che questo argomento possa portare a decisioni del GdO, che prendendo atto di quanto deliberato dal Consiglio Grande e Generale sottolineino l'importanza dell'evento e delle manifestazioni ad esso legate."

Il GdO ribadendo l'importanza dell'evento annuale del 4 Aprile e delle delibere relative del Consiglio Grande e Generale nel L Raduno Nazionale dei Luogotenenti del 27 ottobre 2007 e del Consiglio Grande e Generale nel XLIV Raduno Nazionale di Primavera del 24 marzo 2001 si dichiara incompetente per ogni innovazione confermando l'importanza dell'argomento.

" **IV** In occasione d'alcuni Zafarranchos nazionali, ed anche ultimamente, ci sono state prese di posizione contrarie a determinati comportamenti tenuti forse un po' goliardicamente da alcuni Fratelli. Si ritiene che con la sua autorità e la sua esperienza, il GdO possa dedicare un approfondimento a quest'argomento per stabilire eventuali vincoli comportamentali consoni a determinate riunioni ed anche l'elencazione delle riunioni che sono interessate a tali vincoli."

Il GdO esaminato il quesito posto, rileva la propria incompetenza in merito.

"**V** L'art. in esame stabilisce che per le modifiche statutarie occorre il parere favorevole di 2/3 delle Tavole, senza specificare se si tratta di: quelle esistenti con diritto di voto, o delle presenti, sempre con diritto di voto. La modifica statutaria riveste, come ben sappiamo, un'importanza rilevante nella vita delle associazioni, pertanto si ritiene utile che il GdO esamini l'argomento ed esprima un suo parere al riguardo, che ove necessario potrebbe passare per la delibera del Consiglio Grande e Generale."

Il GdO esaminato il quesito posto

chiarisce

che la maggioranza dei 2/3 di cui all'Art.15 dello Statuto deve intendersi "Tavole esistenti, naviganti e con diritto di voto"

Quesito 8- Art.16 Statuto

" **I** Partendo dall'assunto che tutte le cariche conferite a titolo onorario sono previste essere assolutamente gratuite, va in ogni modo tenuto in considerazione che, da qualche tempo, si è ormai variamente evidenziata l'opportunità di inserire nei costi di gestione della Fratellanza anche alcuni di quelli riguardanti specifiche spese di rappresentanza/presenza, legate alle funzioni di Gran Commodoro. pro-tempore e Scrivano Maggiore pro-tempore. Le modalità esaminate per arrivare eventualmente a questa soluzione sono varie, rimane ad ogni modo la necessità di portare all'attenzione del GdO questo argomento perché si pronunci chiaramente in merito alla sua compatibilità statutaria, come fatto in passato per l'art. 10."

Il GdO esaminato l'Art.16

interpreta

che le cariche di Gran Commodoro e Scrivano Maggiore sono da considerarsi di tipo operativo e non a titolo onorario, pertanto l'eventuale attribuzione di rimborsi alle predette cariche, o a qualsiasi altra carica operativa, non è in contrasto con le norme statutarie ed il regolamento è di competenza esclusiva del Consiglio Grande e Generale.

" **II** Il carattere non ordinario delle riunioni del GdO e lo specifico servizio d'utilità a favore della Fratellanza tutta, consultato anche il Gran Maestro, hanno portato il Gran Commodoro pro-tempore a considerare opportuno far gravare sul Tesoro le spese di vitto e alloggio concernenti i tempi di permanenza nel GdO dei membri di diritto che daranno la loro disponibilità per tutta la riunione. Si chiede al GdO di pronunciarsi su quest'aspetto e che in caso di parere positivo la regola deliberata ora valga per i prossimi GdO. previa l'eventuale delibera del Consiglio Grande e Generale."

Il GdO rileva che anche in questo caso non sussiste contrasto con lo Statuto.

Quesito 9- Art. 17 Statuto. Giurì d'Onore.

"E' necessario regolamentare l'operatività delle prossime convocazioni del GdO. A titolo d'esempio: tempi necessari per la convocazione – presenza minima di aventi diritto per rendere valide le delibere, regole di maggioranze per le delibere – modalità di convocazione – convocazione d'eventuali consulenti senza diritto di voto – ecc- ecc. Questa regolamentazione è importante e deve essere deliberata dal GdO per supplire a situazioni lacunose tuttora esistenti nell'art.17."

Il GdO precisa in via preliminare che nell'Art.17 penultimo capoverso dello Statuto la dizione "senza formalità di procedura" deve intendersi relativa alle formalità processuali e non organizzative del GdO medesimo.

Il GdO interpretando, delibera che nella decisione del GdO del 1994 per "Organo Statutario" si debbano intendere solo le cariche di Gran Commodoro, Scrivano Maggiore, Gran Maestro dei Saggi, Armero Mayor e Capitano d'Armamento.

Il GdO stabilisce che per la richiesta di convocazione, chiunque abbia titolo ai sensi dell'Art.17 e successive decisioni del GdO del 1994, può fare istanza scritta con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mezzo equiparato indirizzata al Gran Commodoro, allo Scrivano Maggiore e al Gran Maestro dei Saggi, i quali collegialmente, entro 30 (trenta) giorni dovranno decidere a maggioranza semplice senza possibilità di astensione, se l'istanza è ammissibile oppure rigettarla; nel qual caso lo Scrivano Maggiore comunicherà all'istante le decisioni assunte e le motivazioni. In caso di ammissibilità lo Scrivano Maggiore, d'ordine del Gran Commodoro, invierà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o mezzo equiparato, la comunicazione di convocazione del GdO, che si dovrà tenere entro 60 (sessanta) giorni. La convocazione dovrà contenere l'elenco dei quesiti ammessi, il luogo e la data della riunione.

Il GdO si esprime a maggioranza dei votanti per definire se il Gran Commodoro pro-tempore ha titolo o meno di partecipare al GdO. Sostiene al riguardo che lo stesso ha titolo solo in quanto Maggiorente, esclude comunque la sua partecipazione dalle riunioni di GdO che riguardano controversie personali e la ammette per quelle riguardanti interpretazioni statutarie. Ribadisce che le decisioni del GdO diverranno esecutive con la sottoscrizione del Gran Commodoro.

Il GdO stabilisce che il GdO è validamente costituito con la presenza del 50% degli aventi diritto.

Il GdO stabilisce che le votazioni saranno sempre di tipo palese, senza possibilità di astensione, le maggioranze richieste saranno rispettivamente dei 2/3 dei presenti per le interpretazioni delle norme statutarie e del 50%+1 per le controversie.

Il GdO stabilisce che il Gran Commodoro, lo Scrivano Maggiore e il Gran Maestro dei Saggi, in qualità di riceventi le istanze di convocazione, possono avvalersi di consulenti tecnici interni o esterni alla Fratellanza, sia in fase istruttoria, sia presenti, senza diritto di voto, in fase dibattimentale del Giurì d'Onore.

Quesito 10- " Clausola compromissoria.

"Va definita, stabilendone modalità, raggio d'applicazione – ecc. per proporla alla delibera del Consiglio Grande e Generale."

Il GdO rileva che la "clausola compromissoria" rappresenta un' importante innovazione che comporta modificazioni di carattere statutario ed inoltre occorrerà elaborare un regolamento da sottoporre anch'esso al Consiglio Grande e Generale per la modifica statutaria.

oOoOoOo

Il Gran Commodoro ringrazia il Presidente del Giurì, Conn. Bigozzi ed il Segretario Scr. Magg. Piantoni per la passione e l'impegno da loro profuso.

Ringrazia il Comm. Fabrizio per il prezioso apporto di carattere tecnico-legale dato alla riunione ed alla stesura del documento del GdO.

Ringrazia infine ancora tutti i Maggiorenti presenti per il costruttivo e proficuo contributo che hanno portato nei quasi due giorni di questa seduta del Giurì d'Onore.

Si dichiara soddisfatto del lavoro svolto insieme, con l'esame approfondito dei quesiti, dei precedenti normativi e regolamentari, sempre nello spirito della Fratellanza.

Approva e sottoscrive il lavoro svolto dal Giurì d'Onore e si dichiara convinto che le risposte date ai quesiti proposti saranno d'utilità alla vita dell'Associazione.

Il presente verbale è, quindi sottoscritto in ogni foglio da tutti i partecipanti.

Tirrenia, lì 20-21 ottobre 2011

Commodoro Gianni Paulucci.....

Commodoro Edilio Di Martino.....

Commodoro Giancarlo Fabrizio.....

Commodoro Girolamo Agati.....

Connestabile Carlo Magini.....

Connestabile Maurizio Vignolo.....

Connestabile Francesco de Nitto.....

Connestabile Lorenzo Guarino.....

Connestabile Paola Fattorini.....

Connestabile Cesare Bettini.....

Connestabile Riccardo Rossetti.....

Il Presidente Connestabile Giovanni Bigozzi

Il Segretario Fratello Maurizio Piantoni

Il Gran Commodoro Marcello Bedogni

Carissimi Fratelli,

la raccolta delle firme sul documento definitivo ha concluso "l'iter"del Giurì d'Onore, tenuto a Tirrenia i giorni 20 e 21 ottobre 2011 in concomitanza con il Raduno Nazionale dei Luogotenenti.
Nell'assumere l'iniziativa di convocarlo ho avuto presente, innanzi tutto:

- l'esigenza diffusa nella nostra Fratellanza di integrare le norme sul Giurì d'Onore, per dare allo stesso una regolamentazione che tutelasse adeguatamente da potenziali travisamenti della sua funzione;
- in seconda istanza sentivo la necessità di portare l'attenzione di tale consesso su alcuni altri argomenti di carattere interpretativo statutario, nei loro aspetti variegati, per prevenire interpretazioni distorte e contribuire al miglioramento del tessuto normativo della nostra Fratellanza.

L'insieme di queste motivazioni mi si è evidenziata più chiaramente in seguito al C.G. e G. della primavera del 2011, dopo che ho continuato per vostro mandato il precedente incarico biennale di Gran Commodoro. Il periodo estivo che n'è seguito ed alcuni impegni imprevisti di carattere personale non mi hanno permesso di svolgere, così come avrei desiderato, un'analisi più allargata e approfondita delle problematiche che intendevo sottoporre all'attenzione del Gd'O. Pertanto di fronte all'eventualità di far slittare di un anno la sua convocazione e quindi la trattazione degli argomenti (ritenevo che non ne avremmo potuto parlare nel successivo Zafarrancho di navigazione primaverile per temuta scarsità di partecipanti), ho deciso di procedere sperando che i membri convocati esprimessero un atteggiamento di condivisione verso le motivazioni sopra espresse. Nel procedere alla convocazione valutavo fosse opportuno farlo anche in forza del periodo di quiete ed armonia esistente tra i Fratelli, nel convincimento che tale situazione fosse favorevole per prendere decisioni che si sarebbero potute rivelare utili per prevenire potenziali scontri futuri tra eventuali fazioni diverse.
Devo dire che il risultato ottenuto è stato superiore alle mie previsioni iniziali, grazie alla costruttiva, appassionata ed attenta collaborazione di tutti i partecipanti, che si sono singolarmente distinti nella perorazione dei vari quesiti ed hanno saputo infine trovare un accordo costruttivo ed equilibrato su argomenti che in certi casi li vedevano inizialmente distanti.
Ritengo quindi doveroso ringraziare sentitamente tutti i partecipanti anche in nome della Fratellanza italiana, con particolare menzione al Presidente della convocazione autoregolamentata Conn. Giovanni Bigozzi ed al Segretario Fra. Maurizio Piantoni per la paziente e puntuale attività di direzione e registrazione dei lavori, ed al Comm. Giancarlo Fabrizio per l'intenso e competente apporto di carattere tecnico-legale nella stesura delle decisioni prese dal Giurì d'Onore.
Sono state quasi due giornate di lavori, piene ed intense, che hanno dato dimostrazione di forza e coerente coesione lungo la rotta percorsa dalla nostra associazione.
Lunga vita ai Fratelli della Costa – Italia ed al meraviglioso contenuto dell'Ottalogo che ci ispira..

Macello Bedogni

Dal covo primaverile
41° 08' N 09° 32' E il tre aprile dell'anno duemiladodici

...dal Consiglio Grande Generale

•

Verbale del Consiglio Grande e Generale,
del 7 Maggio 2011.
Zafarancho Nazionale.

•

Verbale del Consiglio Grande e Generale,
del 22 Ottobre 2011.
Raduno Nazionale dei Luogotenenti.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE TENUTASI IL GIORNO 7 MAGGIO 2011 A BOLOGNA NEL CORSO DEL 54° ZAFARRANCHO NAZIONALE DI PRIMAVERA.

Regolarmente convocato dal Gran Comm. Conn. Marcello Bedogni si è svolto il 54° Raduno Nazionale di Primavera. I lavori iniziano alle ore 15.00 con due tocchi di campana. Sono presenti con diritto di voto:
I Maggiorenti:

COMM. HM.AB	GIROLAMO	AGATI
CONN.	MARCELLO	BEDOGNI
CONN.	CESARE	BETTINI
CONN.	GIOVANNI	BIGOZZI
CONN. A.O.	FABIO MASSIMO	BONINI
CONN. HM AO	FRANCESCO	de NITTO
COMM. GHM.	EDILIO	DI MARTINO
COMM.	GIANCARLO	FABRIZIO
CONN. A.O.	LORENZO	GUARINO
CONN.AO.OA HM	CARLO	MAGINI
COMM. GHM.	GIANNI	PAULUCCI
COMM.HM	FRANCO	RIZZO
CONN.	RICCARDO	ROSSETTI
CONN. HM.	FRANCESCO	UTILI
CONN.	MAURIZIO	VIGNOLO

Le Tavole:

ACI	LGT.	H.M.	CONSORTINI	EMANUELE
AGUA DULCE	LGT.	FRA.	TENTI	GIOVANNI
AKRAGAS	LGT.	FRA.	GUZZARDI	LUCA
BARI	DELEGA	FRA.	CARNIMEO	NICOLO’
BERTINORO	LGT.	FRA.	RIMONDINI	FRANCESCO
BISANZIO	DELEGA	SCR.	SALVADORI	FRANCO
BOLOGNA	LGT.	FRA.	VENTURI	VITTORIO
CAGLIARI	LGT.	FRA.	SCARPELLINI	FABIO
CAPO D’ANZIO	LGT.	FRA.	PETRAGNANI	ANDREA
CARLOFORTE	LGT.	FRA.	COIS	GIULIANO
CASTEL LOVA	LGT.	FRA.	RUGGIERO	RUGGERO
CATANIA	LGT.	FRA. AO	IANORA	GIOVANNI
CESENA/89	LGT.	FRA.	BEDEI	GIULIANO
CHIOGGIA	LGT.	FRA	GIRON	GIAMPIERO
ESTENSE	LGT.	FRA.	MANDINI	LODEO
ETRUSCA	LGT.	HM	BRUNELLI	GIANFRANCO
FAVIGNANA	DELEGA	FRA.	CAROPPO	UMBERTO
FERRARA	DELEGA	FRA.	POLLA	ALFREDO
FIRENZE	LGT.	HM	LUTI	MASSIMO

FORLI'	LGT.	HM	UTILI	SANDRA
LA SPEZIA	LGT.	FRA.	BRIGHENTI	LUCIANO
LECCE	LGT.	FRA.	SALERNO	CLEMENTE
LICATA	LGT.	FRA.	FIOCCO	VINCENZO
LIVORNO	LGT.	FRA.	FONTI	FRANCO
LUINO	LGT.	FRA.	GOBETTI	ADRIANO
MARSALA	LGT.	FRA.	PELLEGRINO	CARLO
MESSINA	LGT.	FRA.	SCHINARDI	FRANCO
MILANO	LGT.	CONN.AO	BONINI	FABIO M.
MODENA	LGT.	HM	LUCCHESE	VITTORIO
OGNINA DI CT	LGT.	HM	ANFUSO	CONCETTA
PADOVA	LGT.	FRA.	OLIVI	GIUSEPPE
PALERMO	LGT.	FRA.	MARASA'	EZIO
PESARO	LGT.	FRA.	ARCECI	DANIELE
PESCARA	LGT.	FRA.	CIRILLO	VINCENZO
PORTOMAURIZIO	LGT.	FRA.	CENTARO	GIORGIO
PUERTO ESCUSO	LGT.	FRA	PINTUS	ENRICO
PUNTA ALA	LGT.	FRA.	BRONZIN	CLAUDIO
RAVENNA	LGT.	FRA.	SCAPINI	GIOVANNI
REGGIO CALABRIA	LGT.	FRA.	TAVERNITI	FRANCESCO
ROMA	LGT.	HM	MARINI B.	ANDREA
S.MARGHERITA L.	LGT.	FRA.	SUPPI	PIETRO
SERPENTARA	LGT.	FRA.	PORCU	GIAMPAOLO
SFERRACAVALLO/88	LGT.	CONN. AO.	GUARINO	LORENZO
SVEVA	LGT.	FRA.	D'AMATO	PINO
TARANTO/90	DELEGA	CONN.HM AO	de NITTO	FRANCESCO
TAVOLARA	LGT.	FRA.	CALVISI	NINO
TEODORA	LGT.	FRA.	BRANZANTI	RENZO
TORINO	DELEGA	HM AG	SUPPARO	PIETRO
TRICASE	LGT.	FRA.	BORTONE	ALESSANDRO
TRIESTE	LGT.	FRA.	MASIERO	DARIO
VENEZIA	DELEGA	FRA.	CEDOLINI	MARIO

Sono presenti 15 Maggiorenti e 51 Luogotenenti o delegati per le Tavole.
Il C.G. e G. è pertanto validamente riunito per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

del Consiglio Grande e Generale di Bologna 7 maggio 2011 ore 15,00

1- Relazione del Gran Commodoro.
2- Comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro dei Saggi, del Capitano d'Armamento e dell'Armero Mayor.
3- Presentazione degli Aspiranti da investire Fratelli: Caniato Guido, Leoni Walter, Bucchi Gabriele Tavola di Bisanzio – Basoccu Pietro, Marcellini Gianfranco, Mattioli Agostino, Sargenti Anna, Trotta Luciano Tavola Capo d'Anzio – Boscolo Angelo, Colombo Massimiliano Tavola Castel Lova – Pisano Federico Tavola Etrusca – Mainardi Giovanni Tavola di La Spezia – Bonuccelli Massimo, Fogli Daniele, Franceschi Augusto, Malloggi Giuseppe Tavola Livorno – Sutera

Carmelo Tavola Messina – Aliprandi Luca, Beltrami Giuseppe Tavola Milano – Cassigoli Luigi Tavola Modena – Ferrata Marsilio, Rizzato Umberto Tavola Padova – Battisti Paolo, Di Ferdinando Clodomiro Tavola Pesaro – Tartagliozzi Alessandro Tavola Pescara – Berio Umberto, Casano Alessandro, Lupi Marco Tavola Porto Maurizio – Masoli Claudio, Perdisa Alberto, Valvetri Giovanna Tavola Ravenna – Cori Paolo Tavola Riccione – Bottura Massimo Tavola Teodora – Codacci Pisanelli Francesco, Guazzino Giulio, Martella Carlo, Martella Francesco, Martella Monica, Pallara Antonio Tavola Tricase.

4- Elezione delle cariche istituzionali della Fratellanza nazionale. Elenco candidature.
Gran Commodoro: Marcello Bedogni – **Scrivano Maggiore**: Maurizio Piantoni **Gran Maestro dei Saggi**: Gianni Paulucci – **Saggi**: Lorenzo Guarino, Carlo Ma_ gini, Emanuele Consortini, Pietro Ravaglia, Momi Agati, Giancarlo Fabrizio, Domenico Speciale – **Capitano d'Armamento**: Fabio Bonini – **Esperti Effettivi** Franco Schinardi, Giorgio Centaro **– Supplenti**: Luciano Brighenti, Fabio Chiarelli, Giancarlo Nicoletti – **Armero Mayor**: Edilio Di Martino – **Consulenti Nazionali**: Giuliano Cois, Franco Ronconi, Daniele Arseci – **Ufficiale di Caser_ metta**: Tetta Anfuso.

5- Proposta di assegnazione del titolo onorifico di Connestabile ai Fratelli: Fattorini Paola, Tavola di Santa Margherita Ligure – Marini Balestra Stefano Andrea della Tavola di Roma – Speciale Domenico Tavola di Favignana.

5- Proposta di assegnazione del titolo onorifico di Hermano Mayor ai Fratelli: Branzanti Renzo, Tavola Teodora – Castelli Gilberto, Tavola Puerto Escuso, Cazzulo Pietro, Tavola Porto Maurizio – Fonti Franco, Tavola di Livorno – Roberti Stefano, Tavola di Roma – Ronconi Franco, Tavola di Padova – Spinelli Ugo, Tavola di Cagliari – Stella Elio, Tavola di Bari.

6- Raduno dei Luogotenenti d'Autunno 2011.

7- Varie ed eventuali.

Punto 1 all'O.d.G. RELAZIONE DEL GRAN COMMODORO.

Carissimi Fratelli, Maggiorenti, Luogotenenti,

benvenuti a Bologna per celebrare il 54° C.G.e G. di primavera. Un sentito ringraziamento al Luogotenente Vittorio Venturi – Piedone Nero, allo Scriba Paolo Zanelli – Peppone ed a tutti i Fratelli della Tavola di Bologna che hanno collaborato all'organizzazione di questo Zafarrancho. Grazie anche in nome della Fratellanza italiana a Maggiorenti, Luogotenenti, Fratelli e Cautive venuti così numerosi per partecipare gioiosamente a questa festa di fratellanza. Siete e restate una bella ed importante testimonianza della forza dell'Istituzione.

Ci aspetta un pomeriggio con diversi adempimenti, pertanto cercherò di restringere la mia relazione all'essenziale. In questo C.G. e G. non è stato possibile mantenere l'impegno di limitare il numero d'Aspiranti che chiedono il passaggio a Fratello, poiché l'ultimo C.G. e G. si è svolto in crociera dove, per ragioni comprensibili, le richieste di passaggio a Fratello sono usualmente basse. Il numero di circa **20 investiture per ogni C.G.e G.** rimane in ogni caso una **raccomandazione valida per il futuro**. C'è un altro

aspetto da riproporre all'attenzione di Padrini e Luogotenenti: devono far sì che tutti i **nuovi Fratelli**, tranne casi di forza maggiore, **partecipino alla cena di gala** che segue la cerimonia d'investitura.
In questa tornata elettorale ci sono candidature nuove e vecchie conferme. Ringrazio i nuovi Fratelli che hanno dato la loro disponibilità per assumere incarichi nell'organizzazione. Il loro atteggiamento è encomiabile perché favorisce i ricambi, utili e vitali per ogni associazione. Prima delle votazioni li inviterò a presentarsi brevemente affinché li possiate conoscere meglio e quindi esprimere un giudizio più circostanziato.
C'è un aspetto che a suo tempo ha evidenziato lo Scrivano Maggiore e sul quale mi sembra opportuno soffermarci. All'art. 12 dello Statuto, lettera d. è stabilito che esistono due Esperti Effettivi e due Supplenti, senza altra specificazione. E' forse preferibile precisare che l'attribuzione d'Effettivi o Supplenti avverrà in base alle preferenze ricevuto. I primi due che avranno avuto le maggiori preferenze saranno Effettivi e gli altri due Supplenti. Chiedo la vostra approvazione per apportare questa modifica dalle elezioni del 2013. **Approvato a maggioranza dei presenti.**
L'attuale Scrivano Maggiore, Conn. Giovanni Bigozzi, per decisione legata a motivazioni personali e non correlate a fatti della Fratellanza, ha deciso di non ripresentarsi al rinnovo di carica. Ho appena detto che il rinnovo è importante per le associazioni, ma ora devo anche dirvi che non è facile accettare la perdita di questa collaborazione, per il suo spessore specifico, la competenza e l'efficacia degli interventi. Giovanni, ha dato parecchio alla Fratellanza e noi lo ringraziamo sentitamente. (applausi). Mi rassicura la conoscenza che maturo di giorno in giorno con il nuovo candidato, Maurizio Piantoni: un Fratello di giovane anzianità associativa che dimostra però attaccamento e disponibilità. Se Maurizio avrà la fiducia del C.G. e G. Giovanni gli ha già assicurato collaborazione sin dalla fase del passaggio iniziale.
Come sapete non avevo intenzione di ripresentarmi alle elezioni, non certo per disinteresse alla Fratellanza, ma poiché credo fermamente nell'utilità del ricambio ed inoltre desideravo alleggerirmi da un incarico abbastanza coinvolgente. Ormai sappiamo com'è andata ed eccomi ancora qui quale candidato, sollecitato da diversi Maggiorenti e Luogotenenti, che a questo punto si augura d'incontrare anche l'appoggio della maggioranza dei Fratelli. Mi sembra doveroso, al riguardo, assicurarvi che in caso di rielezione continuerò a dare **impegno, dedizione** e **fedeltà disinteressata** alla Fratellanza italiana.
Con l'attuale C.G.e G. chiudo il mio secondo mandato. Ricordo e ringrazio:
- i membri del Governo che mi hanno coadiuvato;
- il Gran Maestro ed i Saggi, competenti e presenti per ogni necessità;
- il Consiglio di Quadrato prodigo di pareri;
- l'Ufficiale di Casermetta Paola Fattorini che ora ci lascia per suo espresso desiderio di riposo e che ringraziamo per il servizio svolto (applauso);
- i Luogotenenti per il loro costante ed apprezzato apporto;
- i Fratelli che mi sono stati vicini, sostenendomi con saggezza ed affetto.

In quest'ultimo mandato sono riuscito a completare buona parte del programma che mi ero prefissato. Nel prossimo, se sarò eletto alla carica di Gr. Comm., desidero affinare e

consolidare quanto già realizzato nei periodi precedenti, aggiungendo alcuni punti che ora specificherò e per i quali conto sul prezioso aiuto:

- del nuovo Scrivano Maggiore,
- del Governo, del Consiglio di Quadrato e dei Maggiorenti;
- dei Luogotenenti oltre, bene inteso, dei Fratelli nelle rispettive Tavole.

Tutti questi apporti sono importanti nella loro modularità, quelli dello Scrivano Maggiore e dei Luogotenenti sono però l'irrinunciabile volano di trasmissione fra le delibere del C.G. e G., il Gr. Comm. e le Tavole. Se questo "volano" non dovesse funzionare bene:

- sarebbe diminuita l'autorevolezza del C.G.e G.,
- il mio compito e quello del Governo perderebbe la naturale funzione di stimolo e coordinamento, per concentrarsi in un'attività di controllo, lontana dallo spirito della nostra associazione e improduttiva rispetto al vero compito del Gr. C. e del Governo.

PRINCIPALI ATTIVITA' DEL PROSSIMO BIENNIO

a) Lo spirito dell'Ottalogo.

Cari Fratelli, inizio con un argomento che potrebbe sembrare fumoso, ma così non è in quanto è la base del nostro vivere assieme. Nell'associazione ci sono da tempo diversi Fratelli che eccellono nell'interpretare lo spirito dell'Ottalogo. Non basta però l'eccellenza di molti, non ci dobbiamo accontentare, deve essere praticato dalla stragrande maggioranza di chi è stato accettato come Fratello.

Dobbiamo lavorare dunque perché sia:

- diffuso fra noi, veramente diffuso nella base associativa esistente;
- ricercato insistentemente e **senza compromessi** negli Allievi e soprattutto negli Aspiranti.

Nel biennio intendo collaborare in particolar modo con i Luogotenenti su questo terreno, per:

- stimolare iniziative specifiche nelle Tavole;
- favorirne la diffusione attraverso l'esempio **pratico ed attivo** dei Maggiorenti.

I Maggiorenti sono gli illustri "Senatori" della nostra Istituzione: portatori di saggezza, temperanza, equilibrio e senso della tradizione nel suo continuo divenire. Tutte doti importantissime che devono essere messe al servizio attivo dei Fratelli.

b) Il "mare navigato".

Praticando più assiduamente gli incontri e l'attività in mare interpretiamo e recuperiamo meglio le nostre radici, che altrimenti si stemperano naturalmente con il passare degli anni e l'aumento non selettivo degli associati.

M'impegnerò per riunire un gruppo volenteroso di "Fratelli naviganti" che ci aiuti a raggiungere l'obiettivo di estendere ancor più la nostra attività in mare.

Deve essere un gruppo attivo, motivato, con poche regole, ma utili a favorire proposte per implementare le occasioni di:

- vivere il mare in modo semplice;
- ritrovarsi a terra in modo semplice, cameratesco;
- condividere in nobile semplicità i rapporti personali.

In definitiva, per vivere ancor più intensamente lo SPIRITO DELL'OTTALOGO, il nostro più alto punto di riferimento. Invito chi ascolta in Assemblea o chi legge il verbale a **proporre la sua collaborazione,** telefonandomi o inviando una mail.

c) Presenza delle Tavole ai C.G. e G.

Dobbiamo poter contare stabilmente su almeno un C.G. e G. l'anno che abbia dati di frequenza vicini a quelli odierni. E' impensabile che le Tavole, volendolo programmare, non possano consentire il raggiungimento di quest'obiettivo, e neppure che il Luogotenente, o un delegato della Tavola, non riesca ad assicurare una presenza annuale al più importante appuntamento a terra della Fratellanza. Una presenza che sia motivata dal desiderio di ritrovarci e partecipare alle decisioni della nostra associazione. Non siamo diventati Fratelli della Costa per vivere separati nelle nostre calette, ma per conoscerci e frequentarci. QUESTO E' ESSERE FRATELLI. Solo la ragionevole sicurezza di una presenza consolidata delle Tavole ci permette di programmare delle proposte di lavoro avendo poi la certezza che, terminato l'iter istruttorio delle stesse, si possano portare al C.G. e G. ottenendone un'approvazione qualificata. Questo è un altro elemento sul quale lavorare nel prossimo biennio.

d) **Le comunicazioni nella Fratellanza**.

Golpe de Canon.

La produzione del Golpe è stata avviata nuovamente, bisogna ora renderla più automatica possibile per far arrivare direttamente le notizie al Comitato di Redazione che procederà con stampa e spedizione nei tempi stabiliti.

Ci sono due documenti al riguardo che attendono una vostra risposta.

- Il questionario allegato al n° 47 del Golpe de Canon (nell'ultima pagina dello stesso), che ora è riproposto come memo in un foglio messo sulla vostra sedia.
- I suggerimenti per rendere più snella la circolazione dei "materiali" da pubblicare sul Golpe. Anch'essi messi come memo sulla vostra sedia in questa Assemblea.

Attendiamo proposte o suggerimenti riguardo a questi due documenti da far pervenire al Lgt. Ruggiero o al Fra. Salvagno della Tavola di Castel Lova (Comitato di Redazione), possibilmente durante questo C.,G.e G.

Purtroppo, per i numerosi adempimenti odierni non abbiamo il tempo per soffermarci sull'argomento, ma Ruggiero – Zamara, Salvagno - l'Ascaro e lo Scrivano Maggiore potranno raccogliere anche vostre successive osservazioni che saranno poi elaborate entro il 15 giugno. Dopo tale data si passerà alla preparazione finale del Golpe 2010, con l'intenzione di farlo diventare non solo organo d'informazione della Fratellanza ma anche una "Rivista"dove riunire argomenti specifici, documentazioni e confronti.

Sito nazionale ed utilizzo delle mails.

Il sito e le mails sono già lo strumento principale per le comunicazioni celeri al nostro interno. Le Tavole che non lo hanno ancora fatto dovranno adeguarsi all'evidenza di questa necessità, che non vuol dire solo avere una mail, ma consultarla regolarmente e rispondere, cosa che non avviene ancora con la necessaria regolarità.

Il Governo della Fratellanza farà tutti gli sforzi necessari per assecondare e favorire l'evoluzione e l'utilizzo del sito e delle mails.

e) Atti e regolamenti

L'entità numerica raggiunta dagli associati e i normali ricambi ai vertici delle Tavole richiedono ormai un documento che contenga la semplice raccolta di informazioni concernente le: decisioni assunte nei vari C.G. e G., regole e consuetudini vigenti e le funzioni dei singoli organi. In tal modo i Luogotenenti ed i Fratelli avranno un documento cui fare riferimento. Non è un lavoro semplice, ma nel prossimo biennio con l'ausilio del Governo avvieremo anche tale raccolta, che sarà poi inviata ai Luogotenenti con l'invito a dedicare spazi di tempo (nei momenti di sosta fra le "cruente battaglie a goples de canon"), per illustrare alle Tavole i contenuti operativamente più importanti del documento e dei successivi aggiornamenti.

f) Titoli onorifici della Fratellanza italiana.

Esistono titoli e riconoscimenti che non sono attribuiti da tempo, mentre se ne possono creare uno o due per riempire spazi non ancora coperti. Nel biennio ho intenzione di attivare entrambi gli aspetti e di creare i simboli contraddistintivi perché possano fregiarsene coloro che li avranno ricevuti.

g) Relazioni con Fratellanze estere.

La figura del Vigie è utilizzata in varie Fratellanze nazionali per gestire le relazioni verso l'estero. Nella nostra associazione la rappresentanza verso l'esterno è delegata dal C.G. e G al Gr, Comm. Ho ritenuto pertanto utile richiedere un parere al Gran Maestro ed ai Saggi per avere chiarimenti interpretativi sulla figura del Vigie e sulla rappresentanza estera della nostra Fratellanza. La relazione è stata preparata, chiedo quindi al Gran Maestro di poterla illustrare.

Interviene il Commodoro Gianni Paulucci e legge il seguente parere.

Il Consiglio dei Saggi, riunitosi il 7 maggio 2011 a Bologna presso l'Hotel Relais Bellaria ha espresso il proprio parere sul quesito sottostante richiesto dal Gran Commodoro Marcello Bedogni.

Ci viene richiesto di esprimere un parere che serva di supporto per una specifica delibera da parte del CGeG in merito alla rappresentanza della Fratellanza italiana nei confronti di terzi, ivi comprese tutte le altre Fratellanze per i cosiddetti rapporti internazionali. Dallo Statuto, dalle consuetudini, dalle carte presenti negli archivi della Fratellanza, si evince, inequivocabilmente, che la figura del Gran Commodoro pro-tempore (primus inter pares) è l'unico rappresentante autorizzato ad operare in nome e per conto della Fratellanza italiana. In tale importante veste è previsto, ovviamente, che per talune situazioni possa farsi rappresentare da un Maggiorente o da un Fratello. Facendo riferimento a quanto riportato nel verbale del XXXV Zafarrancho Nazionale del 7/14 giugno 1992 sulla M/N Costa Marina si evince che l'unica figura cui spetta la globale rappresentanza della Fratellanza Italiana, sia sul territorio nazionale che all'estero, in particolare nel rapporto con le altre Fratellanze, è il Gran Commodoro che assume la figura di Vigìe parallelamente alle altre Fratellanze nazionali.

Firmato Gran Maestro Gianni Paulucci. Saggi Fabrizio, Magini, Speciale, Consortini, Guarino, Agati

Il Gr. Comm.chiede al C.G. e G. di esprimersi sull'argomento.

Il Consiglio Grande e Generale delibera all'unanimità che la responsabilità all'interno ed all'estero è delegata al Gran Commodoro pro-tempore e che per quanto riguarda la rappresentanza nei confronti delle Fratellanze estere potrà gestirla

direttamente o delegarla ad un Maggiorente o altro Fratello adeguato a rappresentare la Fratellanza italiana.

h) Nuove leve nella Fratellanza.

Non è un discorso nuovo, ma è sempre attuale. L'indispensabile apporto di "nuova linfa" nell'associazione non deve significare perdita di partecipazioni ed esperienze dei più anziani, ma integrazione e nuovi apporti nel tessuto tradizionale esistente. Parlando di nuove leve ci si riferisce a persone di un'età indicativamente **attorno alla quarantina**, con consolidata e accertata predisposizione per la "navigazione navigata"e per lo spirito dell'Ottalogo. A mio giudizio non è necessario farne una norma scritta, quanto assumere un "**gentlemens agreement" da parte delle Tavole** per attenersi, sostanzialmente, a quest'indicazione. In collaborazione con le Tavole ho intenzione di utilizzare parte dell'attività del biennio anche per quest'obiettivo.

NOTIZIE DALLA FRATELLANZA

Dal punto di vista meteo il periodo trascorso dall'ultimo C.G.e G. è stato il meno indicato per gli "abbordaggi", nonostante ciò i nostri Fratelli non si sono scoraggiati ed hanno intrapreso molteplici iniziative, che restringo al massimo per necessità di concisione. Mi scuso anticipatamente con quelli che non sono citati nel seguito e che si possono comunque ritrovare sul sito alla pagina ATTIVITA' delle TAVOLE.

Ricordo i vari Zafarranchos degli auguri, spesso intertavole, l'ultraquarantennale Raduno delle Barche di Teulada organizzato a novembre dalla Tavola di Cagliari, lo Zaf. degli auguri di Torino che ha assunto ormai rilevanza internazionale per la partecipazione di Fratelli francesi e d'altri paesi europei, le varie feste di carnevale celebrate in "tenuta de combate" che è auspicabile portino ad un evento carnevalesco nazionale della Fratellanza, la spedizione in Cile della Tavola di Modena, condotta dal Plenipotenziario del Gr, Comm. HM Vittorio Lucchese in occasione delle celebrazioni ufficiali del 60° della fratellanza mondiale, la celebrazione del 60° anniversario del 4 aprile festeggiata da numerosissime Tavole, il Trofeo Moschini organizzato dalla Tavola di Porto Maurizio che vede crescere ad ogni anno la partecipazione, la celebrazione del 10° anniversario della Tavola di Pesaro, lo Zaf. Ecumenico di tutte la Tavole sarde ad aprile, l'imbarco sulla Vespucci della Tavola di Castel Lova ad Ottobre, la simpatica Festa delle Schiave realizzata a febbraio dalla Tavola di Livorno, iniziativa che sarebbe auspicabile potesse diffondersi, il Trofeo Challenge Fratelli della Costa della Tavola di Marsala, sempre a febbraio con gli Optimist ed i 420, l'Asp. Mario Noto di Marsala che in equipaggio si è aggiudicato il campionato italiano Mach Races ed infine anche fra le tristi notizie di chi ci ha lascito per la navigazione nei Mari dell'Eternità ricordiamo la partenza di Gianmaria Pulina – Nemo, Lgt. della Tavola di Castel Lova e di Carlo Santoro – Carlos Primero grande Capitano d'Armamento della Fratellanza italiana (si osserva un minuto di silenzio).

Nel periodo trascorso sono proseguiti anche i contatti con le altre Fratellanze mondiali, nella serenità e nel reciproco rispetto fraterno.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Al 4 maggio 2011 l'ammontare di cassa del tesoro della Fratellanza è pari ad euro 171.154,15. Al netto dei pagamenti maturati e che si realizzeranno a breve la disponibilità effettiva è di circa euro 160.000,00.

A tale risultato ha contribuito anche il versamento di euro 2000,00 effettuato dalle **Tavole di Catania ed Ognina**, che fa seguito ad un contributo da loro chiesto a suo tempo ad organismi istituzionali del territorio in occasione dello Zaf. di Riposto. Il contributo è pervenuto solo recentemente ed essendosi così chiuso in attivo il bilancio di detto Zaf. le Tavole hanno ritenuto opportuno far beneficiare la Fratellanza di questo avanzo. Ringrazio in nome di tutti i Fratelli per quest'atto di squisita sensibilità.
L'importo raggiunto attualmente dal Tesoro è dovuto al fatto che entro questo periodo sono state versate le taglie delle Tavole. La situazione previsionale alla fine dell'anno dovrebbe attestarsi intorno ad euro 115.000,00 in seguito a:

- costi di competenza per gli abbonamenti a Yacht Digest;
- spese per il Golpe de Canon del 2010;
- acquisizione da parte del Tesoro del materiale giacente nella Casermetta alla fine della corrente gestione, per circa 6000,00 euro;
- interventi a favore delle manifestazioni nazionali della Fratellanza in funzione d'apporto istituzionale e calmiere di costi.

La situazione finanziaria è corretta e pur valutando gli incrementi d'esborsi per la gestione ordinaria si ritiene che l'insieme delle taglie annuali possa garantire un avanzo corrente da destinare eventualmente ad altri scopi/iniziative sociali.
In osservanza a quanto deliberato dal C.G.e G. del 16 maggio 2004 la nostra disponibilità di cassa è depositata in un c/c bancario della filiale bolognese del Banco di S. Gemignano e Prospero del Gruppo Banco Popolare intestato all'Associazione Fratelli della Costa –Italia, nella persona del Gran Commodoro pro-tempore e con speciale procura conferita al Gran Maestro Gianni Paulucci affinché possa provvedere a compiere in via disgiunta, in nome e per conto del Gran Commodoro, tutti gli atti per la gestione del rapporto di c/c, nessuno escluso. Sarà cura del Gran Commodoro fornire all'assemblea, in occasione del C.G.e G. i chiarimenti richiesti relativamente al Tesoro.
TAVOLE NELLA NEBBIA
Preferisco considerare che una Tavola è in situazione critica quando non risponde ai messaggi inviati (e quindi dispersa nella nebbia), piuttosto che prendere come punto di riferimento la morosità nei versamenti delle taglie; anche se poi le due cose spesso coincidono, come nel caso delle tre Tavole attualmente in questa situazione.
Poiché non abbiamo urgenza di prendere posizione contro una Tavola, anzi è esattamente il contrario, ho preferito non portare questo problema alla decisione dell'attuale C.G.e G., data la rilevante mole di adempimenti di questa riunione. Ritengo ad ogni buon conto che a queste tre Tavole è stato dato abbondantemente il tempo per affiancarsi in navigazione al resto della flotta e se non arriveranno segnali di concreto incoraggiamento da parte loro, prima del prossimo Raduno dei Luogotenenti, pur a malincuore il C.G. e G. sarà chiamato a prendere una decisione definitiva.

Punto 2- all'O.d.G. Relazione dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro, del Capitano d'Armamento e dell'Armero Mayor.
Lo Scrivano Mggiore presenta al C.G. e G**.** i Luogotenenti che sono entrati in carica dopo l'ultimo Raduno dei Luogotenenti: Lgt. Lodeo Mandini dell'Estense - Lgt. Paolo Dal Buono di Ferrara - Lgt. Enrico Pintus di Puerto Escuso - Lgt. Conn. Riccardo

Rossetti di Torino - Lgt. Giuseppe D'Amato della Sveva - Lgt Ruggero Ruggiero della Castel Lova - Lgt. Conn. Fabio Bonini di Milano.
Lo Scrivano Maggiore dichiara che come di consueto non farà una vera e propria relazione in quanto da sempre ha usato il sistema di essere d'accordo con l'operato del Gran Commodoro che è l'unico responsabile della Fratellanza italiana e che le altre cariche sono e devono essere di servizio. Ringrazia per l'affetto tributatogli al termine del mandato. Dichiara che regole e regoline non servono quando abbiamo una sola meravigliosa regola che è l'Ottalogo che racchiude disposizioni da osservare in seno all'Associazione ma che è anche norma universale di vita che, se applicata, fa di ciascuno di noi una persona migliore. Assicura che il passaggio di consegne al nuovo Scrivano Maggiore sarà morbido perché avrà tutta l'assistenza necessaria.
Dichiara che in un gioco di dare/avere ha dato molto alla Fratellanza, ma ha ricevuto ancora di più avendo avuto la possibilità di allacciare una incredibile quantità di rapporti di vera amicizia fraterna.(applausi)
Illustra poi la procedura che sarà adottata per le prossime votazioni.

1- Nomina di una Commissione Elettorale di tre membri da scegliersi tra Fratelli partecipanti alla riunione del Consiglio Grande e Generale, non candidati ad alcuna carica che provvederanno ad assegnare ad uno di loro la funzione di Presidente;
2- Saranno distribuite due schede. Una per il Gran Commodoro e una per le altre cariche. La consegna avviene per chiamata d'ordine alfabetico. Prima i Maggiorenti e poi Luogotenenti o rappresentanti delle Tavole.
3- Le votazioni avvengono apponendo una croce sull'apposito riquadro a fianco del nome del candidato scelto. Solo i nomi pre-indicati nelle schede potranno essere considerati validi ai fini delle scelte, in quanto gli stessi sono espressione della libera volontà di candidarsi aperta a tutti i Fratelli secondo la delibera del C.G.e G. di Baia Sardinia del 2002. Degli eventuali nominativi indicati sulle schede, oltre a quelli dei candidati, la Commissione elettorale non dovrà tenerne conto e le schede saranno considerate valide solo per gli altri nomi.
4- In caso di errore commesso da un votante la scheda sarà sostituita su sua richiesta con la consegna di un'altra scheda ma solo dopo restituzione della scheda originaria che verrà distrutta immediatamente.
5- Per i Saggi si procede al sorteggio mettendo sei foglietti con i nomi in un tricorno e facendone estrarre tre da un Fratello non candidato. I Saggi estratti sono quelli che PERDONO LA CARICA ma POSSONO ESSERE RIELETTI SE HANNO DECISO DI RIPRESENTARSI E SONO VOTATI.

E' tassativo indicare non più di tre nomi fra quelli eleggibili. Le schede che dovessero indicare più di tre nominativi eleggibili saranno considerate nulle relativamente alla sola votazione per i Saggi.

I voti assegnati a Saggi o Fratelli non eleggibili (in quanto sono stati sorteggiati e quindi tuttora in carica) oppure a Fratelli che non si sono candidati saranno considerati nulli restando valide le scelte per gli altri nomi dei Saggi candidati.

6- Le schede per le altre cariche, che dovessero risultare per qualsiasi motivo non corrette in alcune parti, saranno esaminate dalla Commissione Elettorale soltanto

per i voti delle cariche correttamente compilate. Per esempio: se nella scheda per gli Esperti Supplenti o per i Consulenti Nazionali vi sono indicate più preferenze di quelle consentite la scheda sarà invalidata solo per questo tipo di carica restando valide quelle per le altre cariche.

7- In caso di parità di voti fra candidati prevarrà quello con maggiori titoli onorifici o maggiore anzianità.
8- Riconsegna delle schede. Avverrà su chiamata per ordine alfabetico prima i Maggiorenti e poi i Luogotenenti o rappresentanti delle Tavole. Le schede saranno immesse nella rispettiva urna.
9- La Commissione Elettorale si ritira per procedere allo spoglio delle schede. Saranno selezionate separatamente le schede per Gran Commodoro e quelle per le altre cariche. Lo spoglio delle schede per l'elezione del Gran Commodoro sarà fatto per primo e il Presidente della Commissione Elettorale comunicherà il risultato delle votazioni al Gran Maestro dei Saggi che le comunicherà al Gr. Comm. e lo leggerà al CCeG.-
   I risultati delle votazioni per le altre cariche saranno comunicati nel corso dell'Assemblea non appena sarà terminato lo spoglio delle relative schede.

I risultati delle votazioni saranno sottoscritti da tutti i membri della Commissione Elettorale nell'apposito stampato riservato agli scrutini e consegnati allo Scrivano Maggiore.

Il Gran Maestro dei Saggi Comm. Gianni Paulucci ricorda che i Saggi intervengono solo su chiamata, come nel caso degli attuali pareri su: Vigie Internazionale e Maggiorenti (come si vedrà più avanti).

Il Capitano d'Armamento Conn. Fabio Bonini si scusa per essere mancato per un certo periodo a lui sfavorevole a causa di motivi personali, ma ora è rientrato ed ha ripreso l'attività per la Fratellanza. Ricorda che nella nostra Associazione, con la sola eccezione di Venezia, non sono presenti le gloriose città delle Repubbliche marinare e che oltre a Napoli città marinara d'eccellenza sarebbe bello ci si desse da fare per promuovere queste nascite. Dichiara anche che dovremmo attivarci per dare maggiore visibilità della nostra associazione per far sapere che esistiamo, cosa facciamo e permettere così un maggiore accesso qualitativo. Sollecita i Luogotenenti a comunicare le storie delle navigazioni dei Fratelli, ricorda che esiste il Trofeo Fratelli della Costa con nuove regole. Chiede che gli sia inviato del materiale per il filmato da presentare al Raduno della Spezia durante la festa della Marineria.

(Il Gr.Comm. ricorda al riguardo che, com'è noto, si cerca da tempo di istituire alcune nuove Tavole nell'area segnalata dal Cap. d'Armamento, privilegiando la ricerca verso Genova. Viareggio, Ancona e Napoli. Non ci sono stati ancora risultati apprezzabili. Si continuerà. Con l'occasione ricorda che ognuno di noi può prendere opportune iniziative in tal senso, senza che quest'obiettivo debba essere raggiunto "forzatamente", perché le nostre Tavole nascono solo se al "lancio del messaggio d'affiliazione" fa seguito una risposta appassionata e convincente).

Amero Mayor Commodoro Edilio Di Martino raccomanda ancora una volta la massima cura nella scelta degli Aspiranti che formeranno le nuove leve dell'Associazione. Fa un riepilogo delle caratteristiche principali che deve avere un

Aspirante e ricorda che i documenti da inviare allo Scrivano Maggiore, per l'esame delle domande, devono essere completi di tutti i dati richiesti, in special modo i curricula nautici che molto spesso non forniscono un'immagine esauriente della persona presentata né delle motivazioni che portano la stessa a formulare la richiesta di entrare nella Fratellanza.

Punto 3- all'O.d.G. Presentazione degli Aspiranti da investire.

I rispettivi Padrini presentano i propri Aspiranti decantandone doti, virtù e valore delle imprese corsare effettuate. **Tutti sono accettati per acclamazione** e alzata di uncini. Lo Scrivano Maggiore consegna le Patenti di Corsa ai Luogotenenti affinché la diano agli Aspiranti in un'apposita cerimonia di Tavola. La rituale investitura con il solenne giuramento sull'Ottalogo e la consegna del Banderin Negro avverrà dopo la riunione del Consiglio Grande e Generale.

BITACORA	ASPIRANTE	TAVOLA
2356	CANIATO GUIDO	BISANZIO
2357	BUCCHI GABRIELE	BISANZIO
2358	SARGENTI ANNA	CAPO D'ANZIO
2359	TROTTA LUCIANO	CAPO D'ANZIO
2360	BOSCOLO ANGELO	CASTEL LOVA
2361	PISANO FEDERICO	ETRUSCA
2362	MAINARDI GIOVANNI	LA SPEZIA
2363	COLOMBO MASSIMILIANO	CASTEL LOVA
2364	BONUCCELLI MASSIMO	LIVORNO
2365	FOGLI DANIELE	LIVORNO
2366	FRANCESCHI AUGUSTO	LIVORNO
2367	MALLOGGI GIUSEPPE	LIVORNO
2368	SUTERA CARMELO	MESSINA
2369	ALIPRANDI LUCA	MILANO
2370	BELTRAMI GIUSEPPE	MILANO
2371	CASSIGOLI LUIGI	MODENA
2372	FERRATA MARSILIO	PADOVA
2373	RIZZATO UMBERTO	PADOVA
2374	BATTISTI PAOLO	PESARO
2375	DI FERDINANDO CLODOMIRO	PESARO
2376	TARTAGLIOZZI ALESSANDRO	PESCARA
2377	BERIO UMBERTO	PORTO MAURIZIO
2378	CASANO ALESSANDRO	PORTO MAURIZIO
2379	LUPI MARCO	PORTO MAURIZIO
2380	MASOLI CLAUDIO	RAVENNA
2381	PERDISA ALBERTO	RAVENNA
2382	VALVETRI GIOVANNA	RAVENNA
2383	BOTTURA MASSIMO	TEODORA

2384	CODACCI PISANELLI FRANCESCO	TRICASE
2385	GUAZZINI GIULIO	TRICASE
2386	MARTELLA CARLO	TRICASE
2387	MARTELLA FRANCESCO	TRICASE
2388	MARTELLA MONICA	TRICASE
2389	PALLARA ANTONIO	TRICASE

Punto 4- all'O.d.G. Elezione delle cariche istituzionali della Fratellanza italiana.
Il Gran Commodoro invita i nuovi candidati ad una carica istituzionale elettiva a presentarsi all'Assemblea. Nel presentarsi il candidato Scrivano Maggiore Fra. Maurizio Piantoni non può nascondere la sua emozione. Giovanni Bigozzi dichiara che l'emozione è un patrimonio nostro che ci fa anche onore. Maurizio prosegue affermando d'essere consapevole della sua giovane militanza e del fatto che molti ancora non lo conoscono, ma avendo passione, volontà, tempo libero e competenza informatica ritiene di poter svolgere il compito di Scrivano Maggiore. Sa che si dovrà impegnare parecchio, ma confida di riuscirci con l'aiuto del past Scri. Maggiore. (applausi dell'Assemblea al nuovo candidato). Si susseguono le presentazioni dei nuovi candidati che sono accolti con simpatia e applausi.
Si procede quindi all'estrazione di 3 Saggi. Sono estratti Agati, Guarino e Consortini che quindi vengono riconfermati essendosi resi disponibili a ricoprire questa carica anche in futuro.
Si forma la Commissione elettorale, nelle persone dei Fratelli Comm. Franco Rizzo, Presidente, Lgt. Claudio Bronzin e Lgt. Nino Calvisi Scrutatori, che si ritira per l'esame delle schede elettorali. Dopo lo spoglio di quelle riguardanti la carica di Gran Commodoro, il Gran Maestro comunica al Conn. Marcello Bedogni che l'Assemblea l'ha rieletto alla massima carica della Fratellanza (intensi applausi). Prosegue lo scrutinio delle schede ed infine sono resi noti tutti i risultati delle cariche elettive per il biennio 2011 - 2013:

GRAN COMMODORO	MARCELLO BEDOGNI
SCRIVANO MAGGIORE	MAURIZIO PIANTONI
GRAN MAESTRO DEI SAGGI	GIANNI PAULUCCI
SAGGI	LORENZO GUARINO
	CARLO MAGINI
	EMANUELE CONSORTINI
	MOMI AGATI
	GIANCARLO FABRIZIO
	DOMENICO SPECIALE
CAPITANO D'ARMAMENTO	FABIO BONINI
ESPERTI EFFETTIVI	FRANCO SCHINARDI
	GIORGIO CENTARO
ESPERTI SUPPLENTI	LUCIANO BRIGHENTI
	FABIO CHIARELLI

ARMERO MAYOR	EDILIO DI MARTINO
CONSULENTI NAZIONALI	GIULIANO COIS
	FRANCO RONCONI
UFFICIALE DI CASERMETTA	CONCETTA ANFUSO

Il Gr.Comm. ringrazia l'assemblea per avergli rinnovato la fiducia. Si augura che nel corso del biennio si evidenzino candidature largamente condivise fra le quali trovare chi potrà condurre la Fratellanza negli anni successivi a questo suo terzo mandato.
Ringrazia fraternamente quanti lasciano ora il Consiglio di Quadrato per la preziosa collaborazione ricevuta nel biennio trascorso, si complimenta con tutti gli eletti ed assicura al nuovo Scrivano Maggiore il sostegno necessario in fase d'avvio e nel seguito. Si augura infine che nella "navigazione" del prossimo biennio possa ricevere il sostanzioso appoggio e l'aperta collaborazione dal Consiglio di Quadrato e dei Fratelli.

Punto 5-all'O.d.G. Proposta d'assegnazione del titolo onorifico di Connestabile ai Fratelli:

FATTORINI PAOLA	S MARGHERITA LIGURE
MARINI BALESTRA STEFANO A.	ROMA
SPECIALE DOMENICO	FAVIGNANA

I Padrini presentano i tre Fratelli illustrandone le caratteristiche, l'Assemblea risponde con un intenso **applauso approvante l'assegnazione del titolo.**
Il Gr. Comm. esprime ai nuovi Connestabili i complimenti della Fratellanza italiana e rivolge un pensiero particolare a Pelanera, la prima Bucaniera ad essere onorata con il titolo di Connestabile. Continua poi nel suo saluto dicendo - Fratelli, con l'approvazione del C.G.e G. avete acquisito un titolo di maggior responsabilità, dovete gestirlo nel principale interesse della Fratellanza, con fraterna tolleranza, giusto spirito di saggezza e per la miglior riuscita della nostra navigazione di flotta -.
Prima di passare al punto successivo dell'O.d.G. il Gr. Comm. invita l'Assemblea ad esprimersi su una proposta di nuovi orientamenti per le future assegnazioni dei titoli onorifici; in base alle sottostanti riflessioni, sullo specifico parere richiesto al Consiglio dei Saggi, e per quante altre considerazioni potranno emergere.

a) E' opportuno preoccuparsi di mantenere una giusta proporzione di rappresentatività fra i membri del C.G.e G., visto come espressione di sovranità della Fratellanza, ma primariamente della volontà delle Tavole. A tal fine può essere utile fissare una percentuale massima di Maggiorenti che siano in giusto rapporto con il totale delle Tavole varate ed esistenti nella nostra Fratellanza.
b) Il titolo di Maggiorente è attribuito "per la vita". Non è sottoposto quindi alla decadenza, ad esempio possibile nei Luogotenenti, se non in specifiche ristrettissime situazioni. E' dunque auspicabile che esperita la prassi consuetudinaria per la proposta di nuovi Maggiorenti, sino all'inserimento all'O.d.G.del C.G. e G., si proceda con una votazione a scheda chiusa da parte del C.G. e G., così come prevede il Codice Civile per situazioni similari. E' anche

auspicabile che l'assegnazione del titolo avvenga solo se si raggiunge una maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto presenti nell'assemblea che procederà alla votazione.

Il Gr. Comm. chiede al Gran Maestro Comm. Gianni Paulucci di illustrare il parere al riguardo espresso dal Consiglio dei Saggi.

Interviene il Gran Maestro e riferisce che in base alla delibera sollecitata dal Gr. Comm. e presa in coincidenza con quella citata al punto 1 – g) soprastante, il Consiglio si è espresso come segue.

-Nomina dei Maggiorenti. Premesso che la proposta di nomina può avvenire su circostanziata e motivata segnalazione da parte di una Tavola o di un Maggiorente e con il benestare della Tavola di appartenenza del nominato, il Consiglio dei Saggi nel fornire il presente parere richiama l'attenzione del Gran Commodoro in carica e, di conseguenza il Consiglio Grande e Generale, circa l'opportunità di contenere il numero globale dei Maggiorenti, che essendo portatori di voto a vita in seno all'Assemblea Generale il loro numero elevato potrebbe contrastare o limitare il potere di voto delle Tavole che, ai sensi dello Statuto, rappresentano la struttura portante della Fratellanza. Il Consiglio dei Saggi propone un'attenta riflessione per giungere a determinare un'ottimale percentuale di rapporto fra Maggiorenti e Tavole, considerando che i Maggiorenti rappresentano la continuità e la perpetuazione dei principi fondanti della Fratellanza.

Il titolo onorifico di Maggiorente, per le specifiche caratteristiche ora ricordate, è quindi preferibile che passi attraverso una valutazione a scheda chiusa-.

Aperto l'argomento al dibattito dell'Assemblea il Gr. Comm. chiede alla stessa una delibera sul procedimento proposto di adottare nel seguito la votazione a scheda chiusa per i Maggiorenti e di attribuire i titoli se si sarà raggiunta la maggioranza qualificata prevista al punto 5 – b) soprastante. Chiede anche di pronunciarsi sul principio di fissare un tetto al numero di Maggiorenti, stabilendolo in percentuale alle Tavole varate ed esistenti nella nostra Fratellanza. Stabilito eventualmente questo principio si riserva di elaborare la percentuale per portarla all'approvazione del prossimo C.G. e G. **L'Assemblea approva a maggioranza dei presenti.**

Punto 6-all'O.d.G. Proposta d'assegnazione del titolo onorifico di Hermano Mayor ai Fratelli:

BRANZANTI RENZO	TEODORA
CASTELLI GILBERTO	PUERTO ESCUSO
CAZZULO PIETRO	PORTO MAURIZIO
FONTI FRANCO	LIVORNO
ROBERTI STEFANO	ROMA
RONCONI FRANCO	PADOVA
SPINELLI UGO	CAGLIARI
STELLA ELIO	BARI

I Padrini presentano i Fratelli all'Assemblea che con **un lungo applauso esprime la volontà di assegnare il titolo.** Il Gr. Comm. esprime le congratulazioni della Fratellanza italiana ai nuovi Hs. Ms e poi continuando nel suo intervento dice –Fratelli,

con l'approvazione del C.G.e G. siete stati nominati Hermanos Mayores, mettete con trasporto l'esperienza del titolo al servizio della Fratellanza -.

Punto 7- all'O.d.G. Raduno dei Luogotenenti d'Autunno.
L'unica proposta arrivata alla Scrivaneria è quella di fare il Raduno in occasione dello Zafarrancho Internazionale dei Laghi, organizzato dalle Tavole di Agua Dulce e Luino, con l'appoggio della Tavola Ticinese di Lugano. Il Luogotenente di Livorno chiede la parola per dichiarare che la sua Tavola potrebbe ospitare il Raduno autunnale in occasione dell'assegnazione del premio di Tavola "La Caravella d'Argento".
Il Gr. Comm. chiede allora all'Assemblea di pronunciarsi sulle due possibilità. Messa ai voti ottiene la maggioranza se pur di poco la **proposta della Tavola di Livorno**, il Gr. Comm. afferma quindi che il prossimo Raduno Nazionale dei Luogotenenti si terrà in ottobre a Tirrenia con data e programma da definire. Da mandato al Lgt. HM Franco Fonti di predisporre un programma quanto prima, e come d'uso, per le tre giornate del Raduno.

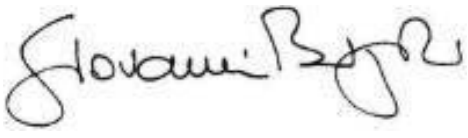
Punto 8- Varie ed eventuali.
Gli interventi ordinari dei presenti sono limitati dato anche lo scarso tempo che ormai separa dalla cerimonia d'investitura.

Il G. Comm. invita i Luogotenenti a comunicare alle rispettive Tavole le risultanze di quest'Assemblea, ricordando che al massimo entro il 15 giugno il verbale sarà a loro disposizione, prima sul sito e poi per posta.

Esauriti gli argomenti all'O.d.G. e non essendoci altro da deliberare né Fratelli che hanno richiesto ancora la parola, alle ore 19,15 il Gr. Comm. ringrazia i convenuti per l'attenzione prestata e per l'apporto dato all'Assemblea, augura buon proseguimento dello Zafarrancho bolognese e fra gli applausi dei presenti chiude il 54°Consiglio Grande e Generale di primavera con i tre rituali rintocchi di campana.

Il GRAN COMMODORO
(Marcello Bedogni)

Lo Scrivano Maggiore
(Giovanni Bigozzi)



FRATELLI DELLA COSTA – ITALIA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE TENUTASI IL GIORNO 22 OTTOBRE 2011 A TIRRENIA DURANTE IL

54° RADUNO NAZIONALE DEI LUOGOTENENTI

Regolarmente convocato dal Gran Commodoro. Conn. Marcello Bedogni si è aperto il 54°Raduno Nazionale dei Luogotenenti. I lavori del Consiglio iniziano alle ore 15.00 del 22 ottobre con due rintocchi di campana. Sono presenti con diritto di voto:

I Maggiorenti:

COMM.	HM.AB	GIROLAMO	AGATI
CONN.		MARCELLO	BEDOGNI
CONN.		CESARE	BETTINI
CONN.		GIOVANNI	BIGOZZI
CONN.	A.O.	FABIO MASSIMO	BONINI
CONN.	HM AO	FRANCESCO	de NITTO
COMM .	GHM.	EDILIO	DI MARTINO
COMM.		GIANCARLO	FABRIZIO
CONN.		PAOLA	FATTORINI
CONN .	A.O.	LORENZO	GUARINO
CONN.	AO.OA HM	CARLO	MAGINI
CONN.		ANDREA STEFANO	MARINI BALESTRA
COMM.	GHM.	GIANNI	PAULUCCI
CONN.		RICCARDO	ROSSETTI
CONN.	HM.	FRANCESCO	UTILI
CONN.		MAURIZIO	VIGNOLO

Le Tavole:

ACI	LGT. H.M.	CONSORTINI EMANUELE
BISANZIO	COMM. GHM.	GIANNI PAULUCCI
BOLOGNA	Delega HM:FRA.	FARIOLI DANIELA
CAGLIARI	LGT. FRA.	SCARPELLINI FABIO
CARLOFORTE	LGT. FRA.	COIS GIULIANO
CASTEL LOVA	LGT. FRA.	RUGGIERO RUGGERO
ETRUSCA	LGT. HM	BRUNELLI GIANFRANCO
FERRARA	DELEGA FRA.	TITI ALBERTO
FIRENZE	LGT. HM	LUTI MASSIMO
FORLI'	LGT. HM	UTILI SANDRA
LA SPEZIA	LGT. FRA.	BRIGHENTI LUCIANO
LICATA	LGT. FRA.	FIOCCO VINCENZO
LIVORNO	LGT. FRA.	FONTI FRANCO
LUINO	LGT. FRA.	GOBETTI ADRIANO
MARSALA	LGT. FRA.	PELLEGRINO CARLO
MILANO	Delega FRA.	ELLI ANDREA.
MODENA	LGT. HM	LUCCHESE VITTORIO

OGNINA DI CT	LGT. HM	ANFUSO CONCETTA
PADOVA	LGT. FRA.	OLIVI GIUSEPPE
PALERMO	LGT. FRA.	MARASA' EZIO
PESCARA	LGT. FRA.	CIRILLO VINCENZO
PORTOMAURIZIO	LGT. FRA.	CENTARO GIORGIO
PUERTO ESCUSO	LGT. FRA	PINTUS ENRICO
PUNTA ALA	LGT. FRA.	BRONZIN CLAUDIO
ROMA	LGT. HM	MARINI B. ANDREA
SFERRACAVALLO/88	LGT. CONN. AO.	GUARINO LORENZO
TARANTO/90	DEL. CONN.HM AO	de NITTO FRANCESCO
TAVOLARA	LGT. FRA.	CALVISI NINO
TORINO	DELEGA HM AG	SUPPARO PIETRO
TRIESTE	LGT. FRA.	MASIERO DARIO
VENEZIA	LGT.FRA	PULINA SEBASTIANO

Sono presenti 16 Maggiorenti e 31 Luogotenenti o delegati dalle Tavole.
Il C.G. e G. è pertanto validamente riunito per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

del Consiglio Grande e Generale di Tirrenia 22 ottobre 2011 ore 15,00

1-Relazione del Gran Commodoro;

2-Comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro dei Saggi, del Capitano d'Armamento e dell'Armero Mayor;

3-Presentazione dei seguenti Aspiranti da investire Fratelli.

De FILIPPO VINCENZO, SALVO CARMELO	ACI
GUSSO RAFFAELLO, LUTI BENEDETTA, TEDESCO ANDREA	FIRENZE
BERTUCCELLI MANRICO	TARANTO
MURA ALBINO	TAVOLARA

4- Avvio del Comitato "Mare navigato".

5- Zafarrancho di Primavera in navigazione 2012 ;

6- Raduno Nazionale di Barche del Solstizio Estivo 2012.

7- Varie ed eventuali.

Punto 1 all'o.d.g. – RELAZIONE DEL GRAN COMMODORO.

Carissimi Fratelli, Maggiorenti e Luogotenenti,

con il rintocco della nostra campana si apre ufficialmente il 54° Raduno Nazionale dei Luogotenenti. Vi do il benvenuto in nome della Fratellanza italiana e vi ringrazio per aver risposto fraternamente al richiamo di questi eventi nazionali che estendono e saldano mirabilmente i rapporti ed i contatti fra noi. Un grazie particolare al Lgt. di Livorno Brontolo, l'HM. Franco Fonti, che con la sua Grazia (è la Cautiva) e l'aiuto dello Scriba Davide Romano, El Gaviota, y de los Tripulantes de la Mesa ci hanno accolto amabilmente lungo il loro litorale.

Il Raduno conclude ufficialmente un anno denso di ricorrenze particolari: il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il 60° di fondazione della Fratellanza mondiale e il 130° della prestigiosa Accademia Navale di Livorno. Domani cercheremo di legare il ricordo di questi avvenimenti a

quello grato verso i Fratelli e le Tavole che hanno raggiunto nella Fratellanza 50 anni di navigazione senza discontinuità. Lo faremo unendoci a loro con un grande abbraccio che viene dal profondo dell'anima, abbraccio che comprenderà i Fratelli presenti e festeggiati e quelli non più fra noi, che ricorderemo con immutato affetto fraterno in questa celebrazione tenuta nel pieno vigore della Fratellanza nazionale. Lo faremo durante una cerimonia in Accademia Navale, per evocare ricordi significativi e utili a sostenere con vigore la nostra determinazione a proseguire in flotta il felice percorso iniziato ormai da quasi sessanta anni e che tuttora sta procedendo spedito e sostenuto da venti favorevoli.

I- Riconoscimento a Tavole e Fratelli con 50 anni anzianità

Per determinare i criteri d'aggiudicazione del riconoscimento ci si è basati sui dati ufficiali che appaiono nel Libro delle Insegne Numerate.

Gli attestati per i 50 anni d'anzianità saranno consegnati a:

TAVOLE

RICCIONE – ROMA – BOLOGNA – FIRENZE – FORLI' – MODENA – PALERMO – RAVENNA – MILANO – VENEZIA.

FRATELLI

H.M.	**ALESSI Enrico**	Tavola di Palermo
Fra.	**BELLINATO Giampaolo**	Tavola di Venezia
Conn. HM. AO.	**de NITTO Francesco**	Tavola di Taranto
H.M.	**SAMORY Orione**	Tavola di Forlì
Comm. HM. HP.	**SCIOMACHEN Ernesto**	Tavola Ammiraglia
Conn. H.M.	**UTILI Francesco**	Tavola di Forlì
Fra.	**ZAPPOLATO Fabio**	Tavola di Venezia
Fra.	**ZORZETTO Nino**	Tavola di Bisanzio

Una grande OORRZZZAAAAAAAA a tutti i festeggiati ed ancora un GRAZIE di cuore per chi ha saputo così a lungo mantener alto, sui venti dei quattro quadranti, il prestigioso banderin della Fratellanza.

Per i contenuti simbolici e significativi dell'evento propongo al C.G.e G.una delibera per stabilire che in futuro, nel primo incontro nazionale dopo il raggiungimento dei 50 anni d'appartenenza continuativa alla Fratellanza italiana, sia consegnato un riconoscimento ufficiale alle Tavole ed ai Fratelli che avranno raggiunto tale traguardo. Il C G. e G. approva la proposta e DELIBERA a maggioranza dei presenti.

II- 3° Edizione del Premio Nazionale Fratelli della Costa – Italia

Questa bella iniziativa non ha ancora raggiunto il grado d'adesione auspicato. Alcune Tavole sembrano non essere interessate a partecipare se le attività svolte nell'anno non consentono loro di aggiudicarsi un premio, altre, semplicemente non desiderano farlo quasi per "gelosia", come se l'attività svolta riguardasse solo loro e non fosse realizzata nel contesto della nostra flotta.

Ad onor del vero dobbiamo riconoscere però che un discreto numero di Tavole apprezza ormai l'iniziativa e la considera un momento giocoso di partecipazione alla vita della Fratellanza nazionale, un momento che non si realizza e conclude solo se ad esso fa seguito un "piazzamento".

Mi auguro che il "Premio" sia apprezzato sempre di più e che negli anni a venire aumenti considerevolmente il numero dei partecipanti.

All'edizione 2011 hanno preso parte: n° 18 Tavole e n° 29 Fratelli. Le Tavole sono:

BISANZIO – BOLOGNA – CAGLIARI - CASTEL LOVA – ETRUSCA – FORLI – LA SPEZIA - LECCE – LIVORNO – MARSALA – MILANO – MODENA – OGNINA DI CATANIA – PORTO MAURIZIO – PESARO – ROMA - TAVOLARA – TORINO.

Le segnalazioni inviate dal Capitano d'Armamento e da lui elaborate, hanno portato ai risultati che saranno annunciati nel corso della sua comunicazione.

Nel frattempo, anche in nome della Fratellanza italiana, mi complimento con TUTTI, quelli che saranno premiati e non, ripetendo che lo spirito di quest'iniziativa è soprattutto: PARTECIPARE

Proseguendo nel programma delineato allo scorso Zaf di Bologna passo ora ad illustrarvi i compiti e le attività che con il vostro prezioso supporto ritengo necessario realizzare per raggiungere gli obiettivi a suo tempo stabiliti.

a- Risposta alle convocazioni per eventi nazionali

E'auspicabile partecipare, ma anche avere sempre un riscontro agli avvisi di convocazione ai C.G. e G. per i quali lo Scrivano Maggiore ed il Gr. Comm. mandano correntemente comunicazioni e sollecitazioni. Purtroppo non avviene così frequentemente come sarebbe giusto che fosse e devo quindi chiedere ai Luogotenenti "inadempienti" di farsene carico fraterno, per testimoniare anche con una risposta il loro rispetto verso l'Istituzione (può essere sufficiente il solo invio di un messaggio a mezzo gaviotas!!).

Ci hanno segnalato la loro impossibilità di partecipare, e ringraziamo per la cortese attenzione, le Tavole di: Catania (pur essendo il Lgt.in navigazione nel Pacifico)–Serpentara–(il Luogotenente El Pistolero è degente in ospedale per embolia da immersione, sta meglio e ci saluta con una lettera alla quale risponde un applauso bene augurante - applauso) - Milano – Palermo – Pesaro – Ravenna – Luino – Agua Dulce – Reggio Calabria – Bertinoro – Riccione.

b- Convocazione del Giurì d'Onore (GdO)

A fine settembre ho ritenuto utile che, dopo l'ultimo Giurì del 1994, fosse convocato a Tirrenia un Giurì d'Onore per il 20 – 21 ottobre c.a. per affrontare e risolvere varie questioni d'interpretazioni statutarie. L'ho fatto non in veste di Gran Commodoro ma di Connestabile, avendone diritto in base alle disposizioni vigenti.

A causa di sopravvenuti impegni familiari la convocazione è partita in ritardo rispetto ai tempi normalmente necessari e all'entità dei quesiti presentati. Quesiti ai quali non ho voluto sottrarmi, pur nella detta condizione d'urgenza, preferendo richiedere più chiarimenti possibili piuttosto che rinunciare agli stessi.

Ho poi deciso di muovermi ugualmente, nonostante il detto ritardo, per la forte percezione che fosse necessario promuovere un incontro nel quale esaminare, oltre agli altri aspetti accennati in sintesi, quello **importantissimo** relativo alla necessità di dare una più precisa regolamentazione alle modalità di convocazione e delibera del GdO. Devo dire anche che ho contato sulla comprensione dei Maggiorenti e sono felici di poter affermare che l'ho trovata, insieme alla loro preziosa collaborazione.

Dopo un primo chiarimento iniziale, i lavori del GdO si sono svolti con l'appassionato e fraterno contributo dei Maggiorenti, pervenendo a chiarimenti ed a risultati interessanti e proficui per la rotta futura della nostra Associazione. Sento pertanto il piacere di rivolgere un vivo ringraziamento, anche in nome della Fratellanza italiana, a quanti hanno contribuito a questo risultato che ha ancora una volta espresso l'intrinseca forte vitalità della nostra Istituzione. Prossimamente sarà data la dovuta pubblicità al disposto di questa riunione del Giurì d'Onore.

c- Atti e Regolamenti

Nella mia enunciazione di programma, presentata allo Zaf. Nazionale di Bologna 2011, ho parlato della necessità di arrivare ad un testo comprendente Atti e Regolamenti concernenti delibere prese dal C.G. e G. nei lunghi anni della sua vita. Un documento da mettere a disposizione delle Tavole, dei Luogotenenti ed aperto alla consultazione dei Fratelli. La positiva conclusione del recente GdO porta anche un contributo di chiarezza a questa raccolta, in quanto sono state fornite utili interpretazioni statutarie relative a diverse delibere prese nel tempo dal CGeG.

E' certamente un lavoro utile, che non può essere affrontato da una sola persona in quanto necessita del contributo di un piccolo comitato.

Chiedo al CGeG. di pronunciarsi sull'opportunità di predisporre tale documento e che nel caso la risposta sia affermativa affidi al G. C. la creazione del Comitato, in modo che si possano iniziare i lavori non oltre il prossimo C.G. e G.

Il C.G. e G. DELIBERA e approva la proposta a maggioranza dei presenti.

d- Spirito dell'OTTALOGO

Nel tempo ogni organizzazione tende per inerzia naturale ad adagiarsi, a volte involontariamente, in ogni caso discostandosi dai principi che l'hanno creata. Non ci sono ragioni particolari perché noi possiamo esserne fuori.

Ritengo che dobbiamo riflettere su questo pericolo potenziale, e, pur in chiave evolutiva ricercare occasioni utili a salvaguardare lo spirito originale dell'Istituzione.

Più avanti parlerò del Mare Navigato, o MARE VISSUTO, che vedo in funzione di questo obiettivo, però desidero anche richiamare l'attenzione dei Maggiorenti e dei Luogotenenti, là dove è necessaria, perché s'impegnino a "scuotere nelle Tavole, con idee e iniziative concrete, lo spirito dell'Ottalogo che è dentro di noi".

Mandate proposte in tal senso, suggerimenti ad hoc. Li esamineremo, presentando al prossimo C. G. e G. quelli che risulteranno congrui a quest'obiettivo.

e – Attuazione delibere del C.G. e G

Accade a volte di dover "sostenere" più del normale, con sollecitazioni ripetute più e più volte, alcune delibere assunte dal C.G. e G e riferite ad argomenti trattati abbondantemente dallo stesso e da questo approvati senza divergenze palesi. Dunque, o le delibere sono state prese incautamente o, se sono correttamente ragionate, vuol dire che non poche Tavole si comportano nelle loro calette in modo differente da quando prendono impegni difforme dagl'impegni presi in sede di C.G. e G. Fratelli, è evidente che non ci troviamo di fronte ad un comportamento lineare. Fortunatamente ci sono diverse Tavole "virtuose", ma altre e non poche stentano a adeguarsi. Credo si tratti di apatia fraterna, che dobbiamo vincer però, perché il navigare in flotta, aperti ad alcune novità di percorso, richiede una risposta unitaria più coesa e spontanea. L'alternativa è non progettare nulla di nuovo, andare avanti come viene, purtroppo non è il mio modo di concepire le cose e, soprattutto, mi auguro non sia il vostro.

In concreto, mi riferisco ad esempio al Premio Fratelli della Costa – alla diffusione della celebrazione del 4 aprile secondo le modalità che sono state deliberate, alla creazione della Cibervedetta (una vedetta di Tavola che è spesso al PC), allo sviluppo del settore di ricerca sulle Tradizione del Mare.

Non è un discorso facile, ritengo però che devo farlo "a cuore aperto"per invitare i Luogotenenti "che devono agire di più" ed i Maggiorenti, pur nella diversità di ruoli, ad impegnarsi per realizzare quanto deliberato dai successivi C.G.e G.

f- Vigie Internazionale

1 - Il C.G. e G. di Bologna 2011 ha chiarito che all'atto dell'elezione del Gr. Comm. è attribuito allo stesso anche l'incarico di Vigie Internazionale e che tale incarico può essere da lui delegato ad un Maggiorente o altro Fratello. In conformità a tale delibera vi comunico che per la durata del mio attuale mandato ho attribuito la funzione di Vigie ad iinterim allo Scrivano Maggiore Maurizio Piantoni. Lo Scrivano Maggiore è anche subentrato nella funzione di Editore Italiano del The Tortuga Post, in sostituzione del precedente Scrivano Giovanni Bigozzi. A Maurizio auguri di buon lavoro. Applausi.

2 – In una comunicazione al C.G. e G. di Modena 2008 si richiedeva la collaborazione delle Tavole per segnalare persone della loro Tripulacion che, avendo singolarmente ottima conoscenza dell'inglese o del francese o dello spagnolo ed avendo tempo e volontà, potessero attivare una collaborazione linguistica con la nostra Fratellanza, indirizzata: alla traduzione nelle tre lingue del TTP e ad iniziative diverse che chiedono e chiederanno futuri apporti per traduzioni. Il problema è oggi ancor più attuale, pertanto si rinnova tale RICHIESTA alle Tavole.

g- Coordinamento attività di Tavola

Nel corso dell'anno molte Tavole promuovono encomiabili attività in mare ed a terra. Mi complimento vivamente con loro e le ringrazio anche da parte della Fratellanza. A volte non è possibile partecipare a questi incontri, perché le date si sovrappongono o sono troppo ravvicinate per permettere gli spostamenti. Perché, ascoltando richieste che provengono anche da diversi Fratelli, non comunicate **ad inizio d'anno** le date o il periodo nel quale le singole Tavole prevedono di effettuare la /e riunioni più importanti? Almeno quelle per le quali ambirebbero avere una più intensa partecipazione della Fratellanza. Alcuni diranno, lo facciamo già, è vero, però non è ancora un fatto di sistema. Se le comunicassimo allo Scr. Maggiore lui potrebbe segnalare eventuali sovrapposizioni di date che i Luogotenenti risolverebbero contattando le altre Tavole interessate. Infine, dopo vostre successive indicazioni, lo Scrivano Maggiore sarebbe pronto per far circolare un'informazione riepilogativa a tutte le Tavole.

Chiedo una vostra riflessione sull'argomento e poi, se concordate, eventualmente una delibera su quanto proposto. Dopo l'intervento al riguardo d'alcuni Fratelli il C. G. e G. DELIBERA di accettare la proposta a maggioranza dei presenti

h- Nuove leve

1-.Non dobbiamo stancarci di pensare alle nuove leve come indispensabili risorse da preparare per il nostro futuro.

Desidero reiterare l'invito ai Luogotenenti affinché contraggano e sostengano un loro "gentleman's agrement"con il quale s'impegnano ad "assoldare" Aspiranti di un'età prevalentemente compresa fra i 40 e 50 anni.

2- Più avanti lo Scrivano Maggiore v'informerà sul numero d'Aspiranti che hanno abbondantemente superato il classico biennio d'attesa e non sono ancora stati proposti come Fratelli. Ci sono spesso ragioni di vario genere, ma quando queste sanno di stantio l'apertura dei boccaporti a volte contribuisce a portare aria nuova.

i - Cene di Gala.

1- Pur continuando simpaticamente ad anzi alimentando il nostro spirito allegro e goliardico nelle numerose occasioni di Zafarranchos e d'incontri durante l'anno, occorre riconoscere che esistono anche particolari momenti di "solennità fraterna" che vanno rispettati.

2- Con l'intenzione di tutelare questi particolari momenti del nostro ritrovarci, ed in accoglimento di richieste pervenute da Tavole e Fratelli, **RACCOMANDO VIVAMENTE** che nelle cene di gala dei seguenti due eventi, Zafarrancho Nazionale di Primavera e Raduno Nazionale dei Luogotenenti:

- i Fratelli e gli Aspiranti osservino strettamente la divisa nazionale d'ordinanza;

- le Tavole utilizzino unicamente la bandiera di Tavola ufficiale, omologata (a fondo nero con i consueti simboli della Fratellanza);

- si mantenga un comportamento generale adeguato all'importanza dell'evento e rispettoso per l'immagine della Fratellanza.

Invito caldamente i Luogotenenti a diffondere questa raccomandazione nelle Tavole ed a farla osservare dagli Equipaggi.

l- Comunicazioni della Fratellanza.

Il Golpe de Canon del 2010 sarà avviato a breve alla stampa, valuto che entro novembre dovrebbe iniziare la distribuzione. Entro fine anno dovremmo anche aver approntato il primo numero del "Gabbiano International" relativo al 1° semestre 2011, da inviare alle Fratellanze straniere perché abbiano un'informazione più approfondita della nostra Fratellanza. Ho già parlato del necessario appoggio di traduttori. Saranno utili sia a questo scopo, che per la traduzione in inglese delle parti generali del Diario di Bordo, e in seguito anche per creare un documento sintetico, nelle altre tre lingue della Fratellanza, che conterrà informazioni di carattere generale, estratti di notizie del Diario di Bordo, del sito ed un DVD allegato con immagini visive della nostra Fratellanza.

A questo riguardo ricordo ai Luogotenenti ed ai Fratelli che è utile inviare al Capitano d'Armamento materiali storici, foto o filmati in loro possesso che potrebbero essere utili per una miglior definizione del documento.

Scopo di tale attività è avere a disposizione un "estratto"del reale e della nostra storia, ad uso delle Tavole e dei Maggiorenti, da utilizzare per occasioni istituzionali e d'incontri con Fratellanze estere. Pensando allo Zafarrancho mondiale del 2014, in Francia, occorre tener presente che in quell'occasione è stimabile la presenza di un certo numero di Fratelli italiani che gradiranno disporre di tale documento per presentare al meglio la nostra Fratellanza a quelle estere presenti all'evento.

Chiedo di deliberare sulla proposta concernente la predisposizione del documento in 4 lingue. La proposta è approvata e DELIBERATA a maggioranza dei presenti.

m- Percentuale Maggiorenti

In conformità ad uno specifico parere dei Saggi l'ultimo C.G. e G. di Bologna ha dato incarico al Gr. Comm. di indicare qual è il rapporto percentuale ottimale fra Tavole varate esistenti ed i Maggiorenti.

Il principio base per determinare questa percentuale deve essere quello di consentire che le Tavole conservino un peso dominante nelle delibere assembleari. Cosi come stabilisce l'art. 13 dello Statuto che recita " Elemento fondamentale della Fratellanza sono le Tavole". Pertanto mi sarei orientato ad indicare una percentuale del 33%(1/3 di Maggiorenti rispetto alle Tavole). Tenendo però presente il maggior rapporto ora corrente mi sembra più corretto e realistico proporre il 35% .

Chiedo al C.G. e G. di volersi esprimere su questa percentuale, deliberando in caso d'accettazione. Il C. G. e G DELIBERA per il 35%.

n- Casermetta

Nello Zafarrancho di Bologna avevo già comunicato che in coincidenza del cambio d'Ufficiale di Casermetta la Fratellanza avrebbe preso direttamente in carico l'approvvigionamento e la gestione della stessa. La cosa è avvenuta ed ora gli acquisti sono fatti dal nuovo Ufficiale, il Lgt. H.M. Tetta Anfuso, in accordo con il Gr. Comm. e con la collaborazione operativa dello Scrivano Maggiore. Sono evidentemente gradite segnalazioni dai Fratelli per particolari articoli di buffetteria, che sottoposte ad una preliminare valutazione di sostenibilità potrebbero in seguito tramutarsi in un arricchimento della gamma a nostra disposizione. Auguro intanto buon lavoro a Tetta in nome di tutti noi. Applausi.

Chiedo al C.G. e G. di voler deliberare se è favorevole o meno a questa nuova impostazione. Il C.G. e G. DELIBERA a maggioranza dei presenti d'essere favorevole.

o- Tigrotti

L'Ufficiale di Casermetta presenta le diverse scelte della nuova divisa dei Tigrotti. Il C.G. e G. APPROVA il tipo di maglia a righe bianche e blu, gli stemmi ed i cappellini presentati secondo quanto previsto da regolamento approvato a suo tempo dallo stesso Consiglio. Ritiene invece di non procedere all'istituzione di una maglia speciale per gli Allievi ed alla fascia rossa in funzione di cintola per i Tigrotti. Ritiene altresì di non adottare alcuna bandiera o guidoncino per i Tigrotti.

p- Iniziativa Faristi.

Durante il Raduno Barche di La Spezia il Lgt. Brighenti ed io abbiamo contattato il responsabile servizio fari della Marina Militare.

La finalità dell'incontro è stata quella di riavviare rapporti fra la Fratellanza e questo mondo magico delle "luci accese sul mare".

Ormai, come ben sappiamo, nei fari tutto è automatizzato e gli apporti del personale sono abbastanza rarefatti. Nonostante ciò ritengo sia auspicabile che le Tavole interessate riprendano contatto con il mondo dei fari per effettuare visite ed incontri nei rispettivi territori. Con il permesso dei responsabili zonali dei fari sarebbe altamente simbolico celebrare anche piccoli Zafarranchos dove le strutture lo potessero permettere. **Quest'anno ricorre il centenario del servizio**.

Il Comando fari, nella sua disponibilità ad avere contatti con la Fratellanza ci ha fornito nomi e numeri telefonici delle 6 zone in cui è attivo in Italia: Marifari La Maddalena – Marifari La Spezia – Marifari Messina – Marifari Venezia – Marinari Taranto – Mariseziofari Napoli.

Sul sito è' già indicato il nome dei diversi responsabili ed i loro numeri telefonici, così chi è interessato può contattarli direttamente, facendo eventualmente riferimento al fatto di aver ricevuto le info tramite il CV Roberto Da Pozzo del Comando Fari di SP.

q- Espressione melodica della Fratellanza italiana.

Confermando ovviamente che Và Pensiero di Verdi è e rimane l'inno della Fratellanza riconosciuto internazionalmente, ritengo proponibile e gradita anche una canzone da eseguire liberamente, in occasione dei nostri Zafarranchos. Una canzone semplice, che ci ricordi il mare, i suoi spazi e perché no anche allegorie piratesche. Una canzone con un leitmotiv che c'identifichi, legandoci in un piacevole rito di coinvolgimento. Tale consuetudine è già diffusa in altre Fratellanze del mondo.

Chiedo al C.G. e G un parere al riguardo. Dopo uno scambio d'opinioni la proposta è ACCETTATA. Si chiede pertanto alle Tavole o ai Fratelli che ne hanno interesse d'inviare allo Scrivano Maggiore parole e musiche d'espressioni melodiche che possano soddisfare i sopra detti requisiti. Nel frattempo il Gr. Comm. sceglierà un ristretto gruppo di Fratelli che esamineranno le proposte per portarle alla successiva scelta e delibera del C.G. e G.

r- Tavole nella nebbia

Nel corso dell'estate ho ristabilito un contatto con un Fratello di una di queste Tavole che mi ha promesso di tentare nuove iniziative per cercare di far riprendere navigabilità alla sua Tavola. Questo Fratello ha richiesto di poter avere tempo sino alla fine dell'anno. Poiché l'eliminazione delle Tavole è per noi un atto sempre doloroso propongo di attendere anche per le altre due che sono in situazioni simili.

Chiedo contemporaneamente al C.G. e G. che, sussistendone le ragioni, ampiamente spiegate al Consiglio nelle sessioni precedenti, compresa l'assenza a due Zafarranchos di primavera consecutivi e ingiustificati, deliberi sulla procedura di diffida per le Tavole di Capo Circeo – Sibari – Portoverde, così come da lettera g- dell'art. 12 dello Statuto. Tale diffida potrà essere applicata da gennaio 2012, dopo che dovessero fallire anche gli ultimi tentativi per riprendere la navigabilità a cui ho accennato in precedenza.

Il C.G. e G. DELIBERA a maggioranza dei presenti che alle condizioni specificate sia emessa diffida per le tre Tavole citate.

Un simile problema si pone per le Tavole che non intervengono sistematicamente agli incontri nazionali, a quelli riferiti ai due Zafarranchos Nazionali di Primavera consecutivi e ingiustificati, per le quali chiedo al C.G. e G. di voler ribadire una posizione in linea con il dettato dell'art. 12 lettera g- dello Statuto relativa a diffida e sbarco.

Il C.G. e G. APPROVA la line proposta e DELIBERA maggioranza dei presenti di ribadire l' applicazione al caso dell'art. 12 lettera g- dello Statuto.

NOTIZIE DALLA FRATELLANZA

Nell'estate trascorsa sono state parecchie le Tavole che hanno organizzato Zaf. in navigazione ed a terra. Numerose sono state anche le crociere effettuate da Fratelli, con Cautive e famiglie, per incontrare altri Fratelli e realizzare così in forma semplice e diffusa un tipico modo di vivere la Fratellanza. Fra tutti gli eventi ne segnalo due in particolare per poi ricordarne altri con una carrellata esemplificativa.

Se anche il vento ci avesse assistito il Raduno Nazionale Barche del solstizio estivo sarebbe stato un tripudio. Si sono mosse più di 30 barche dei Fratelli, da calette anche molto distanti, per misurarsi in fraterna amicizia nel Golfo dei Poeti. Come già detto il vento intenso non ha aiutato e la regata è stata annullata, ma la manifestazione organizzata dalla Tavola di La Spezia si è svolta ugualmente con successo nell'ambito della 2° Festa della Marineria, voluta dal Comune e dalla Provincia della città. Credo che per la prima volta la nostra associazione abbia partecipato ad un evento di carattere nazionale con un proprio stand, situato al centro della festa e ampiamente visitato.

A quest'evento ha fatto riscontro, a fine stagione, il 1° Zafarrancho Internazionale dei Laghi. Un'iniziativa lanciata dalla nostra Fratellanza, con il supporto di quella svizzera, e organizzata dalle Tavole d'Agua Dulce, Luino e del Canton Ticino. Ad inizio ottobre si sono riunite a Como parecchie Tavole italiane assieme a Fratelli delle Tavole svizzere del Ticino e di Ginevra, degli Stati Uniti, New York e Texas, della Polonia e del Belgio. E' stata una manifestazione ben riuscita, favorita da belle giornate e da interessanti itinerari effettuati con simpatiche navigazioni sul lago. Purtroppo anche qui il vento a raffiche della prima giornata ha impedito i mach races ai quali si erano iscritti diversi Fratelli. Questo tipo di manifestazione è stata un successo e proseguirà nei prossimi anni essendo stato già fissato il 2° Zaf. Internazionale in Polonia, nel 2013 e probabilmente in Svizzera nel 2014 o 2015.

Nell'occasione ho avuto il piacere d'incontrare il Capitano Nazionale polacco Jerzy Paleolog e la Vigie Internazionale degli Stati Uniti Joe Citarella con i quali mi sono intrattenuto in cordiale fraterna armonia, rinsaldando l'amicizia già esistente tra le nostre Fratellanze e ipotizzando futuri incontri fraterni.

Nel periodo in esame si sono svolte anche diverse regate alle quali hanno partecipato nostri Fratelli ed Aspiranti. Fra le tante ricordiamo la 59°Giraglia vinta dal Fra. HM. Ciccio Supparo in classe ORC con il suo HR 41' Gianin VI , la Maxi Yacht Cup di Porto Cervo vinta dal Fra. Danilo Salsi nella classe Maxi Racing/ Cruising con il suo DSK Pioneer Investments (in una delle quattro regate era a bordo anche il Gr. Comm. El Cabeçon con il banderin della Fratellanza), il Fra. Giulio Guazzini che con il suo Ronin ha vinto in reale la Giraglietta (Riva di Traiano – Giraglia – Riva di Traiano).

Citando solo alcuni altri eventi ricordo: lo Zaf. di Forlì e Cesena alla foce del Po, la veleggiata dei Poeti della Tavola di Modena, svolta a La Spezia, lo Zaf. d'autunno della Tavola di Roma, lo Zaf. della Lanterna di Trieste, l'XI° Raduno Regionale Intertavole di Serpentara, il XX° Trofeo Fratelli della Costa di Marciana Marina della Tavola di Firenze, lo Zaf. del mosto di Castel Lova, la Cooking Cup di Cagliari, lo Zaf. alla Festa del Mare della Caletta, Tavola di Tavolara, gli Zaf.

d'autunno delle Tavole di Milano e S. Margherita, la regata notturna di Marsala, lo Zaf. intertavole di Venezia – Chioggia – Trieste - Castel Lova – Padova. Per un resoconto più analitico e meritorio delle attività svolte dalle Tavole si può vedere dettagliatamente il sito internet. Durante il periodo in esame sono stati usualmente tenuti i rapporti con Secoin e le altre Fratellanze, ho incontrato Fratelli italiani e stranieri di passaggio dalla Sardegna e con la Tavola di Tavolara abbiamo fatto visita ad un interessante nave scuola messicana il veliero Cuauthemac.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Al 19 ottobre 2011 il Tesoro presenta una situazione di cassa pari ad euro 139.874,70

L'insieme di fatture e spese in maturazione e scadenza sino alla fine dell'anno fanno prevedere una situazione di chiusura pari a circa euro 109.000. Sono euro 6000 in meno rispetto alla previsione di fine anno fatta a maggio. Ciò è dovuto a maggiori uscite per anticipi di riassortimento articoli di Casermetta (che rientreranno in seguito per gli incassi legati a cessioni ai Fratelli/Aspiranti).

In osservanza a quanto deliberato dal C.G.e G. del 16 maggio 2004 la nostradisponibilità di cassa è depositata in un c/c bancario della filiale bolognese del Banco di S. Gemignano e Prospero del Gruppo Banco Popolare intestato all'Associazione Fratelli della Costa –Italia, nella persona del Gran Commodoro pro-tempore e con speciale procura conferita al Gran Maestro Gianni Paulucci affinché possa compiere in via disgiunta, in nome e per conto del Gran Commodoro, tutti gli atti per la gestione del rapporto di c/c, nessuno escluso. Sarà cura del Gran Commodoro fornire all'Assemblea, in occasione del C.G.e G. i chiarimenti richiesti riguardo al Tesoro.

DETERMINAZIONE DELLE TAGLIE

Propongo che anche per il 2012 le taglie rimangano inalterate e siano corrisposte nella stessa misura del 2011:

- taglia ordinaria Fratello € 60,00
- taglia nuovi Aspiranti € 120,00

Propongo di abolire la taglia di e 40,00 per il crest dell'Hermano Mayor, in quanto ritengo che con l'attuale situazione di cassa possa essere nostro piacere donarlo a chi ha navigato meritoriamente con noi per un così lungo periodo.

Il C.G. e G. DELIBERA a maggioranza dei presenti le taglie per il 2012 e l'abolizione della taglia per il crest di Hermano Mayor, mettendo il costo a carico del Tesoro.

Carissimi Fratelli, gli argomenti sono stati molti e la relazione, pur contenuta, è stata piuttosto ponderosa, spero che abbiate seguito con interesse il mio intervento e che approviate la relazione.

La relazione è **APPROVATA** a maggioranza dei presenti. Applausi.

Punto 2- all'O.d.G. Comunicazioni dello Scrivano Maggiore, del Gran Maestro, del Capitano d'Armamento e dell'Armero Mayor.

Lo Scrivano Maggiore Fra. Maurizio Piantoni da notizia della consistenza attuale della Fratellanza pari a 911 membri di cui: Fratelli 773, Aspiranti 138 e 60 Tigrotti dei quali richiede alle Tavole che ne annoverano, considerata la concomitanza della presentazione delle divise, di fornire congiuntamente alle misure del vestiario anche i dati anagrafici al fine di aggiornare la loro reale consistenza.

Relativamente agli Aspiranti ricorda che ne esistono 49 con anzianità superiore ai due anni; per alcuni di loro è comprensibile che sia necessario un periodo di aspirantato più lungo al fine di maturare le qualità richieste ma il dato che alimenta più dubbi è che ben 37 sono stati imbarcati prima del gennaio 2007, e quindi con oltre 4 anni, con casi persino del '97, '98. Sarebbe opportuno che le Tavole interessate, cui è già stata data comunicazione mediante gli elenchi nominativi di competenza, addivenissero ad una decisione, fatti salvi casi particolari.

Interviene il Comm. G.M.S. Paulucci che illustra la richiesta fatta dal Gran Commodoro in merito, per la cui risposta i Saggi non si sono potuti riunire a causa della concomitanza del Giurì d'Onore. Considerato che non sussistono vincoli temporali massimi per il passaggio a Fratello propone al Gran Commodoro e alla Scrivaneria Maggiore di sollecitare le Tavole a indicare quali sono le ragioni che hanno indotto a mantenere così a lungo questi Aspiranti nella loro attuale condizione. Richiede ai Saggi presenti il loro parere e osservazioni sulla proposta illustrata. I Saggi si dichiarano favorevoli alla stessa, che diviene pertanto il loro parere rispetto alla richiesta fatta a suo tempo dal Gr. Comm..

Sempre in merito agli Aspiranti comunica che le Tavole di Capo Circeo, Chioggia, Cesena, Luino, Punta Ala, Ravenna, Reggio Calabria, Serpentara e Torino non hanno al momento Aspiranti; per contro occorre rilevare che c'è anche il caso contrario di chi forse ne ha in eccesso ed imbarcati contemporaneamente. Ricorda che il CGeG di Bologna ha stabilito in 20 il numero d'investiture per ogni C.G. e G.

Per quanto concerne la situazione degli indirizzi di posta elettronica; specifica che ad oggi ci sono 755 Fratelli/Aspiranti che risultano dotati di e_mail e 156 ne sono ancora sprovvisti o non ne hanno dato comunicazione. **SOLLECITA** Luogotenenti e Scr. a verificare ed a incrementare il numero delle mail

Ricorda che il G.C. e la Scrivaneria stanno insistendo molto su questo aspetto, in primis affinché tutti possano ricevere correttamente il Tortuga Post che ormai non viene più stampato ma inviato a tutti i Fratelli nel mondo che hanno comunicato un indirizzo di mail, in secondo luogo questo consentirebbe una più celere ricezione delle comunicazioni interne evitando anche onerosi invii massivi tramite POSTEL; tali invii che hanno altresì evidenziato l'esistenza di un numero consistente di indirizzi postali non aggiornati così come non risultano aggiornati indirizzi di e-mail.

Rende noto che la Scrivaneria ha pertanto in progetto di inviare ad ogni Tavola un prospetto per l'aggiornamento dei dati anagrafici e **RACCOMANDA** a Luogotenenti e Scrivani la massima collaborazione sulla materia. Proprio a riguardo della comunicazione di variazioni e aggiornamenti, richiede di utilizzare gli appositi moduli o, quantomeno, delle comunicazioni via mail affinché ne rimanga traccia evitando il sistema dei "pizzini" che sono destinati a perdersi a volte prima di poter procedere alla variazione effettiva.

Conclude l'intervento dando comunicazione dei rinnovi di cariche intervenuti dall'ultimo C.G. e G, La Tavola di Siracusa ha un nuovo Luogotenente, Giuseppe Rapisarda, mentre lo Scr. è Maurilio Carpinteri. Le Tavole di Bisanzio e Cagliari hanno provveduto al rinnovo delle cariche che ha visto la conferma dei rispettivi Luogotenenti e Scrivani.

Il Gran Maestro dei Saggi Comm. Gianni Paulucci segnala che non sono stati sottoposti ulteriori quesiti oltre quello già discusso e approvato durante l'intervento dello Scrivano Maggiore.

Il Capitano d'Armamento Conn. Fabio Bonini inizia con le notizie sul Premio Nazionale che per il 2012 riparte sostanzialmente da oggi.

PREMIO NAZIONALE FRATELLI DELLA COSTA – ITALIA 2011 PER LE TAVOLE

1° P**RIMA - <u>Tavola di MODENA</u>,** seconda

2° Tavola di MARSALA, terza

3° Tavola di CAGLIARI,

seguono nell'ordine le Tavole di Bologna e quindi La Spezia.

<u>PER I FRATELLI</u>

1° **PRIMO <u>GIACOMO DELL'ARIA</u>**, Tavola d'Ognina di Catania, secondo

2° NATALE CIRAVOLO Tavola di Milano, terzo

3° PIERALBERTO SETTI Tavola di Modena,

seguono nell'ordine Edilio Di Martino- Cagliari e Ciccio Supparo - Torino.

Fa una precisazione a proposito delle stelle sulle insegne ricordando che il metodo utilizzato è basato sui 3 continenti più il continente bianco se vengono raggiunti dai Fratelli al comando di una imbarcazione. Per cui per ogni continente una stella bianca diventa d'oro. Se raggiunge anche l'Artico o l'Antartico l'ancora e i remi diventano d'oro.

Ricorda che altri riconoscimenti sono le Ancore d'oro per i Fratelli che hanno fatto delle navigazioni particolari e invita le Tavole a far pervenire le documentazioni di tali imprese.

Infine propone al C.G.eG., ascoltati gli esperti, di inserire nel Libro delle Imprese una specifica pergamena per la vittoria del Fratello Supparo, ottenuta nella sua classe alla regata della Giraglia e avendo partecipato con Gianin IV, una barca vecchissima e lentissima ma supportato anche da ottime scelte tattiche.

Il C.G. e G. approva e **<u>delibera</u>** a grande maggioranza..

L'Armero Mayor Comm. Edilio di Martino ricorda quali sono le modalità di selezione degli Allievi e Aspiranti e ribadisce che le Tavole debbono attentamente vagliare i requisiti richiesti, al momento della proposta di aspirantato vigilando che gli Aspiranti ed i futuri Fratelli siano in linea strettamente con lo "spirito dell'Ottalogo".Ricorda anche quali sono le procedure per gli Aspiranti e per il passaggio a Fratello che purtroppo a volte sono disattese.

Punto 3 all'odg - <u>PRESENTAZIONE DEI FRATELLI DA INVESTIRE.</u>

Lo Scrivano Maggiore prima di passare alla presentazione dei Fratelli da investire, comunica la presenza dell'Aspirante Matteo Palloni non inserito nell'Ordine del Giorno a causa di una importante incertezza a poter partecipare poi risolta, pertanto chiede al C.G.e G. se accetta di inserirlo all'Ordine del Giorno. La richiesta è'ACCETTATA a maggioranza dei presenti.

I rispettivi Padrini presentano i propri Aspiranti decantandone doti, virtù e valore delle imprese corsare effettuate. **Tutti sono accettati per acclamazione** e alzata di uncini.

Lo Scrivano Maggiore consegna le Patenti di Corsa ai Luogotenenti affinché la diano agli Aspiranti in un'apposita cerimonia di Tavola. La rituale investitura con il solenne giuramento sull'Ottalogo e la consegna del Banderin Negro avverrà dopo la riunione del Consiglio Grande e Generale.

BITACORA	ASPIRANTE	TAVOLA
2390	De FILIPPO VINCENZO,	ACI
2391	SALVO CARMELO	ACI
2392	GUSSO RAFFAELLO,	FIRENZE

2393	LUTI BENEDETTA,	FIRENZE
2394	TEDESCO ANDREA	FIRENZE
2395	BERTUCCELLI MANRICO	TARANTO
2396 2397	MURA ALBINO PALLONI MATTEO	TAVOLARA FIRENZE

Punto 4 all'odg - AVVIO DEL COMITATO - MARE NAVIGATO.

Il Gr. Comm. afferma che regate, veleggiate, mach races e navigazioni fanno già parte del Mare Navigato, anche se possono certamente aumentare. Ci sono altre attività invece che è fortemente opportuno incrementare nella Fratellanza: sono le occasioni di ritrovarci in barca sul mare, in modo semplice, familiare, massimamente fraterno, disteso e non esibito. Per praticare queste attività è importante avere un'imbarcazione, non è però indispensabile, perché anche chi ad esempio non l'ha più può condividere l'esperienza come ospite nelle barche di Fratelli, nel più schietto spirito dell'Ottalogo. In quello spirito che quando è condiviso diviene la fratellanza stessa. Il Gr. Comm. sostiene che a questo punto il concetto di Mare Navigato è superato da quello è molto più bello, ampio ed avvolgente di **MARE VISSUTO ASSIEME**.

Vissuto nel senso esemplificato ad inizio paragrafo e soprattutto stimolato, la dove è scarsamente praticato o dove non lo è del tutto.

Chi lo può fare meglio di quanti stanno già praticando con continuità il MARE VISSUTO? Di chi, credendoci intensamente, è anche disposto a dedicarsi alla diffusione di questa pratica? Sulla base di tali considerazioni il Gr. Comm. ha attivato negli ultimi tempi diversi contatti telefonici trovando entusiasmo per l'idea, un entusiasmo che consente di avere la disponibilità di valorosi Fratelli che faranno parte di un gruppo di lavoro con lo scopo di:

- prendere contatto con alcuni Lgt. per coinvolgerli, con suggerimenti e proposte, nel diffondere e stimolare il gusto collettivo di trovarci assieme sul mare;

-coinvolgere fraternamente con l'esempio quanti nella Fratellanza hanno perso consuetudine a questa pratica e non lo spirito che la anima;

-stabilire i migliori metodi fraterni per arrivare al risultato.

Al momento hanno aderito al gruppo:

- Conn. Bigozzi, Punta Ala – Lgt. Centaro, Porto Maurizio – Comm. Fabrizio, Roma – Fra. Manzoli, Milano – Fra. Maugeri, Taranto - Fra. Nanni, Ravenna - Lgt. Scarpellini, Cagliari – HM. Supparo, Torino- Lgt. Ruggero , Castel Lova – Lgt. Olivi, Padova

Dovrà essere un gruppo di lavoro aperto, senza formalità specifiche, che riferisca funzionalmente al Gr. Comm. ed allo Scr. Magg., secondo le reciproche competenze, che sarà attento agli auspicabili contributi fraterni, principalmente dei Lgt., e si regolamenterà in base agli impegni che riterrà di poter condividere e portare avanti.

Dovrebbe essere soprattutto un gruppo d'entusiasti che con l'esempio stimola la realizzazione dell'obiettivo.

Vi chiedo di deliberare sul gradimento di quest'iniziativa, ottenuto il quale, assieme allo Scrivano Maggiore daremo il via operativo al Comitato.

Il C.G. e G. approva la proposta DELIBERANDO a maggioranza dei presenti.

Punto 5 all'odg. ZAFARRANCHO DI PRIMAVERA IN NAVIGAZIONE 2012

Per consolidata consuetudine ogni due anni ci si riunisce in uno Zaf. di navigazione. Il Gr. Comm. ritiene che gli attuali sommovimenti dell'economia non dovrebbero distoglierci da questo piacevole appuntamento. Al riguardo però chiede pareri e commenti dall'Assemblea. Dopo un'interessante ed articolata partecipazione emerge dall'Assemblea la volontà di conservare la tradizione dello Zaf. di navigazione, verificando però la possibilità di praticare una formula diversa che passi, ad esempio, per l'utilizzo di house boats o della navigazione fluviale.

Il Gr. Comm. accoglie con interesse la portata innovativa delle proposte e si riserva il mese di novembre p.v. per verificarne la fattibilità assieme allo Scr. Magg. Precisa comunque che nella ricerca della soluzione percorribile sarà privilegiato il tradizionale obiettivo di consentire ai Fratelli un facile incontro/contatto personale collettivo sul mare, oltre alla sostenibile conducibilità gestionale dell'evento scelto.

Punto 6 all'o.d.g. - RADUNO DI BARCHE DEL SOLSTIZIO ESTIVO 2012

Il prossimo anno il Raduno spetta all'Adriatico. Il Gr Comm. riferisce di aver interpellato al riguardo diversi Luogotenenti di quei litorali e di aver trovato disponibilità e una conferma quasi immediata dal Lgt. Pulina della Tavola di Venezia.

Questa Tavola si proporrebbe di organizzare il Raduno in Croazia, assieme ad altre Tavole dell'Adriatico e con la presenza dei Fratelli francesi della Tavola d'Acquitania che a giugno verrebbero a render loro visita per il gemellaggio.

Tutti i Luogotenenti dell'Adriatico sono evidentemente invitati in questa sede a dare risposte alla proposta iniziale, come ad esempio ha già fatto oggi il Lgt. di Trieste, Masiero, che propone un Raduno da Trieste a Tricase con il coinvolgimento delle diverse Tavole dell'Adriatico. Sono due belle proposte. Il Gr. Comm. ringrazia entrambi gli estensori per la disponibilità e l'appassionata perorazione delle stesse, invitandoli a verificare entro fine anno:

- la possibilità di unificarle in un'unica proposta;
- ed in caso negativo la reale percorribilità delle singole proposte.

Chiede poi al C.G. e G. di deliberare sull'assegnazione all'Adriatico del Raduno Barche del Solstizio 2012 e di lasciare al Gr. Comm. la scelta della proposta che risulterà meglio percorribile. Il C.G. e G. accetta la proposta DELIBERANDO a maggioranza dei presenti.

Il Gr. Comm. chiede di pronunciarsi anche su un altro aspetto riguardante l'organizzazione degli eventi nazionali.

Propone quindi che nel C.G. e G. precedente l'evento non si possa avanzare nuove candidature, riferite a tal evento, se n'esiste già una posta in precedenza ed è mantenuta da parte della Tavola proponente con la presentazione del programma dettagliato. Il mancato rispetto di questa regola, afferma, può creare contrasti fra le Tavole coinvolte.

Chiede al Consiglio un parere sull'argomento ed in caso d'accordo sulla proposta una delibera del C.G. e G. Il C.G. e G. APPROVA la proposta a maggioranza dei presenti.

Punto 7 all'o.d.g. – VARIE ED EVENTUALI

Chiede la parola il Conn. Bigozzi per illustrare una proposta incentrata sull'adesione della Fratellanza italiana ad una carta di servizi gratuiti che dovrebbe consentire di semplificare il disbrigo delle pratiche burocratiche nei porti turistici. La proposta si presenta come interessante, non avendo potuto farlo prima il Gr. Comm. chiede tempo per poterla approfondire e quindi verificare con il Governo della Fratellanza. Entro fine anno, esperito quest'aspetto, fornirà la risposta al Conn. Bigozzi ed eventualmente attiverà le iniziative successive.

A BREVE SARA' INVIATO A LUOGOTENENTI E SCRIVANI UN ESTRATTO DELLE DELIBERE E DEI FATTI RILEVANTI DEL PRESENTE C.G.e G CHE SI RITIENE PIU IMPORTANTE EVIDENZIARE, ONDE CONSENTIR LORO DI COMUNICARLI AGEVOLMENTE ALLE TAVOLE NELLA PRIMA RIUNIONE UTILE.

Non essendoci altro da esaminare e da deliberare il Gr: Comm. ringrazia gli intervenuti anche in nome del Governo e nel chiudere il 54° Consiglio Grande e Generale del Raduno Luogotenenti con i tre rituali rintocchi di campana porge alla Fratellanza italiana fraterni auguri di Buona Navigazione.

Il GRAN COMMODORO
(Marcello Bedogni)

Lo Scrivano Maggiore
(Maurizio Piantoni)

ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
54° RADUNO NAZ. LGT. – TIRRENIA – (PI) – OTTOBRE 2011

Scopo del documento è fare un sunto di decisioni prese e fatti più rilevanti nel citato C:G. e G. .. Per chiarimenti e approfondimenti si rinvia al verbale che si trova sul sito della Fratellanza a: ORGANI ISTITUZIONALI e poi CONSIGLIO. GRANDE. e GENERALE.

Presenti 16 Maggiorenti e 31 Tavole

Punto 1 odg -RELAZIONE GRAN COMMODORO.

1- E' stato assegnato un riconoscimento alle Tavole ed ai Fra. che hanno compiuto 50 anni continuativi nella Fratellanza. Le TAVOLE sono: RICCIONE – BOLOGNA - FIRENZE-FORLI – ROMA – MODENA – PALERMO – RAVENNA – MILANO - VENEZIA. -
2- I FRATELLI: sono ALESSI di Palermo- BELLINATO E ZAPPOLATO di Venezia-SAMORY E UTILI F. di Forlì- de NITTO di Taranto- ZORZETTO di Bisanzio-SCIOMACHEN Tavola Ammiraglia.. la Fratellanza si unisce a queste Tavole e Fratelli con un **FORTE ED INTENSO ABBRACCIO**.
3- CG eG **delibera** di dare ogni anno un riconoscimento a Tavole e Fra. che nel periodo annuale avranno raggiunto i 50 anni di appartenenza continuativa alla Fratellanza.
4- 3° PREMIO NAZIONALE FRATELLI DELLA COSTA – ITALIA. Le segnalazioni inviate al Cap. Armamento hanno portato ai seguenti risultati.
5- Tavole partecipanti: MODENA-MARSALA-CAGLIARI-BOLOGNA-LA SPEZIA-OGNINA DI CATANIA-ROMA-LIVORNO-TORINO-PORTO MAURIZIO-MILANO-TAVOLARA-CASTEL LOVA-FORLI-LECCE-PESARO-ETRUSCA-BISANZIO.
6- **CLASSIFICHE TAVOLE – 1° MODENA** – 2° MARSALA – 3° CAGLIARI
7- **CLASSIFICHE FRATELLI – 1° G. DELL'ARIA, Ognina di CT** – 2° N. CIRAVOLO, Milano – 3° P.A. SETTI, Modena.
8- Assieme a Cap. Armamento ed aI membri Governo **RACCOMANDO** una allargamento della partecipazione al Premio Nazionale Fratelli. della Costa Italia..
9- **RACCOMANDO** alle Tav.di partecipare, senza per altro dimenticare di rispondere comunque alle chiamate per gli eventi nazionali della Fratellanza.
10- Nei due giorni prima del 54° Raduno Lgt.si è tenuto un Giurì d'Onore per risolvere diverse interpretazioni statutarie. I lavori si sono svolti profittevolmente. A breve ci saranno gli atti.
11- **ATTI E REGOLAMENTI**. Il CGeG **delibera** che si proceda a realizzare un documento riepilogativo che contenga la raccolta delle diverse decisioni prese dalla Fratellanza nel corso dei CGeG avvenuti nel tempo. Tale doc. sarà a disposizione di Lgt., Tavole e Maggiorenti.
12- VIGIE INTERNAZ. Il G. C. ha affidato allo Scr. Magg. l'incarico ad interim di Vigie Internaz. ed Editore italiano del The Tortuga Post.
13- **RACCOMANDO** a Maggiorenti e Lgt. di attivarsi, dove necessario, per dare attuazione a DELIBERE. C. G. e G (vedere loro lista esemplificativa sul verbale analitico - nel sito).
14- COORDINAMENTO ATTIVITA TAVOLE. CGeG **delibera** che le Tav. segnalino allo Scr. Magg. il/i loro avvenimenti più importanti dell'anno per meglio attuare un coordinamento temporale con le altre Tavole.
15- SPIRITO OTTALOGO- E il collante del nostro stare assieme. **RACCOMANDO VIVAMENTE** ai Luogotenenti di prendere le maggiori iniziative possibili per viverlo INTENSAMENTE (vedere voce relativa sul verbale analitico - nel sito)

16- NUOVE LEVE- **RACCOMANDO** ai Lgt italiani. di dar corso fra di loro ad un gentlemen's agreement per stimolare e favorire prevalenti partecipazioni Aspiranti di età. fra i 40 e 50 anni.
17- CENE DI GALA- **RACCOMANDO VIVAMENTE** che senza sacrificare, ma anzi vivificando il nostro spirito goliardico nelle occasioni diverse da quelle sotto elencate, si tengano comunque i comportamenti prescritti nel verbale. analitico per le due cene di gala dello Zaf. primaverile e del Raduno Luogotenenti.
18- COMUNICAZIONE FRATELLI- A breve uscirà il Golpe de Canon 2010.
19- E' **necessario** che le Tavole **segnalino** a Scr. Magg. i nominativi di Tripulantes di madre lingua inglese o francese o spagnolo per le esistenti necessità di traduzioni e quelle che s'intensificheranno in futuro.
20- CGeG **delibera** di approvare proposta del G.C. di creare un documento in 4 lingue rappresentativo dell' attività Fratellanza ital. (con DVD per le foto ed i film).A tal fine GC. chiede alle Tav. di raccogliere ed inviare a Cap. Armamento eventuali documenti "storici", foto e, filmati in loro possesso.
21- C. G. e G. **delibera** che il rapporto intercorrente fra Tavole e Maggiorenti sia del 35%.
22- CGeG **delibera** di accentrare sulla Fratellanza la gestione e la scelta degli acquisti degli art. di Casermetta, sostenendo le anticipazioni ed eventuali oneri necessari .(v. verb. sito). .
23- DIVISA TIGROTTI Tetta Anfuso, nuovo Uff. Casermetta, presenta diverse possibilità di divisa per la categoria. CGeG **delibera** di scegliere quella a righe bianche e blu. Si deliberano modifiche secondarie a regolamento categoria (vedere verbale analitico sul sito).
24- CANZONE DELLA FRATELLANZA. Va Pensiero resta nostro INNO. C.G. e G. **delibera** di dotarci di una **c**anzone", allegra e coinvolgente da cantare liberamente. A tal fine stabilisce di invitare Tav.a raccogliere e/o creare "canzoni" di questo tipo da inviare a Scr. Magg. Andranno all'eventuale approvazione del CGeG dopo essere state selezionate da parte di un gruppo di lavoro creato ad hoc.
25- SERVIZIO FARI ITALIA È stato ristabilito il contatto con questo Servizio. Le Tav. interessate a rivolgersi a Fari e Faristi trovano le coordinate sul sito, a BANCHINA NEWS e poi NOTOZIE VARIE..
26- TAVOLE NELLA NEBBIA- CGeG **delibera** che se non si modificherà la situazione attuale per le tre Tav. che non rispondono più da tempo, ai primi del 2012 sia mandata a dette Tav. una diffida scritta ai sensi dell'art. 12 lett. g- dello Statuto.
27- CGeG **delibera** e **ribadisce** di mandare diffida ai sensi art. 12- lett. g- dello Statuto alle Tav. che sono fuori dalle regole per essere mancate ingiustificatamente per due volte consecutive ai CGeG. di primavera.
28- NOTIZIE DALLA FRATELLANZA- vedere verbale analitico.
29- SITUAZIONE FINANZIARIA- vedere verbale analitico.
30- TAGLIE- CGeG **delibera** di lasciarle inalterate e di abolire quella per crest Hermano..Mayor

Punto 2 odg

1- **COMUNICAZIONI da SCRIVANO MAGGIORE**.
   1. L'attuale consistenza della Fratellanza è di Fratelli. 773 – Aspiranti. 138 - Totale 911
   2. Scr.. Magg. **RICHIEDE** alle Tav. di inviargli censimento Tigrotti (come da Reg.) e di avere indicazioni su misura magliette degli stessi da trasmettere a Uff. Casermetta..
   3. **SOLLECITA** Lgt. e Scr. di aggiornare. e integrare .indirizzi e-mail (oggi 755 su 911) per facilitare/snellire comunicazioni e consentire ad un maggior numero di Fratelli/Asp.l'invio e la ricezione del The Tortuga Post fatta da Secoin (Secoin lo manda solo per mail)
   4. **CHIEDE** attenzione e cura nella verifica delle anagrafiche per il Diario di Bordo**-**.
   5. Riferisce che dall'ultimo CGeG c'è stato un cambio alla guida della Tav. di Siracusa. Il nuovo Lgt è Giuseppe RAPISARDA, Maurilio CARPINTERI è lo Scr. Le

elezioni tenute nelle Tav. di Bisanzio e Cagliari hanno confermato i rispettivi Luogotenenti. e Scrivani.

2- **COMUNICAZIONI da GRAN MAESTRO DEI SAGGI**
   1. Riferisce su un parere dato dai Saggi relativamente al periodo di aspirantato presso le Tavole (vedere verbale analitico sul sito).

3- **COMUNICAZIONI dal CAPITANO D'ARMAMENTO**
   1. Ricorda le regole per le stelle dorate sulle bandiere di Tavola (ved. verbale analitico su sito).
   2. **SOLLECITA** le Tav. a mandare documentazioni riferite a navigazioni particolari.
   3. Propone di inserire sul Libro delle Imprese nautiche la vittoria di classe dell'HM. Ciccio Suppuro alla 59° Giraglia – CGeG approva e **delibera.**

4- **COMUNICAZIONI da ARMERO MAYOR**
   1. **SOLLECITA** le Tavole ad usare attenzione nella compilazione delle schede Aspiranti e soprattutto di verificare profondamente che coloro che sono presentati prima e proposti poi per il passaggio a Fratello abbiano lo spirito dell'Ottalogo.

Punto 3 odg INVESTITURA NUOVI FRATELLI

Sono presentati al CGeG e da questo accettati i seguenti Aspiranti:. DE FILIPPO VINCENZO E SALVO CARMELO ,Tav.ACI /–/ PALLONI MATTEO, LUTI BENEDETTA, TEDESCO ANDREA, GUSSO RAFFAELE, Tav. FIRENZE /–/ MURA ALBINO, Tav. TAVOLARA /–/ BERTUCCELLI MAURIZIO, Tav. TARANTO.

Punto 4- odg. MARE NAVIGATO o ancor meglio **MARE VISSUTO ASSIEME.**

CGe G **delibera** la creazione di un Comitato composto al momento dai Fra. Bigozzi-Centaro-Fabrizio-Manzoli-Maugeri-Nanni-Scarpellini-Supparo-Olivi-Ruggiero con il compito di incentivare la consuetudine fraterna di vivere il mare nel vero Spirito dell'Ottalogo. Nell'espletamento di tale compito realizzato funzionalmente. con GC. e Scr. Magg., contatteranno fraternamente i Lgt. che non hanno ancora sviluppato sufficienti iniziative in tal senso, per proporre loro attività di Tavola singole o in comune. per arrivare al risultato auspicato (vedere verbale sul sito)..

Punto 5 odg. - ZAF PRIMAVERA 2012-

G. C. ripropone Zaf. di Navigazione. L'Assemblea propone di pensare innovativamente a house boats o navigazioni fluviali. G.C. verificherà la percorribilità di queste proposte ed entro fine novembre. comunicherà decisione possibile.

Punto 6 odg RADUNO SOLSTIZIO 2012-

Per l'anno in esame è di turno l'Adriatico. Ci sono due proposte: 1° in Croazia, avanzata da Tav. di Venezia con altre alto Adriatico che prevede anche la presenza dei gemellati Fra. francesi d'Acquitania- 2° avanzata da Tav. Trieste, prevede Raduno barche itinerante da Trieste a Tricase.

1- C. G. e G **delibera** di assegnare all'Adriatico il Raduno per il 2012 e di dare incarico a GC. di portare la scelta alla soluzione che si rivelerà più percorribile- Decisione entro 2011.
2- G.C. propone a C. G. e G. di deliberare che nel C.G. e G. precedente un evento nazionale non si possano avanzare candidature riferite a quest'evento, se n'esiste già una posta in precedenza e mantenuta da parte della Tav. proponente con la presentazione di un programma dettagliato. C.G. e G**. delibera** di approvare tale proposta.

Punto 7 odg VARIE ED EVENTUALI.

Il Conn. Bigozzi avanza proposta di estendere automaticamente alla Fratellanza ital. una carta per consentire facilitazione d'accesso a porti turistici. GC. ringrazia e si riserva di valutare e sentire Governo sull'argomento anche alla luce della privacy.

PER PARTECIPARE PIU' INTENSAMENTE ALLA VITA DELLA FRATELLANZA E' OPPORTUNO CHE I LGT. INTRATTENGANO PUR BREVEMENTE LA TRIPULACION DI TUTTE LE TAVOLE SUI PRINCIPALI ARGOMENTI DI QUESTO "ESTRATTO".

...dal Gran Commodoro

Fratelli della Costa - Italia

Il Gran Commodoro

A Luogotenenti e Scrivani
delle Tavole italiane
Loro covi

Carissimi Fratelli,
il 4 aprile, come ogni anno, si celebra l'anniversario di fondazione della nostra carissima Istituzione. Il 4 aprile del 2011 ricorrono sessanta anni da quel particolare giorno che ha rappresentato il momento d'inizio per le successive navigazioni di tanti Fratelli del mondo.
Alcuni Fratelli italiani andranno in Cile per partecipare alle importanti manifestazioni celebrative organizzate per l'occasione dai Fratelli cileni. A loro va il nostro ringraziamento per l'espletamento della funzione di rappresentanza loro delegata e per la certezza che rappresenteranno al meglio le grandi tradizioni della nostra Fratellanza nazionale.
Invito caldamente tutte le Tavole non interessate alla trasferta cilena a celebrare ugualmente questa ricorrenza, il 4 aprile o in una data la più prossima possibile, con cerimonie intertavola e possibilmente sul mare. In questo modo si onorerà al meglio lo spirito fraterno e la nostra vocazione marina.
Le modalità di svolgimento dello Zafarrancho celebrativo del 4 aprile sono state deliberate nel C.G. e G d'Abano Terme, nell'ottobre 2007 e di Portorose nell'ottobre 2009. Rimando alla consultazione di quei verbali, sul sito internet, alla voce **Organi Istituzionali – Consiglio Grande e Generale,** per trovare le indicazioni necessarie, che possono essere ancora approfondite consultando la voce **Fratellanza e poi Riti**, sempre del sito nazionale.
Un'ultima raccomandazione. Questa è un'occasione veramente propizia per dare un riconoscimento ad una personalità del mare della vostra zona, come deliberato nel citato C.G. e G. di Portorose.
Auguro a voi ed alle vostre Tavole una gioiosa celebrazione della ricorrenza, mentre vi saluto caramente con un forte abbraccio fraterno.

Marcello Bedogni – El Cabeçon

Dal covo invernale
40° 55' N 09° 30' E il primo marzo dell'anno duemilaundici

CARISSIMI FRATELLI

Come ormai saprete il C.G.e G. tenuto durante il 54° Zafarraancho Nazionale di primavera mi ha riconfermato alla carica di Gran Commodoro.
E' certamente un onore per il quale ringrazio innanzi tutto i "grandi elettori", Maggiorenti e Luogotenenti intervenuti così numerosi a queste elezioni, ed anche i Fratelli delle Tavole che pur indirettamente hanno partecipato al risultato.
Mi avvio al terzo biennio, eventualità che non avevo previsto all'inizio del mio percorso di Gran Commodoro, sostenuto dai quanti hanno voluto il proseguimento di quest'incarico e confortato da un numero di preferenze che veramente non aspettavo.
Le attività principali dei prossimi due anni saranno basate sui seguenti obiettivi:

- ***incremento pratico dello Spirito dell'Ottalogo***
- ***realizzazione del progetto "mare navigato***".

Ci sarà parecchio da fare, ritengo però che potremo tenere la rotta prefissata. La cercheremo assieme alla nuova squadra di Governo ed ai membri del Consiglio di Quadrato che sono stati eletti, alle collaborazioni già attivate con altri Fratelli ed a quelle che lo saranno nel biennio, ma, in definitiva, spero assieme a tutti voi.
La nostra è una realtà importante tra le Fratellanze del mondo. Una realtà che si può esprimere ancor meglio nella misura in cui cresce la partecipazione ed il contributo delle numerose e preziose capacità esistenti al nostro interno.
Un pensiero, in questo particolare momento:

- a Giovanni Bigozzi, solerte ed infaticabile Scrivano Maggiore, che dopo un fruttuoso periodo nella funzione ha lasciato la barra di comando;
- a Maurizio Piantoni, nuovo Scrivano Maggiore, al quale auguro una prospera navigazione alla guida della Scrivaneria;
- alle forze più pure e tenaci della Fratellanza italiana, per ringraziarle;
- ai forti sentimenti ed alle emozioni che spesso "marcano" i nostri incontri;
- ai Fratelli che navigano nei mari dell'Eternità ma che sentiamo sempre vicini.

Buon vento Hermanos carissimi, vi saluto con un intenso abbraccio ed auguro lunga vita alla nostra bellissima Istituzione. **Viva la Fratellanza italiana**.

Marcello Bedogni – El Cabeçon

dal covo primaverile 41° 08' N 09° 32' E
il dodici maggio dell'anno duemilaundici

M. Bedogni - Via G. D'Annunzio, 92 – Tel. 0789.25296
07026 – Olbia (OT)

Fratelli della Costa - Italia

Il Gran Commodoro

All'Ammiraglio di Divisione
Giuseppe Cavo Dragone
Comandante
Accademia Navale
Viale Italia, 72
LIVORNO

Stimatissimo Ammiraglio,

come Fratelli della Costa – Italia abbiamo avuto diverse occasioni per visitare la prestigiosa Accademia da Lei diretta. Ultimamente, il 23 Ottobre, abbiamo ripetuto la visita e dopo la messa, officiata in modo coinvolgente dal Cappellano Militare don Aldo, siamo stati amabilmente accompagnati dal Comandante in seconda Vianello a visitare le Sale Storiche dell'Accademia.

Trovo che la sequenza degli eventi programmati per la mattinata sia stata particolarmente felice. Siamo passati da un luogo di culto denso di ricordi dei militari che hanno lasciato la vita sul mare per la Nazione, a locali storici nei quali si percepivano quasi gli echi dei principali eventi degli ultimi 150 della nostra storia navale militare, visti dall'attraente punta di vista dell'Accademia.
Non mi era mai capitato nelle precedenti visite e l'ho trovato denso di significati positivi.

Durante l'incontro ho ricevuto il Suo crest e per ciò la ringrazio molto.
Con l'occasione di questa mia, i Fratelli della Costa – Italia desiderano porgere a Lei ed a tutta l'Accademia Navale i più sentiti auguri di Buona navigazione per i primi centotrenta anni d'attività, formulando anche i migliori auspici per il Vostro futuro.

Sin dalla sua nascita l'Accademia ha creato e unificato i quadri direttivi della Marina Militare. Un compito inizialmente certo non facile, che è stato condotto con risultati importanti e che i Fratelli della Costa, anche per la devozione che ci unisce sul mare, augurano possa proseguire a lungo.

Mi è gradita l'occasione, stimatissimo Ammiraglio, per salutarLa distintamente, augurandoLe alla mia maniera. – VIENTO EN POPA A TODA VELA -

Marcello Bedogni

Dal Covo di Porto Rotondo
41° 02' N 09° 32' E

L'otto novembre dell'anno duemilaundici

M. Bedogni - Via G. D'Annunzio, 92 – Tel. 0789.25296
07026 – Olbia (OT)

Ai Fratelli carissimi che hanno compiuto 50 anni nella Fratellanza.

ALESSI ENRICO – BELLINATO GIAMPAOLO – de NITTO FRANCESCO – SAMORY ORIONE – SCIOMACHEN ERNESTO – UTILI FRANCESCO – ZAPPOLATO FABIO – ZORZETTO NINO

Fratelli,

la cerimonia di consegna dell'attestato per la Vostra lunga navigazione nella Fratellanza italiana è stata semplice ma toccante, tenuta non casualmente dentro l'Accademia Navale italiana che da 130 anni rappresenta un costante e prestigioso riferimento per i valori del mare e di chi ad esso è legato.

Nell'atmosfera festosa di quel nostro incontro non è certamente sfuggito ai partecipanti il significato profondo dello stesso.

La Fratellanza tutta ha inteso stringersi attorno a Voi in un grande abbraccio pieno di mare, per ricordare la lunga militanza, ringraziarVi per il contributo portato e trarne stimoli sempre utili per le nostre navigazione in flotta che vogliamo durino tantissimi anni.

L'idea cui avete partecipato, difendendola e diffondendola per così lungo tempo, è sempre più valida ed attuale. Anche i più giovani di Fratellanza la sentono viva e percorribile grazie anche al Vostro apporto ed all'insegnamento che avete trasmesso con discrezione e tolleranza, come si conviene alle idee piene di contenuti umani, come la nostra, ed a validi uomini di Fratellanza, come siete Voi.

Grazie ancora, Fratelli, che i mari Vi siano favorevoli e le brezze spirino costanti sui Vostri legni.

Con un abbraccio di cuore da parte mia e di tutta la Fratellanza Italiana Vi auguro

VIENTO EN POPA A TODA VELA

Marcello Bedogni

Dal covo autunnale
41° 02' N 09° 32' E

L'undici novembre dell'anno duemilaundici

M. Bedogni - Via G. D'Annunzio, 92 – Tel. 0789.25296
07026 – Olbia (OT)

Fratelli della Costa - Italia

Il Gran Commodoro

Alle carissime Tavole che hanno compiuto 50 anni di Fratellanza

RICCIONE – ROMA – BOLOGNA – FIRENZE – FORLI – MODENA – PALERMO – RAVENNA – MILANO – VENEZIA

Luogotenenti, Scrivani, Fratelli tutti,

i miei pensieri sono di gratitudine verso le Tavole Primigenie che ricordano e rappresentano le magiche origini della nostra Istituzione, oggi sempre profondamente necessaria e valida.

Il costante e superbo punto di riferimento delle Tavole è l'Ottalogo. Esprime concetti semplici, comprensibili, ma allo stesso tempo non sempre facilmente praticabili.
Le Vostre Tavole, però, pur nelle immancabili avversità che segnano le lunghe navigazioni, sono state comunque capaci di tener la barra all'Ottalogo con rotta fissa per oltre 50 anni.

COMPLIMENTI, TUTTI NOI NE SIAMO FRATERNAMENTE FIERI COME VOI.

Abbiamo ricordato questo avvenimento dentro l'Accademia Navale italiana per dare ad esso un significato ancor più particolare. E' stata una cerimonia semplice ma densa di ricordi. In quei momenti emozionanti i pensieri di molti dei presenti sono andati anche a quei Fratelli delle Vostre Tavole che navigano nei mari dell'Eternità e che con le loro passioni, dubbi e certezze hanno contribuito a che le Tavole e la Fratellanza arrivassero ai risultati odierni. Li abbiamo salutati intensamente, con una grande ORZA e gli assicuriamo il nostro impegno per la prosecuzione futura di questa nostra IDEA meravigliosa. .

Voi, odierni Fratelli di queste Tavole, siete stati e rimarrete le solide basi sulle quali poggia il faro della nostra Fratellanza, perchè sono sicuro che continuerete ad impegnarvi per sostenerla con passione ed energia, assieme alle altre Tavole che, di volta in volta, si uniranno al Club dei "50 ruggenti", ed a quelle più giovani e non per questo meno convinte ed utili.

Grazie dunque a Voi, Tavole "anziane", che i mari Vi siano favorevoli e le brezze costanti, mentre con un abbraccio di cuore Vi saluto in nome mio e della Fratellanza tutta.

VIENTO EN POPA A TODA VELA

Marcello Bedogni

Dal covo autunnale
41° 02' N 09° 32' E

L'undici novembre dell'anno duemilaundici

M. Bedogni - Via G. D'Annunzio, 92 – Tel. 0789.25296
07026 – Olbia (OT)

...dallo Scrivano Maggiore

SCRIVANERIA

Riferimenti Scrivano Maggiore Maurizio Piantoni

Indirizzo Postale: Via Paganella, 7 - 00135 Roma (RM)
cellulare 348 7806234 - telefono 06 3016622 - fax 06 3016622
e-mail scrivanomaggiore@tiscali.it

I versamenti alla Scrivaneria devono essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario sul conto intestato a: " Fratelli della Costa Italia" presso il BANCO DI SAN GEMIGNANO E PROSPERO del GRUPPO BANCO POPOLARE con le seguenti coordinate bancarie:

SIGLA INT.	CHECK DIGIT	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE
IT	09	V	05034	02400	000000003795

attenzione: i bonifici effettuati senza l'indicazione completa del codice IBAN sono soggetti a una sanzione.

Codice fiscale Associazione Fratelli della Costa - 92031250373

VERSAMENTO TAGLIE 2012

Roma 10 Novembre 2011
Ai Luogotenenti e agli Scrivani delle Tavole Italiane - loro covi di terra.
Cari Fratelli,
Vi ricordo che il Consiglio Grande e Generale tenutosi a Tirrenia il 22 ottobre 2011 ha deliberato di mantenere invariato l'importo delle taglie per il 2012 e di sopprimere la taglia per il crest di H.M..
Ogni Luogotenente è responsabile del versamento delle taglie di tutti i Fratelli della sua Tavola risultanti imbarcati al 31 dicembre 2011.
Il versamento deve essere eseguito in unica soluzione entro il 31 Gennaio 2012 esclusivamente mediante bonifico bancario
beneficiario: FRATELLI DELLA COSTA – ITALIA
presso: BANCO DI SAN GEMIGNANO E PROSPERO del GRUPPO BANCO POPOLARE
codice IBAN: IT09V0503402400000000003795
Causale: (Nome della Tavola) - versamento taglie 2012.

IMPORTI DELLE TAGLIE 2012

Fratelli e Aspiranti (già iscritti)	60,00
Iscrizione nuovi aspiranti	120,00
Conferimento del titolo di Hermano Mayor (pergamena e crest). Per il rilascio solo della pergamena niente è dovuto	taglia soppressa
Patente di Tigrotto a figli e nipoti di Fratelli (pergamena	taglia soppressa

MODULISTICA

Sono disponibili le schede per Aspirante, Fratello, per variazioni, per sbarchi o dimissioni in formato Word o PDF. Le procedure per gli sbarchi e per i passaggi da una Tavola a un'altra sono nelle pagine Organi Istituzionali/Procedure.

Se non siete esperti di file .pdf si consiglia di scaricare i moduli in formato Word. Dopo averli compilati col computer inviarli in allegato tramite posta elettronica all'indirizzo scrivanomaggiore@tiscali.it o al numero di fax 06 3016622 o per posta normale all'ndirizzo dello Scrivano Maggiore sopra indicato.

download modulo Aspirante formato Word

download modulo Aspirante formato PDF

download modulo Fratello formato Word

download modulo Fratello formato PDF

download modulo Variazioni formato Word

download modulo Variazioni formato PDF

download modulo sbarchi/dimissioni formato Word

download modulo sbarchi/dimissioni formato PDF

Diario di Bordo

Eventi Nazionali

Raduno Nazionale di Barche del Solstizio d'Estate 2011
La Spezia 17-19 giugno

Nel suggestivo scenario della concomitante Festa della Marineria,grande evento biennale, navale e marinaresco, della città, si è svolto il Raduno di barche 2011, organizzato dalla Tavola della Spezia su incarico del C.G. e G.

La partecipazione della Fratellanza è stata elevata con 31 barche partecipanti e 180 tra Fratelli,Cautive e Infiltrados, presenti alla serata di gala.

Ecco l'elenco delle barche divise per Tavola con skipper e nome della barca:

- **Agua Dulce : Vandelli su Calicantus ;**
- **Bologna : Venturi su Papillon;**
- **Cagliari : Di Martino su Pinky ; Scarpellini su Occhi Azzurri ; Serru su Calma Piatta:**
- **Etrusca : Piantoni su Sweden:**
- **Firenze : Gabbai su Lady Evelin III;**
- **La Spezia : Spezia su Silver Bullet ; Mainardi su Oro Blu ; Milazzo su Malayka ;**
- **Livorno : Bonuccelli su Semola;**
- **Milano : Beltrami su Silver Moon ; Ciravolo su Nina ; Manzoli su Lona IIa ; Piatti su Sweden 45 ; Maggiolo su La Marsigliese;**
- **Modena : Bianchi su Magari ; Lucchese su Perthamina ; Bonacci su Stress ; Braglia su Sunrise ; Broglio su Eugenia ; Rossini su Sheratan ; Sighinolfi su Patsi ;**
- **Ognina : Pennisi su Free Too;**
- **Porto Maurizio : Aliprandi su Louise ; Centaro su Guvia ; Gay su Santa Lucia ; Marcheggiani su Elfi ; Braida su Noa Noa III;**
- **Punta Ala : Bigozzi su Bimba;**
- **Sferracavallo : Miceli su Vittoria;**
- **Torino : Brunetti su Happy Time.**
-

Le Tavole rappresentate sono state le seguenti:

- **Tavole straniere : Lugano,Canton Ticino,Varsavia**

- **<u>Tavola Italiane</u> : Agua Dulce, Bologna, Cagliari, Etrusca, Favignana, Firenze, La Spezia, Livorno, Marsala, Milano, Modena, Ognina, Pescara, Porto Maurizio, Punta Ala, Roma, S.Margherita L. , Serpentara, Tavolara, Torino .**

La tre giorni del Raduno inizia nel primo pomeriggio di venerdì 17 giugno quando dal passo di ponente della diga foranea si avvistano i primi " banderin negri" e la flotta dei Fratelli, alcuni dopo giorni di navigazione (i più lontani da Cagliari), entra nella darsena interna del Porto Mirabello,attesi in banchina dalla bandiera della Tavola della Spezia e dagli ormeggiatori. Cime a terra, poi tutti alla Reception organizzata nel porto, accolti dai Fratelli e Cautive della Spezia, per la registrazione, ,informazioni e briefing per la veleggiata di domani.

Nel contempo arrivano,via terra, alla spicciolata, i Fratelli con Cautive e Infiltrados ; baci e abbracci, il momento dell'incontro anzi del reincontro è sempre piacevole ed emozionante.

A sera, un folto gruppo di 80 persone si trasferisce con bus al Ristorante "Paradiso del Golfo" dove lo stupendo panorama dall'alto della città e del Golfo dei Poeti fa da preludio ad una buona cena a base di pesce e all'inizio ufficiale del Raduno 2011.

Sabato 18 giugno, giorno della veleggiata, che si doveva svolgere nel tratto di mare a sud del Tino con un bastone di due miglia, si presenta con cattive condizioni meteo di cui ieri si erano avute le prime avvisaglie ; Poseidone ed Eolo si sono consociati per creare qualche problema : il vento fuori diga è stimato in 30 nodi con un metro e mezzo d'onda; la barca-giuria esce in ricognizione ma il gommone che deve posizionare le boe di partenza e di virata ha grosse difficoltà e deve rientrare.

Prima della veleggiata era prevista una uscita spettacolare dal Porto Mirabello con le barche in linea di fila per avviarsi al punto di partenza ma molti hanno preferito rimanere agli ormeggi e chi è uscito fuori diga è rientrato dopo qualche bordo e la veleggiata si è dovuta forzatamente annullare.

Ma la giornata non è andata perduta,malgrado un po' di delusione per la mancata veleggiata,specie per chi si era preparato all'evento attraversando il Tirreno.

Nello spazio di mare antistante la Passeggiata Morin, salotto buono della città,era in corso la Festa della Marineria,occasione straordinaria che raccoglie una quantità di eventi navali e marinareschi fuori dal comune; così i nostri partecipanti hanno potuto passeggiare tra gli stand dei mestieri del mare,visitare navi d'epoca,osservare la costruzione e la manovra di gondole veneziane,frutto di un gemellaggio tra il Comune della Spezia e Venezia,visitare la grande mostra della nostra Marina Militare e cento altri eventi,culturali,tecnici e ludici.

Merita ricordare che, sulla Passeggiata Morin, era allestito uno stand dei "Fratelli della Costa-Italia", una autentica rappresentanza "diplomatica" che ha riscosso molto interesse da parte della cittadinanza, della stampa e degli Enti

locali e che ha rappresentato una nostra importante testimonianza e presenza in un contesto marinaresco così importante.

Un gruppetto di una ventina di gourmet ha poi voluto gustare le specialità gastronomiche tradizionali della Spezia con un pranzo all'antica Trattoria "Negrao".

Arrivati a sera,trasferimento generale alla Baia Blu, altro notevole luogo panoramico dove, nell'omonimo Ristorante, è stata allestita la Serata di Gala. Anche qui il vento che continuava imperterrito a soffiare ha impedito di espandere le tavolate sulla grande terrazza sul mare e ci si è dovuti restringere all'interno,ma il clima di festa,di amicizia e di fratellanza ha fatto superare questo inconveniente.

Il Luogotenente della Tavola della Spezia ha aperto il convivio con un saluto a tutti i partecipanti,un particolare ringraziamento ai Confratelli della Tavola della Spezia che si sono prodigati nella organizzazione di queste giornate, quindi ha presentato gli ospiti d'onore, il C.V. Cataldi,direttore del Museo Navale e il Com.te Caltelli, direttore tecnico del Porto Mirabello, nonché il nostro Gran Commodoro Marcello Bedogni a cui tutti i partecipanti hanno tributato una gran Orza di saluto.

Verso la fine della cena è iniziata la cerimonia della consegna dei premi e dei riconoscimenti. Poiché la veleggiata non è stata disputata non potevano essere consegnati i premi ai primi tre arrivati e all'ultimo, come era stato previsto.

Nell'occasione si era stabilito di consegnare al vincitore anche la "Coppa del Gran Commodoro", un bel trofeo messo in palio dalla Fratellanza italiana a partire da questo raduno. Si inizia così una nuova consuetudine in base alla quale chi si aggiudica il trofeo lo rimette in palio ad ogni Raduno Nazionale, sino a quando non si verificherà il caso che lo stesso vincitore lo farà suo per tre volte, anche non consecutive. In tale eventualità la "Coppa" sarà "conquistata" da questo vincitore e la Fratellanza metterà in palio un'altra "Coppa del Gran Commodoro".

Marcello Bedogni, ritenendo che Eolo avverso non doveva condizionare l'inizio della nuova consuetudine, ha preferito far ricorso alla sorte, altra ispiratrice delle nostre "gesta", e quindi, preso un tricorno ha fatto estrarre a sorte da due graziosissime "tigrottine" il nome del vincitore della "Coppa Gran Commodoro" 2011, che è andata così alla barca "Nina" di Natale Ciravolo della Tavola di Milano. Conclusa questa parte della cerimonia con un applauso generale a Ciravolo ed al suo equipaggio, non per le capacità di imbrigliare Eolo in questa specifica occasione, ma per altri "attributi", sono state consegnate a tutte le barche partecipanti delle piccole coppe a ricordo della partecipazione, dei crest della Fratellanza Italiana agli ospiti d'onore e libri di vela alle tre imbarcazioni cagliaritane venute da più lontano.

Il Gran Commodoro ha testimoniato la sua stima alla Tavola della Spezia con una Targa e alcune Tavole hanno lasciato un loro ricordo e apprezzamenti al Luogotenente e ai Fratelli della Tavola stessa.

La serata si è conclusa con un gran Golpe de Canon comandato dallo stesso Gran Commodoro,seguito dall'Inno della Fratellanza,il "Va pensiero…".

Domenica 19 giugno si è annunciata con un sole splendente e vento in diminuzione e, mentre alcune barche si apprestavano a mollare gli ormeggi per dirigere verso i loro porti lontani, un folto gruppo si imbarcava sulla motonave della "Navigazione del Golfo" per un "arrembaggio" a Portovenere.

Giro turistico nell'antico borgo marinaro e quindi alle 13 tutti sulla terrazza del Ristorante del Grand Hotel,affacciata sul porticciolo,per un pranzo festoso di commiato come si conviene ad un vero gruppo di amici. Rhum e Golpe de Canon hanno concluso il convivio.

Al ritorno,alle ore 17,00, nell'Auditorium, sulla Passeggiata Morin, proprio di fronte allo stand della Fratellanza, il Gran Commodoro ha tenuto una breve conferenza illustrando ai presenti la storia, lo scopo, lo spirito e le finalità della Fratellanza della Costa.

Di seguito, il Luogotenente della Tavola di Lugano, Cesare Lucini, ha concluso il tempo a disposizione con un'altra breve conferenza sul tema "La pirateria caraibica" e con la proiezione di alcune immagini.

Si è concluso così il "Raduno Nazionale di Barche del Solstizio d'Estate 2011", alla Spezia, nella suggestiva cornice della Festa della Marineria della città, evento che ha fatto da contorno e da scenario a questo raduno che, ancora una volta ha dimostrato lo spirito che anima i Fratelli della Costa che, per incontrarsi e vivere dei momenti di autentica amicizia, vengono anche da molto lontano, navigano per giorni, percorrono grandi distanze, sempre con il "banderin negro" a riva da veri, autentici FRATELLI DELLA COSTA.

A tutti i partecipanti una GRAN ORZAAA !!! dalla Tavola della Spezia

Dalle Tavole Italiane

FRATELLI DELLA COSTA
ITALIA
TAVOLA DI BARI

Il Luogotenente

10Gennaio 2011

Caro Maercello,

Nell'organizzare il Golpe de Canon informatico è Tuo desiderio, Gran Commodoro, che la storia di tutte le Tavole sia messa in risalto.

Prendendo spunto dal ventennale della Tavola di Taranto, ho notato che nel 2008, la nostra Tavola ha compiuto 50 anni !

Allora nel passarTi la nostra storia Ti invio i documenti fotografici del festeggiamento alla masseria "selvella" del 24 marzo 2008 data del festeggiamento del cinquantennale.

Con i migliori saluti

Archimede

Ps:Comunico la mia nuova e-mail in anteprima che poi inoltrarla nell'aggiornamento dei diari di bordo.

e-mail nicola-carofiglio@alice.it

Tavola di Aci

ZAF INTERTAVOLE CATANIA

dal resoconto della Tavola di Marsala

Il dodici Novembre si è tenuto a Catania il *1° Raduno dei Luogotenenti delle Tavole Siciliane,* organizzato dalla Tavola di Aci. La Tavola di Marsala era presente con tre Fratelli e relative cauptive.
La cronaca è scarna, dato il cattivo tempo, dentro e fuori, che non ci permesso di effettuare il programma previsto.
In serata, abbiamo partecipato allo Zafarrancho, durante il quale c'è stato il passaggio delle insegne di Luogotenente della Tavola di Aci dal Fra. Emanuele Consortini al Fra. Federico Cicirata, docente universitario e grande appassionato di archeologia, con il quale abbiamo gettato le basi di una futura collaborazione per uno scambio di visite fra le nostre Tavole.

Il Lgt.Carlo Pellegrino e il Conn. Carlo Magini (Tavola Etrusca)

Il nostro Lgt. con lo Scrivano Major Maurizio Piantoni e Mimmo Speciale.

Un momento della conviviale.

Il Lgt. Consortini premia la Tavola di Marsala.

Tavola di Agua Dulce

ZAF INTERLAGHI – COMO

dal resoconto della Tavola di Marsala

Nello splendido e suggestivo scenario del lago di Como la Tavola di Marsala ha partecipato con allegria al *1° Zafarrancho Interlaghi* organizzato dalle tavole di Agua Dulce, Luino e Ticinese.
Un crogiuolo di fratelli italiani, statunitensi, polacchi e belgi ha reso omaggio al fascino di una terra magica che ha offerto una *tre giorni* intensa e ricca di afflato fraterno.
Il venerdì mattina i Fratelli sono stati portati dalla base di Tavernola, alle porte di Como, fino a Domaso, estremo nord del lago, lungo una strada panoramica ricca di ville, anfratti e borghi che hanno reso incantevole il lungo tragitto sul Lario.

Purtroppo il tempo è stato inclemente e un forte vento con raffiche di trenta nodi ha reso praticamente impossibile lo svolgimento del previsto match-race.

Ma gli equipaggi non si sono persi d'animo e abbordati i locali dello Yacht Club Como hanno organizzato un mini-zafarrancho ricco di leccornie, innaffiato dal superbo vino del fratello Cesare Lucini.
La regata virtuale è stata vinta dal'equipaggio del fratello americano Paul Froeschner, della tavola texana di Corpus Christi, che davanti ad una sontuosa coppa di fragola e panna ha battuto sul traguardo la Tavola di Marsala, rappresentata dallo Scrivano Fra. Piero Pellegrino e dalla cauptiva Sonia Luisi, dea bendata della regata...
Goliardia pura !!!

La simpatia dei fratelli americani Joe Citarella (Vigia Nazionale USA) e del già citato Paul Froeschner, uniti ai fratelli belgi e al Capitano Nazionale di Polonia Jerzy Paleolog, accompagnato (manco a dirlo) dall'onnipresente Fra. Jerzy Kochaneck ha reso lo Zaf serale ricco di allegria e musica che la cauptiva Loredana, moglie dell'instancabile Cesare Lucini ci ha regalato.

Scambio di doni con il Lgt Adriano Gobetti e GP Berutti della Tavola di Luino...

... e con i texani Paul e Karen Froeschner della Tavola di Corpus Christi.

Il sabato mattina i fratelli hanno visitato la settecentesca Villa Carlotta, sulle sponde del lago, per vivere uno splendido giardino botanico arricchito dalle sculture del Canova e del Thorvaldsen della villa. Nel pomeriggio visita a Bellagio e serata conclusiva con lo Zafarrancho, impreziosito dalla presenza del Gran Commodoro Marcello Bedogni.

Lo splendido giardino fiorito di Villa Carlotta.

Amore, psiche e... fratellanza.

Un grazie ancora ai Luogotenenti Lucini, Tenti e Gobetti, che col supporto dei fratelli e delle preziose cauptive hanno saputo coinvolgere in allegria, fratellanza e goliardia tante tavole accorse da tutto il mondo!

Tavola di Cagliari

Il Carnevale

Ospiti della sala del Club Canottieri Ichnusa, pervasi dall'odore del vicino mare e a vista delle barche che si dondolavano all'ormeggio, in un clima goliardico e amichevole si è sviluppata la serata carnascialesca organizzata dalla Tavola di Cagliari e con la gradita partecipazione della rappresentanza delle Tavole di Serpentara e PuertoEscuso.
Gli sforzi per sistemare i molti partecipanti al lauto banchetto piratesco sono stati premiati e alla fine tutti, Fratelli, Cautive e infiltrados, hanno trovato un posto ai tavoli per gustare a pieno i piatti che un ottimo catering ci ha fornito gustosi e fumanti.
I Pirati hanno dato sfogo alla loro allegria con numerose orze, qualche salto di danza e intrecciato simpatiche e accese discussioni mentre, un partecipato Karaoke, ha chiuso la riuscita festa.

Il tema delle maschere è stato quello a noi più caro per caratterizzare la serata e molte sono state quelle di pregio.

Con una Tripla Orzaaaaaaaaaa. Il Morino

COOKING CUP 2011

Il 14 di Maggio alle ore 10 ha preso il via dalla banchina della Lega Navale Italiana la Cooking Cup (andar per mare e mangiar bene) della Tavola di Cagliari, sul percorso di 31 miglia dal porto di Cagliari al porto turistico di Teulada.
Le avverse condizioni meteo, con totale assenza di vento, hanno costretto gli equipaggi delle otto imbarcazioni in gara ad una estenuante smotorata

con qualche rara concessione alla vela, ma la bella giornata ha portato altri diversi vantaggi.come dedicarsi con successo ad una battuta di pesca o ai primi bagni di stagione in una splendida acqua turchese.

La meravigliosa giornata non ha impedito però che tutti gli equipaggi si impegnassero tra pentole e fornelli per fornire all' arrivo la prova della loro cultura e bravura culinaria ad una inflessibile giuria che dopo un attenta e sofferta seduta in camera di consiglio ha decretato i vincitori.

Alla sera la truppa piratesca si è riunita nel gazebo e intorno al fuoco, in uno Zafarrancho fatto di fraterna amicizia. Mentre le orze risuonavano nella notte si è celebrata solennemente la nomina ad Hermano Mayor del Fratello Ugo Spinelli e sono stati assegnati ai vincitori i premi ricordo della Cooking-Cup 2011.

Gli elaborati culinari sono stati graditi da tutti e innaffiati da abbondanti libagioni di buon vino che hanno stimolato numerose e rumorose orze da parte dei partecipanti.
La tradizionale orza in sardo della nostra Tavola, magistralmente sparata con polvo rojo da Peppuccio, ha chiuso a notte tarda la bella serata.

Un maestrale furioso che ha soffiato fino a 40 nodi attendeva l'indomani gli equipaggi che dovevano rientrare a Cagliari ma nessuno si è tirato indietro e da marinai navigati hanno riconquistato felicemente il porto di armamento.

Il Morino

Tavola di Castel Lova

Relazione dello ZAF della Commemorazione

Con una partecipazione di oltre 60 invitati (Fra', Senores, Aspirante e Infiltrados) si è svolto sabato 17.3. u.s., alle h. 13, il pranzo dello Zaf della Tavola, nel nuovo "Covo di mare" presso la rinnovata sede de "La barufe ciozote" nella centralissima P.za Vigo davanti alla Laguna Sud e ad una foresta di alberi di barche a vela e ad un sottobosco di quelle a motore. La giornata era ventilata da un filo di Bora.

Erano presenti 3 Hermanos Major compreso il Cons. Naz.le Zio, ch.to F. Ronconi, il Fra' di Roma Foularino e il Lgt. P 28. Erano anche rappresentate le Tavole di Venezia col Lgt. Palinuro, ch.to S. Pulina, col Lgt. di Chioggia Toni Grisa, ch.to A. Campagnol e Senora, quella di Padova con il su citato H.M. Zio e Senora, e lo Scriba Fra' Mousquetaire, ch.to Athos Nobile e quella di Roma col citato H.M. Foularino.
Era invidiato e giustificato (come per ogni Fra' che è in mare !) il Fra' Brik, ch.to U. Rigoni, alle Is.le Maldive per un ennesimo brevetto inter.le di Sub.
Da ultimo, ma non ultima, la presenza graditissima e confermatala come "perenne", se crede, la Senora Sandra Pulina, del past- Lgt. Nemo, ch.to Gianni Maria Pulina.
E' così che la Tavola ha pensato di terminare il lutto, dopo un anno esatto e con la celebrazione di una messa di suffragio il giorno (venerdì) precedente.

Con "Nemo: Presente" dichiarato dal Lgt. di Tavola si è aperto il pranzo che al I° intervallo di portate ha consentito un breve, partecipato ricordo del Fra' Cino, ch.to Giacinto Pesce che ha richiamato i tre aspetti che hanno caratterizzato il suo legame terrestre con Nemo: quello scolastico, quello dell'Ass.ne dei Lyons e quello della Fratellanza di Tavola divenendone il suo Scriba.
Ha proseguito il Fra' Zamara, ch.to Ruggero Ruggiero, che ha continuato con la rappresentazione di un quarto aspetto di Nemo, vissuto fianco a fianco nella fondazione della Tavola e con l' "humus" culturale comune: quello chioggiotto.
Infine il Fra' "vero" Palinuro ha porto un breve cenno di "Ave atque vale": Va e sta' bene.
Golpe de canon….. !

Nel successivo intervallo di portate il Lgt. P 28 ha chiesto e fatto approvare, con unanime applauso, la nomina di Ambasciatore della Tavola di Castel Lova (con budget di spesa di gestione dell' onorificenza, da deliberare) del Fra' Zamara, benemerito per più fatti storici nella Fratellanza.. Quello di Scrivano della Tavola di Chioggia, quello di Leon Roço di Chioggia, quello di fondatore della Tavola, quello di Curatore del "Golpe de canon" con l'altro Fra' L'Ascaro, ch.to Sandro Salvagno, , attuale Scriba, ed Editore, da decenni , de "Il Leggio" Editrice benemerita della cultura chioggiotta. Golpe, inconfondibile, di Zamara !

Il Lgt. si è provato ad intonare e cantare una canzone marinara, inviata già al Gran Commodoro e allo Scrivano Maggiore col testo, lo spartito musicale e un CDR.. cantato, da intonare negli Zaf, non ufficiali, perché in questi è d'obbligo intonare l'inno mondiale della Fratellanza che è il "Va' pensiero..". Il titolo della canzone è:"L'amore viene e va e gira il mondo". Il consenso e il pathos si sono "mescolati non sciaccherati"… La canzone, nei tre aspetti di scrittura, spartito e CDR..cantata, è stata donata ai Lgt. delle Tavole viciniori: VE, PD, CI, TS oltre che all'archivio della Castelloviana.

Lo Zaf si è concluso con Golpe de canon a turni serrati: Fra' Lgt. Toni Grisa, Fra' H.M. Foularinoi, Fra' Mousquetaire e Fra' Cons. Naz. H.M. Zio. E, a seconda delle richieste di ORZAAAA !, con la campana di Tavola, necessaria…. Alle h. 17: A RIVEDERCI ! H.M. Lgt. P 28 Giuseppe Favaro

ZAFARRANCHO INTERTAVOLA DEL 24 GIUGNO 2011

Era un appuntamento di grande importanza e particolarmente sentito l'Intertavola di venerdì 24 giugno. Onorato da Settantadue partecipanti delle Tavole di Castel Lova, Chioggia, Padova, Venezia e Trieste. La sala dello Sporting di Chioggia arredata con eleganza e classe, come per le grandi occasioni, Fratelli, Schiave e ospiti, due particolari, Giovanni e Marco, figli di Gianmaria Pulina, " Nemo", il Luogotenente di Castel Lova, scomparso recentemente, a cui la serata era dedicata. Eravamo tutti lì per Lui, emozionati, ancora addolorati per la perdita di un caro Amico.

Todo el mundo de piè, ha esordito Zamara, il Luogotenente di Castel Lova, dopo il saluto ai convenuti, e tutti in piedi, con lo sguardo verso un orizzonte immaginario, Capitan, un barco se hace a la mar a velas desplegadas, recita Sandro Salvagno, Qièn manda esa Nao? Risponde Cino, Gianmaria Pulina, replica Sandro, Què rumbo lleva? Cino, Su Proa arrumba hacia la Eternidad, Hermanos de la Costa, en posiciòn de Abordaje! Ruggero dà un ordine di attenzione con il fischietto da Nostromo e il consigliere anziano P 28, Esegue 4 rintocchi di campana. Poi la parola passa allo scriba di Nemo, Cino, che fa l'elogio funebre del Fratello scomparso. Hermanos de la Costa, todo el mundo a sus puestos. La vida sigue su curso Comanda Zamara e tutti seduti, lo Zafarrancho prosegue, con l'allegria che caratterizza le Tavole e come Gianni avrebbe desiderato.

Ricordo di Gianni:

Gianni, quando mi chiedevi di scrivere qualcosa sullo zafarrancho che avevi organizzato ero sempre pronto a farlo. Sapevo che saresti stato felice nel leggere quello che avevo scritto e non avresti mai finito di apprezzare e ringraziare. Ora che devo scrivere di Te non mi risulta facile, non mi vengono in mente le parole, il silenzio e il ricordo sembrano più significativi di ogni altra cosa. Abbiamo navigato assieme per tanti anni durante la nostra quarantennale amicizia. Ti conosco bene, amico mio! Sei una Persona educata, leale, corretta, rispettosa di tutto e di tutti, pacifica, gioviale. Hai amato il Mare ed hai unito attorno a te le persone che amano il Mare. Abbiamo trascorso molte ore a guardarlo il Mare, restando in silenzio. Mi dicevi non solo manovre di cime e verricelli, vele al vento, Navigare è di più. E' luoghi lontani, è luce che cambia ritmicamente, è silenzio,è una grande serenità in fondo al tuo cuore. La navigazione continua, dice il nostro rito di commiato ad un Fratello che ha iniziato il percorso nei mari dell'Eternità. Anche i Fratelli di Castel Lova, della Tua Tavola, riprenderanno prima o poi la rotta sicuri, nel ricordo del loro Luogotenente, per proseguire verso gli obiettivi che Tu stesso avevi indicato. Questo è quanto mi avevi mandato affinché io lo inserissi nel biglietto dell'ultimo

Zafarrancho. Ti avevo risposto: Troppo Triste per una festa! Lo riporto qui.

" Fu il momento di scoprirci il capo, perché navigavo solo con Dio. Avevo nuovamente dinnanzi il vasto

Oceano e un orizzonte non interrotto da alcuna Terra".

Ciao amico mio. Ciao Nemo! Che i venti ti siano favorevoli in questa lunga traversata, sempre sicuro del nostro affetto e di quello specialissimo dei tuoi Fratelli di Tavola.

Dopo il ricordo di Cino la parola è stata presa dal "Fratello Vero" di Gianni, Sabastiano Pulina, Luogotenente della Tavola di Venezia, che in sintesi ha voluto ringraziare tutti e definire suo Fratello con questa espressione: Gianni è stato un uomo elegante !

Apprezzato molto anche l'intervento dell' H.M. P 28, che ha voluto donare ai figli di Gianni una recensione del libro di Andrea Cappai, L'equipaggio invisibile. Robert Clark e la nascita della vela moderna.

Nel libro viene raccontata la storia personale e professionale di Robert Clark (1904-1988), geniale progettista nautico inglese che, a partire dal 1935, ha aperto la strada alla vela moderna. E' lui il padre di molte fra le barche più belle, veloci e famose, come il "Favona", vincitore della Fastnet 1953, il "Gipsy Moth III" di Francis Chichester, il "British Steel" con cui Chay Blyth ha compiuto il suo viaggio impossibile intorno al mondo controvento e controcorrente.

Questi i temi toccati da P 28: Ogni Aspirante potrebbe essere invitato, prima di essere "investito " nella sua Tavola, a rispondere: I° - Esiste la barca di Dio ? (frase attribuita a C. Sciarrelli) veloce, confortevole e bella ? (p. 11); II° - Perché si dice che lo yachting camping, dal 1938, ha aperto delle prospettive nuove alle piccole barche ?; III° - Quali sono le barche che "ti fanno voltare la testa" ? (p.25); IV° - Come si è passati dall' élite alla vela per tutti ? (p.37); V° - Un Fra' deve possedere abilità,coraggio e resistenza, per andare per mare ? (p.53) VI° - Si devono conoscere le barche della letteratura nautica ? Cioè: si può vivere senza aver letto S. Freud ?

Anche noi, ha concluso Bepi Favaro, ricorderemo un Fratello – Luogotenente, che resterà con noi e con i Suoi figli come un equipaggio " invisibile" ma presente.

Come nelle migliori tradizioni lo Zafarrancho è proseguito in allegria e massima cordialità, interrotto solo da numerosi "Golpe de Canon".

Giacinto Pesce

Cino scriba . Castel Lova

ONLI MEN
(appendice allo zaf del 24.6.2011)

Salutati i fratelli convenuti all'intertavola e ritirate le bandiere, i fratelli di legno aderenti alla annuale minicrociera (istituita e fortemente voluta da Nemo) si sono imbarcati la notte stessa pronti a salpare non appena il tempo lo avesse reso possibile. Fu l'indomani 25 c.m. in tarda mattinata. Il Frizz al comando di Zeffiro, con a bordo Zamara e l'allievo Renato e il ……. con Magister, l'allievo Andrea (fratello), Vittorio (padre) e relative schiave mollano gli ormeggi e dirigono di conserva su Pola.

Si arriva con buio pesto, con qualche difficoltà a centrare il passaggio intermedio per la mancanza dei fari di allineamento in avaria, bandiera gialla e notte all'ancora davanti al molo della dogana.

Il 26.6.2011 risveglio lento, colazione e attracco al molo per le pratiche di entrata poi rotta su Medulino, sosta nella bella baia di ….. barche accostate all'ancora del Frizz, bagno su acqua di smeraldo, stuzzichini e colpi di archibugi. Nel pomeriggio spostamento verso l'interno con ormeggio del ….nella darsena e sistemazione all'ancora del Frizz, collegamenti assicurati dal tender di Magister. Lunedì 27.6.2011 rotta su Cherso, finalmente Quarnaro. Appena usciti dalla baia incrociamo una non più giovane coppia che affronta la traversata in canoa e vela polinesiana. Bravi.

Durante la navigazione, Renato al timone, Zamara e Zeffiro mettono a punto il trofeo in onore di Nemo che la tavola aveva deciso di istituire ed anticipato ai fratelli altoadriatici durante l'intertavola. Sarà annuale, alla fine di settembre e tra imbarcazioni che dovranno avere a bordo almeno un fratello, premiazione durante OTTOBRE BLEU. Arrivo nella baietta …. dell'altr'anno (erano allora con noi Cino, Destrigate, Kairos e Nemo) e bagno in acque sempre più belle, poi spostamento nella darsena, docce e spedizione in paese (una Portofino veneziana in una baia incantevole) visita di prammatica, aperitivo in piazza e rituale cena a base di pesce (ma niente più scampi) con doverosi colpi di cannone. La compagnia comincia ad affiatarsi, il fatto di avere al seguito giovani e "rispettosi" adepti da iniziare ai segreti della confraternita (baie tranquille, spiagge dorate, taverne accoglienti, ecc…), unito alla presenza di gentili e graziose schiave, pur contravvenendo alla regola, ha dato un tono diverso alla crociera ed aiutato ad alleggerire il peso della tristezza che comunque mai ci ha lasciato. Martedì 28 cherso-ustrine. Mercoledì 29 ustrine-ossero/punta croce. Giovedì 30 punta croce. Venerdi 1.7.2011 punta croce- medulino. Sabato 2 medulino-pola. Domenica 3 pola-chioggia. E' stata una bella crociera nonostante qualche tempo avverso, abbiamo navigato spesso a vela …..

Ottobre Blu - Trofeo Nemo Presente

L'occasione era veramente ghiotta,
l'organizzazione della 3' edizione di Ottobre Blu, festa della Marina e della Marineria a Chioggia, ci ha messo a disposizione 4 imbarcazioni TOD DESIGN, colta al volo l'idea CASTELOVA, ha pensato subito ad una "disfida velica" tra le tavole Venete invitando le Tavole di Venezia, Padova e Chioggia, mettendo in palio una sciabola finemente incisa in ricordo del nostro compianto Gianmaria Pulina.

Le preoccupazioni sono arrivate una volta che ci siamo trovati davanti ai "legni" oggetti veramente sofisticati (legno zero, tutto il resto carbonio), comunque ce l'abbiamo messa tutta, lo scenario era perfetto partenza dal bacino di Vigo, tre boe da girare in porto, di cui una all'interno del bacino della stazione marittima e ritorno.

Lasciate sul molo le nostre Schiave (che già pensavano al peggio) e salutati i nostri nipoti, che inutilmente ci gridavano: *nonno nonno ma dove vai…!!??* ci siamo imbarcati, meraviglioso è dir poco, ce l'abbiamo fatta senza arrembaggi (collisioni) e nessuna perdita.

Con onore la vittoria è andata ai fratelli di Padova seguiti da Chioggia, Castelova e Venezia, archiviata questa prima edizione che era anche una prova, già cominceremo a pensare alla prossima, con regole certe e la possibilità di ampliare la partecipazione ad altre tavole.

REGATA VELICA MEMORIAL GIAN MARIA PULINA
"NEMO PRESENTE"

PRIMA PARTE

Domenica 23 ottobre, nell'ambito della terza edizione di Ottobre Blu, su una motobarca attraccata alla banchina della rivetta Vigo in Chioggia, una giuria composta da schiave e giudici di regata, ha dato il via alla regata delle regate.
Quattro imbarcazioni TOD DESIGN, messe a disposizione dalla organizzazione della manifestazione, hanno visto imbarcarsi equipaggi tutti formati da Fratelli delle Tavole Venete di Castel Lova, Venezia, Padova e Chioggia.
La "disfida velica" era allettante per lo spirito piratesco dei Fratelli (l' importante è partecipare, cerchiamo di non essere competitivi, sic !), impegnativa per i " Legni" veramente sofisticati (legno zero, tutto il resto carbonio), ma soprattutto attesa e romanticamente provante e commovente.

Infatti è stata dedicata all' indimenticabile luogotenente di Castel Lova Gian Maria Pulina " NEMO" che ci ha lasciati recentemente.
Gli equipaggi ce l' hanno messa tutta, lo scenario era perfetto, partenza da Vigo, tre boe da girare in porto, di cui una all'interno del bacino della stazione marittima e ritorno. Nessun arrembaggio, niente collisioni, niente " perdite".
Cino, scriba della Tavola di Castel Lova, rimasto con desolazione a terra, per esigenze di radiocronaca, pieno di invidia verso i Fratelli regatanti, impossessatosi del microfono di un giornalista, ha fatto il resoconto della regata con illustrazione dei principi della Fratellanza e soprattutto con il frequente ricordo di Nemo.

Il trofeo, una sciabola con la incisione " FRATELLI DELLA COSTA ITALIA – MEMORIAL GIAN MARIA PULINA " NEMO" PRESENTE" è stato assegnato alla barca che per prima ha tagliato il traguardo. Con onore la vittoria è andata ai fratelli di Padova seguiti da Chioggia, Caste Lova e Venezia.
I Fratelli di Padova conserveranno il trofeo per tutto l' anno, per rimetterlo in palio il prossimo.

Chi vincerà per tre volte consecutive lo conserverà per sempre.
Archiviata questa edizione, abbastanza sperimentale, già si comincia a pensare alla prossima, con regole certe e con la possibilità di ampliare la partecipazione ad altre tavole.

SECONDA PARTE

Domenica 30, ore 17, sulla nave SICA della Marina Militare, ormeggiata ai Saloni del porto di Chioggia, ha luogo la cerimonia di premiazione di tutti gli eventi sportivi che hanno caratterizzato la manifestazione di ottobre Blu. Un folto pubblico nel quale si caratterizzano con le divise di ordinanza i Fratelli di Castel Lova, di Padova e di Venezia particolarmente emozionati per il momento in cui verrà ricordato Nemo. Iniziano le premiazioni e subito il Capitano Nalesso ricorda Gianni e dà la parola a Ruggero, luogotenente ad interim della Tavola di Castel Lova. Al suo fianco sono presenti Giovanni e Marco, figli di Gianni. Poche ma significative parole caratterizzano il suo intervento, molti invece gli abbracci e allegra l' assegnazione del trofeo, la sciabola, alla Tavola di Padova, vincitrice della regata. Se ne impossessano, orgogliosi, Athos e Bepi Olivi, rispettivamente scriba e luogotenente, che ricambiano con calorose strette di mano, abbracci e donazione di crest al comandante della nave. La cerimonia delle premiazioni prosegue ma il momento particolarmente sentito da tutti noi si è esaurito. Si rientra con gli occhi ancora lucidi.

L' appuntamento è per la prossima edizione, nel 2012, sicuramente estesa ad altre Tavole. Nemo sarà sempre presente ed è convinzione di chi scrive che dall' alto dei Cieli ha seguito orgoglioso e felice tutto ciò, soddisfatto anche della Tavola che per ora detiene il trofeo.

Giacinto Pesce
Cino scriba Tavola di Castel Lova

TERZA PARTE
(post scriptum)

E' stata una vera festa marina che ripeteremo sempre con entusiasmo, anche se velato di tristezza. L'averla potuta inserire all'interno della più grande ed ormai consolidata festa della marineria in Chioggia le ha dato la giusta risonanza. Lo dovevamo a Nemo ed alla Fratellanza tutta. Per questo un particolare ringraziamento va al comandante Oscar Nalesso, direttore dell'A.S.Po Chioggia e organizzatore di Ottobre Blu, nonché ai fratelli Zeffiro, Cino e L'Ascaro che con la schiava Brodo Caldo (Emilietta) mi hanno aiutato a rendere possibile l'evento e nella giusta cornice. Le maggiori difficoltà però sono venute dalla necessità di combinare equipaggi integralmente di fratelli. Di fatto, il 21, tra mezzogiorno e l'una, arrivano quasi tutti e fratelli. Uno spuntino in compagnia e l'assegnazione dei ruoli prima dell'imbarco previsto per le 14. La Bora però, che imperversa da qualche giorno con violenza, non accenna a scemare. Niente da fare. La giuria rimanda a domenica 23. Lupo, Palinuro e Zamara, con rimpianto, abbandonano la partita, saranno al raduno dei luogotenenti del 22/23 a Tirrenia e Livorno, da lì seguiranno la regata via etere. Qualche altro fratello deve assolvere precedenti impegni, giocoforza imbarcare buonavoglia amici per completare gli equipaggi. Pazienza, ma la prossima sarà rigorosamente di soli fratelli. Ciò che conta comunque è lo spirito del trofeo che è stato salvaguardato dall'entusiasmo dei partecipanti e dalla giusta considerazione e risonanza che si è meritato.
Nemo sarà contento.

Mi par giusto chiudere con un paio di foto della regata. La seconda, a dir il vero, non è con nostri equipaggi ma con quelli della precedente competizione (vinta in ogni modo dal CNC con al timone il nostro aspirante Padoan).

Ruggero Ruggiero
Zamara luogotenente Tavola di Castel Lova

ZAF DEL MOSTO

3-4 novembre 2011 S.Erasmo VE

LEGNI (ed equipaggi) PRESENTI

CASTEL LOVA:

1) **TEPEPA- RUGGIERO RUGGERO & MARTA**
2) **VA PENSIERO – D'AGOSTINO AURELIO & FLORIANA**
3) **GIOGIA –RIGONI ULDERICO**
4) **FRIZZ – FRIZZARIN GIANFRANCO & EMILIA**
5) **NOSTRA DAMA – VERZA ETTORE & LUCIANA**
   MARANGONI GIULIANO & IVANA

PUERTO ESCUSO (in migrazione verso CASTEL LOVA)

1) **PLAFF – SABBADINI MARIO & VALERIA**

VENEZIA:

pedibus calcantis – CEDOLINI MARIO

1) **SANTA MARGHERITA – BURIGANA GIANDOMENICO & MARGHERITA**
2) **LEON CORONATO – GIOVANNI FABRIS & ospiti**

PADOVA:

1) **LUPA – OLIVI GIUSEPPE & ELENA**

pedibus calcantis – RONCONI FRANCO & DINA

NB: CEDOLINI, perduto dopo il primo contatto domenicale; Buriana, giunto sabato sera, gran intrattenitore; Sabbadini su Camuffo isolato sabato in altro attracco; Olivi e Fabris atterrati domenica mattina; Ronconi eroici.

CASTEL LOIRE

Tavola di Catania

Sabato 2 Maggio c.m., si è svolto con semplicità e tanta Affettuosità lo ZAFARRANCHO della TAVOLA OGNINA di CATANIA. I due festeggiati Fra.PETROLIO (in arte GIOVANNI IANORA) e Fra. MOUSTACHE (GIUSEPPE TUTTOBENE) sono stati (come doveva essere) al centro dell'attenzione. Alla serata hanno partecipato le TAVOLE di CATANIA e di OGNINA di CATANIA quasi al completo.
Abbiamo avuto il grande piacere della presenza del nostro G.C. Conn. MARCELLO BEDOGNI, di alcuni MAGGIORENTI della FRATELLANZA ITALIANA, del Conn. Carlo Magini della TAVOLA ETRUSCA, dei LGT.di Licata, Messina, Sferracavallo, Siracusa, del LGT.della TAVOLA di ACI (in cantiere), del Fratello Pellegrino di Marsala in rappresentanza della TAVOLA di FAVIGNANA (oggi LGT. della neonata TAVOLA DI MARSALA).
Molte le schiave al seguito, secondo la tradizione, e ancora la deliziosa presenza del TIGROTTO LELIO CARPINTERI della TAVOLA di SIRACUSA.

Tavola di Firenze

Firenze, 20 ottobre 2007

Allo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi

Addio Silvano Lottini,

il vento ti ha portato via, al comando della tua barca dei sogni, oltre ogni mondo.

Già sappiamo che approderai al di là del nostro tempo, in un mondo dove troverai gli altri nostri fratelli Mauro Mancini, Giacomo, il Doni, il Masini, il Giannelli, l'Avio ed anche il Gueli ed il "Pinza", il Sestrieri, il Marrucchi e lo Zac.

Gente di mare dai quali noi tutti abbiamo appreso qualcosa che ci arricchisce nel ricordo di tutta la fratellanza.

Il Fratello Cesare Bettini

Resoconto dello Zaf per il cinquantenario della Tavola

Venerdi sera zaf informale allo "Sbarco dei Pirati"

La splendida sala del Gran Galà

Foto passata (e rifiutata) dalla censura della Fratellanza
ma recuperata di straforo per il piacere
di offrire qualcosa anche a chi non c'era
e forse non ci avrebbe mai creduto.

Il Vigìa di Francia col figlio Aspirante e la nostra Brigitte Piantella

Un Fratello belga con il Fr.Romano Bernabei di Firenze e la sua Cautiva Corinne

Il tavolo del Gran Commodoro Bedogni

La Tavola di Bologna con il Lgt. Daniela Farioli e lo Scrivano Vittorio Venturi

Il Lgt. Conn. Cesare Bettini nel suo discorso di benvenuto

Marilù Durazzini fra Cesare Bettini e Giovanni Bigozzi

Scambio di doni con la Fratellanza di Francia

Scambio di doni con la Fratellanza di Francia

Scambio di doni con la Tavola di Bologna

Scambio di doni

Scambio di doni con la Tavola di Torino

Scambio di doni con la Fratellanza del Belgio

Scambio di doni con la Tavola di Messina

Scambio di doni con la Fratellanza italiana

Visita alla Certosa di Firenze

L'interno della Certosa

i chiostri della Certosa

Il Gran Commodoro Bedogni con il Lgt. Speciale e il Lgt. Schinardi

Pranzo di commiato al ristorante "Tre pini"

E poi l'arrivederci alla prossima.
Le foto sono di Foto Gioia

Tavola di Punta Ala

Resoconto sullo Zafarrancho di Carnevale 2011 a Villa Viviani

Nel contesto delle pendici della collina di Settignano (adiacente a quella di Fiesole), nella favolosa Villa Viviani, anche quest'anno ci siamo mascherati (quasi tutti) ed abbiamo festeggiato il Carnevale con una variegata cena, tanta musica, bordate di Ron, balli e... tanta, ma tanta allegria !

Si può affermare, senza timore di essere smentiti, che lo Zafarrancho ha avuto un notevole successo grazie anche all'arrivo di Fratelli e Cauptive da tante località anche lontane: da Roma, da Catania (Ognina), da Bari, da Modena, da Bologna, da Livorno e Firenze. Queste le Tavole che ci hanno gratificato ed onorato per la Loro partecipazione. Con noi inoltre molti amici ed Infiltrados a loro volta provenienti da Milano, Roma, Bologna, Modena che, anch'essi, si sono sobbarcati un lungo viaggio per essere fra noi.

All'ultimo momento (il venerdì sera) il nostro Gran Commodoro Marcello Bedogni "El Cabecon", (già presente nel 2010) mi ha comunicato il dover rinunciare a partecipare al nostro Zafarrancho Carnascialesco per il protrarsi di esami da sostenere. Ha comunque chiesto di salutare tutti ed ha anche inoltrato un messaggio mail che è stato letto al microfono ai presenti.

Allietati dalla deliziosa voce di Maria Chiara Bettini, figlia del Conn. Cesare Bettini "I'piccoso" e dal suo complesso, la serata è iniziata nella veranda con vetrata a vista sulla sottostante Firenze notturna dove è stato servito uno sfizioso aperitivo. Sono seguiti, a tavola nel Salone principale, il "Risotto al radicchio rosso e Taleggio" e le "Penne al cinghiale". Due piatti molto apprezzati, tanto da far nascere nei tavoli qualche discussione per l'attribuzione del voto di preferenza (io ho votato per il primo).

I secondi : Prosciutto Praga in salsa d'Ananas, Brasato all'aceto Balsamico e relativi vari contorni, con servizio a buffet su un tavolo centrale.

Analogo il servizio per i dolci dove troneggiava fra Cenci o Crostoli, Frittole e Creme varie la "Schiacciata alla Fiorentina farcita", che a Firenze è il dolce classico di Carnevale.

Il tutto ovviamente bagnato da vini bianchi e rossi, Spumante, caffè.....intercalati dal Ron offerto dalla Tavola di Punta Ala (l'ormai tradizionale "Pampero Aniversario" in bottiglia foderata di pelle) e dalle bordate dell'impareggiabile declamatore del "Golpe de Cañon", il Nostro Scrivano Maggiore.V.I. Conn. Giovanni Bigozzi, "Mastro Geppetto".

Anche la formidabile Danielina Farioli "Gatita Blanca", ha sparato il Suo Golpe !

Vi è stato poi lo scambio di regali ed omaggi. Il nostro è stato, posso affermarlo, veramente particolare; si perchè tutti (o quasi) conoscono la Bottega Artigiana di Brandimarte, quasi nessuno invece sa che "Brandimarte" era un Fratello della Costa della Tavola di Punta Ala. La figlia Giada, che ora dirige la "Bottega", ci ha ideato e fatta fondere una mascherina in argento, esclusiva per il nostro Zaf. sia per disegno che per numero di pezzi realizzati. Questo è stato il nostro pensiero ed omaggio alle Cauptive ed a tutte le Signore presenti.

Dopo l'immancabile ed emozionante "Va' pensiero", tutti nuovamente in veranda a ballare. Sempre allietati dalla deliziosa, sia di voce che di ..... Maria Chiara, fra balli, frizzi e lazzi si è anche svolta la premiazione delle più belle e particolari maschere :

Primo premio alla bellissima "Tetta" Anfuso ! ! ! Imparate giovani Fratelli, imparate ! Come coppia mascherata, il premio all'Allievo Remo ed alla futura Cauptiva Paola di Roma.

Come coppia con tema piratesco, premiati "Pennino" (Nicolò Carnimeo) ed Angela di Bari.

Con premi particolari per l'importanza della mascheratura e per il "soffio di gioventù che hanno portato allo Zaf." il Lgt. Vittorio Lucchese "Jim Lakes" e l'H.M. Mario Bianchi "Analogo" di Modena. Ai due Fratelli le spille maschera di Brandimarte per il loro tricorno.

L'ultimo ricordo : lo sguardo all'orologio : erano le 1,30,.....ed eravamo ancora a ballare !

Chiudo con il rigraziamento a chi ha dato una mano (Mario Travali e Marcella), ma uno mio personale, particolarmente sentito, all'impareggiabile Cauptiva di Gabriele, Marilù Durazzini, con la quale ho lavorato fin dall'inizio all'unisono per la realizzazione ed il successo di questo divertente Zafarrancho di Carnevale 2011.

Claudio Bronzin detto (quasi mai) AmaPola

Tavola di Forlì

OGGI E DOMANI

I segreti nascosti nel mare

Al Museo della marineria attesi in tanti per un convegno

APRE oggi al Museo della Marineria il primo convegno nazionale di archeologia, storia ed etnologia navale. Sono attesi tanti partecipanti per i quali sono stati allestiti grandi schermi e impianti a circuito chiuso. Si tratta di una partecipazione inconsueta per un convegno scientifico, che conferma il grande interesse per il tema ma anche per il ruolo che Cesenatico, la sua marineria ed il museo, ricoprono a livello nazionale. Il convegno è organizzato dall'istituto italiano di archeologia e etnologia navale. Tra le autorità presenti anche Marcantonio Trevisani, capo del dipartimento marittimo di Ancona, nonché rappresentanti di soprintendenze archeologiche e dell'istituto beni culturali della Regione. Domani mattina verrà assegnato al professore Siro Ricca Rosellini il premio "Guido Ucelli" di Nemi per l'archeologia e la storia navale. Rosellini è uno dei primi studiosi ad aver avvertito la necessità di conoscere e salvaguardare il patrimonio marittimo italiano ed è membro del comitato scientifico del Museo della Marineria di Cesenatico. Rosellini è molto legato a Cesenatico, basti pensare che nel 1977 partecipò assieme a Bruno Ballerin al convegno dove furono gettate le basi per progettare la sezione galleggiante prima e quella a terra poi, del Museo della Marineria.

Giacomo Mascellani

PREMIATO
Il prof Rosellini riceverà il 'Guido Ucelli'

ARCHEOLOGO DEL MARE Siro Ricca Rosellini uno dei padri del Museo marinaro

il Resto del Carlino SABATO 13 GIUGNO 2009

IL LUTTO

Addio a Siro Ricca Uomo di cultura e amante del mare

UN GRAVE LUTTO ha colpito Forlì: ieri notte, dopo una breve malattia, si è spento a 91 anni l'ingegnere Siro Ricca Rosellini, persona assai conosciuta per il suo impegno culturale in vari settori, compreso quello della scuola. Dapprima insegnante di meccanica, fu poi preside a Cesena e, fino alla pensione, all'Istituto Tecnico Industriale di Forlì.

PERSONALITÀ eclettica, di profonda cultura e molteplici interessi, s'impegnò, nonostante le difficoltà degli anni della contestazione, a potenziare l'istituto nelle sue attrezzature e, in particolare, fu rinnovato il laboratorio di tecnologia meccanica. Inoltre promosse corsi para-scolastici di astronomia e di paleontologia. Negli stessi anni della scuola coltivò, sempre più, la passione per la vela, la marineria e la loro storia.

GRAZIE ALLA SUA esperienza di navigazione, approfondì numerosi aspetti tecnici e storici della marineria dell'Adriatico. Ricca Rosellini, pubblicò, sin dagli anni sessanta e sulle più accreditate riviste nautiche, articoli aranzosi per il rigore della ricerca e l'eleganza dei disegni e fu pioniere, in Italia, nel campo della storia della marineria. Da quando si diffuse l'esigenza dei recuperi e restauri di barche tradizionali nell'arco di costa dell'Adriatico fu un inostituibile riferimento per il Museo della Marineria di Cesenatico, del quale è stato membro del Comitato scientifico. Per questo suo impegno ha ricevuto, nel 2008, il prestigioso premio internazionale per l'archeologia e la storia navale 'Guido Ucelli di Nemi', assegnato dall'Istituto Italiano di Archeologia e Etnologia Navale di Venezia. Fra le numerose pubblicazioni dedicate alla vela e la marineria si distinguono i capitoli su 'Le manovre con le piccole barche attrezzate al terzo' (1977), 'Navigatori e navigazione' (1979) e 'I Santuari della costa' (1987). Fu anche socio, e negli anni 1984-85, presidente del Rotary Club.

NATO A FORLÌ nel 1918 aveva frequentato la scuola Allievi Ufficiali di Lucca e fu impegnato come tenente d'artiglieria a cavallo nelle operazioni di guerra nei Balcani. Venne anche decorato con la Croce al Valor militare e con la Croce al Merito di guerra.

COMMIATO
Aveva 91 anni, lunedì mattina i funerali a Ravaldino

CARRIERA
Insegnante, fu anche preside a Cesena e all'Itis 'Marconi' di Forlì

STUDIOSO
Siro Ricca Rosellini chino al lavoro fra le carte del suo studio

NAVIGANTE
Adorava andare in barca a vela, e al mare dedicò numerose pubblicazioni ricevendo alcuni premi

FAMIGLIA
Suo fratello era sacerdote e morì di malaria in Africa. Vedovo, lascia due figli Elisabetta e Salvatore

Tavola di Livorno

IL LEONE DI CAPRERA - VARO MUSEALE

Livorno 9 Giugno 2009

Certo che quel 9 Giugno 1881 quando il Leone di Caprera vi fece il suo ingresso il Porto di Livorno non aveva in banchina le grosse navi da crociera che oggi ospita, né i containers colorati, tantomeno i lussuosi yachts di Azimut-Benetti in attesa di essere ritirati da qualche Sceicco, ma di certo sarà apparso bellissimo sotto la luce confortevole dell'approdo finale ai tre avventurosi naviganti (emigrati in Uruguay): Vincenzo Fondacaro di Bagnara Calabra, Pietro Troccoli di Marina di Camerota e Orlando Grassoni di Ancona che con quella piccola baleniera (Lunga 9 Mt. - Larga 2,30 Mt.- Altezza al puntale 110 cm) costruita dai nostri connazionali in Uruguay, avevano salpato da Montevideo alla volta dell'Italia il 3 ottobre 1880 con nel cuore lo spirito garibaldino e nell'animo la rivincita di dimostrare al mondo la bravura dei marinai italiani irrisi dopo la sconfitta di Lissa.

E' vero che il Leone di Caprera a Livorno ci arrivò a bordo di un mercantile inglese che l'aveva imbarcata a Malaga da dove Fondacaro, Troccoli e Grassoni non avevano potuto proseguire per mancanza di fondi ma quella traversata atlantica di cento giorni, che fu un vero primato per l'epoca, non ebbe il meritato riconoscimento e i tre delusi se ne tornarono in Uruguay.

Il Leone di Caprera, proprietà del Comune di Milano, è rimasto tutti questi anni a Marina di Camerota paese di Pietro Troccoli. Oggi, grazie ai finanziamenti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato possibile restaurarlo. Il restauro è stato effettuato da ARIE Associazione per il recupero delle imbarcazioni d'epoca ed eseguito a Livorno dal Cantiere Old Fashioned Boats di Francesco Crabuzza sotto la direzione tecnica dello studio Faggioni di La Spezia. Francesco Crabuzza, nato e cresciuto "nel legno" è uno dei pochi in zona che, lavorando proprio come un archeologo, è capace di restaurare queste vecchie e preziose imbarcazioni.

La cerimonia è stata presentata alle Autorità intervenute ed alla stampa da Giulio Guazzini, giornalista RAI nonché, guarda caso, Aspirante dei Fratelli della Costa della Tavola di Tricase, insieme al celebre velista Cino Ricci. Madrina la D.ssa Serena Galvani Presidente di ARIE.
Erano presenti inoltre: il Console dell'Uruguay a Livorno Silvio Fancellu, il Com.te della Guardia di Finanza, dei Carabinieri e della Capitaneria di Porto, rappresentanti dell'Accademia Navale e dell'Autorità portuale, della Compagnia portuale e della Camera di Commercio con Assonautica.

Dato l'interessamento di Gianni Paulucci e della Tavola di Livorno, noi Fratelli della Costa eravamo presenti sul Molo Mediceo di Livorno con il nostro Luogotenente Franco Fonti e numerosi Fratelli e Aspiranti anche di altre Tavole tra cui: Corneli Marco della Tavola di Roma e Berutti Giampiero della Tavola di Luino.

Durante la cerimonia è anche stata letta una missiva di saluto inviata dal Presidente della Repubblica mentre noi Fratelli della Costa, a ricordo di questa suggestiva manifestazione, abbiamo consegnato tramite il nostro Luogotenente Franco Fonti un Crest della Tavola di Livorno al Presidente di Arie Serena Galvani che ci ha ringraziati per la nostra partecipazione.

Fanno seguito due foto dell'evento.
Buon Vento a tutti OOOORZAAAAAAAAAA !!!

Davide Romano (El Gaviota) 1553
Scrivano

LA D.SSA SERENA GALVANI RICEVE DAL LGT FONTI IL CREST RICORDO DEI FRATELLI DELLA COSTA DI LIVORNO

A DESTRA IL LEONE DI CAPRERA RESTAURATO SUL MOLO MEDICEO

Zaffarancho delle schiave

Livorno 24/02/2011

Carissimi,

come già sapete il 19 Febbraio si è tenuto lo Zafarrancho di S. Valentino, detto anche "ZAFARRANCHO DELLE SCHIAVE", che ormai la Tavola di Livorno tiene ogni anno in onore delle proprie Schiave.

Anche per questo evento abbiamo scelto il Circolo dei Pescatori di Bocca d'Arno che ultimamente è diventato per noi il "covo" dove amiamo ritrovarci.

Eravamo un bel gruppo di quaranta tra Fratelli, Aspiranti, Simpatizzanti e naturalmente Schiave. Erano presenti le Tavole di Firenze e Punta Ala e siamo stati onorati della presenza dello Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi..

Questo Zafarrancho è ormai diventato una consuetudine consolidata della ns. Tavola come riconoscimento per l'aiuto dato dalle Schiave ai loro condottieri.

Numerosi golpes de canon in onore delle Schiave e della Fratellanza hanno concluso degnamente la Festa e a tal proposito Vi invio due foto.

Buon Vento sempre!!

Lo scrivano
Davide Romano 1553

TROFEO ACCADEMIA NAVALE E CITTA' DI LIVORNO 2011

Livorno 20/04/2011

Carissimi,
Domenica scorsa si è concluso il 28° TAN.

Come di consuetudine la cerimonia di premiazione si è svolta in Accademia, nel piazzale del Brigantino interrato, alla presenza delle più alte cariche militari e civili della città.
Anche quest'anno eravamo presenti come Fratelli della Costa con il Lgt. Franco Fonti che ha consegnato tre coppe ai diversamente abili classificati nella Categoria 2.4.

La premiazione è sempre uno spettacolo bello ed emozionante, quest'anno il bel tempo e la temperatura quasi estiva hanno reso la cerimonia ancora più suggestiva.

In calce Vi invio foto della premiazione.

Buon Vento e Orzaaaaaaaaaaaaaaaa!!

Lo scrivano
Davide Romano 1553

Tavola di Marsala

OMAGGIO A GARIBALDI

Dopo tutta una serie di lungaggini burocratiche finalmente è stata inaugurata la lapide che su idea della Tavola di Marsala è stata donata alla città lilibetana dalla Fratellanza Italiana.
Lo scorso 11 Maggio, 150° anniversario dello Sbarco dei Mille, lo stesso Gran Commodoro Marcello Bedogni l'aveva consegnata al Sindaco Carini.

Oggi finalmente l'opera è stata compiuta e la Fratellanza Italiana, tramite la Tavola di Marsala, ha lasciato una traccia nel luogo dove cominciò l'Unità d'Italia.
La cerimonia si è svolta sabato 15 Gennaio con la presenza del Sindaco, del Comandante del Porto, del Comandante della Polizia Municipale, dei rappresentanti del Centro Studi Garibaldini, dei Fratelli della Tavola,della stampa e di tanti cittadini.

"E' un onore", ha ringraziato il Sindaco, "*ricevere un omaggio così importante dai Fratelli della Costa, amanti del mare e di una città di mare come Marsala, scelta da Garibaldi per dare inizio all'unificazione della nostra Patria".*

"Da qui è passata la Storia", ha continuato il Lgt. Carlo Pellegrino, *"e tutti i Fratelli della Costa, dal Veneto alla Lombardia, al Piemonte e giù giù fino alla Sicilia ribadiscono l'indissolubilità di questa Unità nel momento in cui viene messa in discussione".*

Tale è stato il pensiero del nostro Presidente Giorgio Napolitano nel suo discorso dell'11 Maggio quando venne a Marsala in occasione del 150° anniversario dello storico evento e questo crediamo sia il pensiero e l'auspicio di tutti noi.

IV TARGA FLORIO DEL MARE

Si è conclusa con la vittoria di *Elima*, timonata da Antonio Sugamele, la quarta edizione della giovane ma già prestigiosa regata d'altura organizzata dallo *Yacht Club Favignana* che prevedeva il periplo della Sicilia ed il rappresentante della Tavola di Marsala, l'Asp. Fra. Peppe Fornich, alla guida del suo *Niño*, ha confermato di essere una delle punte di diamante della vela d'altura siciliana, confermandosi uno specialista della *Targa*, essendo arrivato terzo nel 2008, primo nel 2010 e ancora secondo in questa edizione. Solo avverse ed assurde condizioni meteo hanno infatti privato l'Asp. Fornich della meritata vittoria, visto che il *Niño* ha condotto al comando ben 430 delle 438 miglia marine previste per la circumnavigazione della Sicilia.

Il Lgt. Carlo Pellegrino consegna la bandiera della Tavola di Marsala a Peppe Fornich.

Le barche alla partenza da Favignana.

La bandiera della Tavola di Marsala accompagna *Niño*.

A seguire, il diario di bordo di Fornich, che durante la regata ci ha fatto vivere attimo dopo attimo ogni istante della traversata, fino all'impensabile e assurdo finale col buco di vento, quando i Fratelli della Tavola di Marsala si sono trovati numerosi sulle coste di Capo Boeo a soffiare idealmente per spingere il *Niño* vittorioso al traguardo.
L'avventura è cominciata sabato 16 maggio da Favignana con la consegna della bandiera della Tavola di Marsala da parte del Lgt. Carlo Pellegrino.
Bandiera che ha subito abbracciato un forte vento di maestrale che soffiava con raffiche di 30 nodi, come ci ha raccontato Peppe Fornich.
Lunedì 16 Maggio – Ore 10.00, breafing equipaggi e rapporto dell'aeronautica militare sulle previsioni aggiornate: previsto un mare forza 7/8 con 35 nodi di vento, ma quasi tutti gli equipaggi eravamo disposti a prendere comunque il largo. Si ritarda la partenza di circa un'ora.

Ore 12.45, finalmente si parte: vento al traverso di 22/25 nodi... "Tutta randa e fiocco tre" ed il mio piccolo *Niño* sfreccia a 7/8 nodi di media, con la bandiera della Fratellanza della Costa a sventolare sotto la crocetta. Le onde sono davvero alte, oltre 4 metri e si infrangono sulla murata di sinistra spazzando il ponte e sommergendo tutto l'equipaggio che diligentemente rimane composto e ben saldo in falchetta a fare da contrappeso.

- Lunedì 16 Maggio ore 19,00 - All'altezza di Capo Gallo, a Palermo, siamo pronti a puggiare e ad issare lo spy: cominciamo a volare..... 10/12 nodi di velocità surfando sulle onde che adesso ci spingono da dietro; cominciamo a fare i turni di riposo e a rifocillarci. All'imbrunire siamo contenti nel vedere sotto la prua alcuni delfini... sono tanti.....enormi..... e ci accompagnano saltando e giocando: saranno di buon auspicio?
- Martedì 17 Maggio ore 01,30 – Arriviamo al primo pit-stop di Cefalù 45 minuti dopo *Elima* e 20 minuti dopo *Nella* e *Bulbo Matto;* la cosa ci fa molto piacere, visto che tutte le barche che abbiamo davanti, essendo molto più grandi, ci devono "pagare" tanti secondi a miglio e facendo i calcoli del tempo compensato l'organizzazione ci dice che siamo primi con oltre novanta minuti di vantaggio. L'entusiasmo ci contagia...
  Usciamo da Cefalù con "tutta randa e fiocco tre", nuovamente con vento al traverso; la velocità è sempre di tutto rispetto ed il nostro vantaggio continua ad aumentare.

- Martedì 17 Maggio - In mattinata arriviamo allo Stretto di Messina; secondo i nostri calcoli avremmo dovuto avere la corrente favorevole a scendere... e così è stato: il log dava 8 nodi ma la velocità effettiva al suolo che ci dava il GPS era 12/13 nodi... Impressionante, volavamo tra i vortici della corrente dello Stretto, abbiamo anche azzeccato la rotta esterna dopo il porto di Messina e la corrente ci ha accompagnati per almeno un'altra ora.
  Nel primo pomeriggio siamo al secondo pit-stop di Giardini Naxos; quando arriviamo noi le altre barche più grandi escono dopo i trenta minuti obbligatori di sosta e ciò ci fa capire che i minuti di vantaggio in tempo reale che hanno accumulato sono veramente poco di più rispetto al primo pit-stop ma con il doppio di miglia percorsi: morale della favola, l'organizzazione ci conferma che avevamo incrementato il vantaggio di altre due ore. Fantastichiamo...
  All'uscita cominciamo a preparare una bella carbonara con il nostro cuoco di bordo, Cosimo Marino, ma mentre eravamo ai fornelli un'improvvisa raffica ad oltre 30 nodi ci fa straorzare sdraiandoci sull'acqua... povere uova sbattute... (abbiamo saputo poi che sono cadute dentro il lavandino della cucina "per fortuna pulito" e poi raccolte con il cucchiaino....): il morale è alto e tutto fila liscio, turni di riposo, cambi vele, manovre perfette.
- Mercoledì 18 Maggio - All'alba arriviamo a Marzamemi e anche qui radio corsa ci conferma la nostra *leadership* con vantaggio in aumento. C'è poco vento; usciamo alle 6,05 e iniziamo la risalita verso il traguardo, con vento leggero: soffriamo un pò e le altre barche si allungano, ma senza destarci troppe preoccupazioni; teniamo ancora una discreta velocità.
  Nel golfo di Gela comincia il dramma: il vento ci molla totalmente, non riusciamo a tenere una velocità superiore ad 1 nodo: è snervante, ma la costanza e l'esperienza ci danno conforto... tutto può ancora succedere e si va avanti con tranquillità.
  Ma il tempo passa e le altre imbarcazioni si allungano un pò troppo avendo preso un vento diverso 25 miglia avanti a noi.
  Arriviamo all'ultimo pit-stop stremati, per fare un miglio davanti al porto di Sciacca abbiamo impiegato quattro ore e mezza...
- Giovedì 21 Maggio - Entriamo a Sciacca senza vento e ne usciamo con ancora meno..... Intanto la prima imbarcazione, *Elima*, è già arrivata a Favignana, tagliando il traguardo alle 20.45 di giovedì. Non tutto è perduto: mancano ancora 45 miglia e ad una velocita di 5,5 nodi potremmo farcela ad arrivare entro le 05.40, tempo limite per confermare la supremazia ed il primato in classifica.

La scelta tattica di andare fuori a cercare lo scirocco che ci aspettavamo comincia a pagare; iniziamo la cavalcata aumentando di mezzo nodo in mezzo nodo la velocità fino ad arrivare a toccare anche i 6,5 nodi; la cosa ci fa ben sperare, gli strumenti ci danno un ETA (tempo stimato di arrivo) ore 04.20 e se il vento mantiene o aumenta di 2-3 nodi arriviamo in tempo per trionfare L'equipaggio è stato storico: nessuno ha riposato, tutti fuori a fare il giusto assetto e a partecipare alle manovre. Con il mio co-skipper, Antonio Marino, ci davamo il cambio al timone ogni mezz'ora per essere sempre freschi e concentrati.
Il vento non accenna però ad aumentare, anzi ci molla di tanto in tanto facendo scendere la velocità anche sotto i 5 nodi. Passiamo Capo Boeo, la nostra Marsala. Fino a davanti alla Laguna dello Stagnone ci abbiamo creduto, poi ci siamo dovuti arrendere alle lancette dell'orologio che scandivano, inesorabilmente e molto velocemente il trascorrere dei minuti...
Di fronte Cala Rossa il vento scema ancora, ed il nostro *time-off* delle 05.40 scade! Ci abbiamo creduto e provato fino alla fine: per fare l'ultimo miglio impieghiamo 50 minuti...
E' andata bene lo stesso: un secondo posto è di tutto rispetto, con quelle condizioni davvero difficili da gestire.

Un grazie di cuore al mio equipaggio e ai Fratelli della Tavola di Marsala, che ci hanno sostenuto moralmente durante tutto il percorso.

Asp. Fra. Peppe Fornich

Il Giudice Internazionale Pasquale Teri, anch'esso Fratello della Tavola di Marsala, premia Peppe Fornich.

L'equipaggio del *Niño* alla premiazione.

SKIPPER: PEPPE FORNICH
CO-SKIPPER/ NAVIGATORE: ANTONIO MARINO
RANDA: ALESSANDRO MINAUDO
TAILER: NICOLA DI GENOVA
DRIZZISTA/ CUOCO: COSIMO MARINO
PRODIERE: ROBERTO LINARES

ZAFARRANCHO D'ESTATE 2011

Nella splendida e suggestiva cornice della Società Canottieri si è svolto l'ormai tradizionale *Zafarrancho d'Estate*.

Il Lgt. Carlo Pellegrino apre la serata.

I Fratelli Riccardo Rossetti, Carlo Pellegrino, Roberto Lorefice e Pino Galfano.

Presenti i fratelli e gli aspiranti quasi al completo con relative splendide "schiave"; presente il Lgt. della Tavola di Favignana Mimmo Speciale con Angela e il Lgt. della Tavola di Torino Riccardo Rossetti con Dianella e tutta la sua famiglia. Riccardo ormai è di casa: è la terza volta che sceglie il nostro territorio per trascorrere le sue vacanze e di questo gli siamo grati sotto il profilo campanilistico e, sopratutto, sotto il profilo umano ed affettivo.

Momenti di allegria durante la cena.

Brindisi all'estate.

La serata come al solito è stata allietata da abbondanti libagioni e golpes de cañon al ritmo delle note che sprigionavano dalla fisarmonica del Fra. Tommaso Lentini e dalla chitarra del Fra. Giovanni Spanò, mentre le isole Egadi punteggiate di luci si stagliavano nel crepuscolo dell' orizzonte del nostro meraviglioso mare.

A nord, da Erice, sembrava provenisse la nenia infinita della sua storia millenaria.

ROLEX MIDDLE SEA RACE 2011

Si é disputata a fine ottobre a Malta l'edizione 2011 della ROLEX MIDDLE SEA RACE, una delle più prestigiose regate d'altura al mondo.
La Tavola di Marsala era presente con Niño, il Dufour 34 Performance dell'armatore Fratello Peppe Fornich, una delle punte di diamante della nostra Tavola.
Gaetano Ammoscato, Paolo Codeluppi, Mario Cudia, Marco Gambardella, Massimiliano Paxia e Alberto Prandi hanno formato il resto del **Club Sail Sailing Team.** La performance del Niño è iniziata sotto i migliori auspici: un sesto posto sulla regata costiera del 9 ottobre ha permesso all'equipaggio il *fine tuning* necessario.

Ecco la testimonianza diretta di Peppe Fornich:
Niño parte fra i primi alla Rolex Middle Sea Race. Scelte tattiche rivelatesi giuste in partenza ci portano a scapolare la boa di disimpegno assieme a barche molto più grandi e performanti. In barba al meteo il vento cresce fino a toccare i trenta nodi.
Dopo una cavalcata durata tutto il giorno raggiungiamo la Sicilia, ma purtroppo una scelta strategica non rivelatasi poi felice ci fa arretrare di parecchie miglia.
L'indomani Niño si "sveglia" con gli avversari tutti avanti a lui e inizia l'inesorabile recupero. Usciti velocemente dallo stretto di Messina nonostante le correnti, otteniamo al passaggio un posizionamento provvisorio al terzo posto in ORC in over-all, il Team Club Sail scapola Stromboli nella notte riducendo sensibilmente i distacchi dal gruppo di testa. La regata è ancora lunga e tutto può succedere...
Il 24 ottobre nasce all'insegna di un inseguimento sofferto verso i due gruppi di testa. Sofferto poiché, schiavi del vento, non si riesce mai a dare il massimo. Così è per tutti, così è la vela. Superiamo lentissimamente le Eolie, ma nel pomeriggio il vento rinforza e ci permette un avvicinamento. Entriamo in un gruppo mentre fa buio poi tutto cala. Rispettando le guardie notturne cerchiamo di sfruttare il massimo di quel poco che Eolo ci concede.

Finalmente, in un piccolo canale di vento, superiamo il gruppetto davanti a noi: la perseveranza ci ha ripagati. Il 25 ottobre scapoliamo la Sicilia e puntiamo verso Favignana, la regina delle Egadi.

Lo scirocco entra prepotente al punto da costringerci, sottovento a Levanzo, il passaggio a *Fiocco 3.* Inizia la giornata più lunga. Una bolina interminabile (tutti in falchetta a parte il timoniere) ci permette di raggiungere Pantelleria nella notte. Perdiamo di vista il gruppetto superato ma non riusciamo a intravedere il gruppo di testa che probabilmente non ha patito le bizze del meteo.
Mare discretamente formato e vento fino a 20 nodi non hanno certo migliorato il comfort in navigazione. Sensibile ai pesi, il nostro Niño ha preteso che l'equipaggio rimanesse in falchetta tutta la notte. Spruzzi, vento e tanta umidità non ci hanno impedito un notevole recupero sul gruppo di testa.

L'alba del 26 ottobre si apre con uno scenario di apparente calma con groppi sparsi qua e là che si formavano e si dissolvevano regalandoci acqua a catinelle e un pò di vento. Finalmente in vista di Lampedusa l'aria si distende e iniziamo un'altra lunga notte in direzione di Malta, un'intera notte in falchetta di bolina, talvolta a oltre sette nodi, che ci regala l'illusione di un prestigioso risultato.
Il sole del 27 mattina sale all'insegna del buonumore, consci di un recupero incredibile. Ma la partita non è finita fin quando non si sente il fischio di fine gara, questo lo sappiamo e quando meno te l'aspetti, davanti a Gozo il vento muore improvvisamente e le ultime miglia al traguardo richiedono un conto pesantissimo: ben dieci estenuanti ed infinite ore per percorrere 12 miglia, con gli inseguitori lontanissimi che via via si profilavano all'orizzonte, avvicinandosi sempre più, inesorabilmente. Tagliamo il traguardo verso le diciassette del 27 ottobre, classificandoci trentatreesimi assoluti e noni di classe IRC e ventunesimi assoluti e noni di classe in ORC.
Un poco di amaro in bocca, non per le scelte poi rivelatesi non vincenti, quanto per la sfortuna che si è accanita contro.
Un grazie in ogni caso agli sponsor e allo Yacht Club Favignana, cui apparteniamo, che ci hanno permesso di impostare un progetto che speriamo possa avere una continuità nel tempo.
Un grazie ancora a tutto l'equipaggio che ha dimostrato affiatamento, feeling, competenza e tenacia ventiquattro ore al giorno.
Ci rifaremo il prossimo anno!

LO ZAFARRANCHO, NEL SOLE E NEL SALE

Si è svolto nella splendida e suggestiva cornice delle saline di Marsala uno Zafarrancho che ha visto la presenza di centinaia di persone accorse il sabato e la domenica ad ammirare le meraviglie che le luci e le ombre del nostro "Stagnone", la nostra "Baia dei Fenici" offre attorno alla corolla delle decine di mucchi di sale che il sapiente e pesante lavoro dei salinari ci ha regalato attorno ai mulini.

Esibizioni di colorati aquiloni che si stagliavano nel meraviglioso cielo azzurro, artisti che con le setole dei loro pennelli posavano le dolcissime immagini e colori che un tiepido vento di scirocco presto asciugava sulle tele, giocolieri, musica siciliana e degustazione di prodotti tipici locali hanno decretato il successo di questa due giorni offerta dalla Tavola di Marsala, dall'associazione "Fare Ambiente" magistralmente diretta dal Fratello Giancarlo Montesano e dalla Privincia Regionale di Trapani.
La domenica mattina il corteo si è spostato a bordo di caratteristici carretti siciliani verso la necropoli punica di fronte l'isola di Mozia, dove lo storico prof. Leonardo Nocitra ha disquisito sulle memorie antiche della costa, che i fenici avevano eletto a centro nevralgico del Mediterraneo.

Lo Scrivano Piero Pellegrino, il Fra. Giancarlo Montesano e il Lgt. Carlo Pellegrino.

L'intervista a Tg3 Sicilia.

Il mare solcato da colorati catamarani e sfreccianti kite-surf, la squisita presentazione delle prelibatezze culinarie innaffiate da squisiti vini siciliani e la gradita presenza del Lgt. della Tavola di Reggio Calabria Franco Taverniti, entusiasta di cotanta meraviglia ha chiuso la manifestazione, innaffiata da sorsi profumati di Marsala stravecchio.

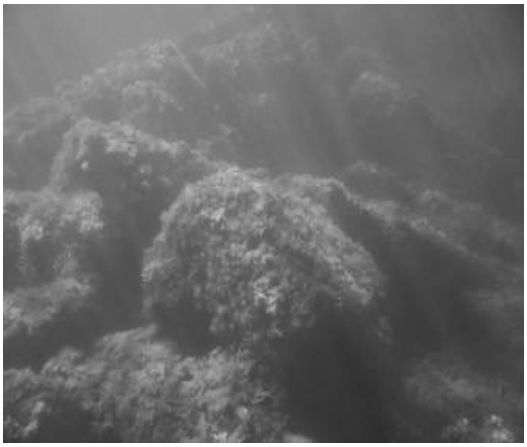
APPRODI DI LILYBEO

Ha riscosso un ampio successo sia di pubblico che di critica l'indagine storico-giornalistica che la Tavola di Marsala, insieme allo Speleo Club Lilybeo ha condotto e portato a conoscenza nel corso del convegno svolto il 12 novembre nella splendida e suggestiva cornice del Complesso Monumentale dell'antico convento San Pietro.

I Fratelli Lorefice, Briuccia e Pellegrino.

Uno studio basato su riferimenti storico-documentali e su moderne tecnologie di ricerca, che ha voluto aprire una finestra su uno dei luoghi più interessanti di Marsala, sia dal punto di vista archeologico che storico-politico e ambientale: l'antico porto di epoca romana di Lilybeo, ritrovato dopo una serie di immersioni, rilevamenti aerei e sovrapposizioni alle antiche carte, nei pressi della parte nord della città.

Il Fra. Piero Pellegrino e l'arch. Nicola Sciacca in immersione. (Foto T. Giordano)


L'ingresso del'antico porto. (Foto T. Giordano)

Luminari dell'archeologia come Sebastiano Tusa (Soprintendente ai Beni Culturali di Trapani) e Maria Luisa Famà (Direttore Parco Archeologico Lilybeo) hanno avallato le ricerche che un gruppo di amici appassionati di archeologia e guidati magistralmente dall'arch. Nicola Sciacca, hanno dato vita a un convegno che ha mostrato tramite mappe fotografiche, antiche testimonianze e progetti, le tracce di un passato prestigioso che ha reso Marsala, l'antica Lilybeo definita da Cicerone "*splendidissima civitas*", ricca e potente in tutto il Mediterraneo per secoli e secoli.

La platea ascolta attenta.

Gli artefici dell'evento: il Fra. Piero Pellegrino, l'arch. Nicola Sciacca e gli speleologi Enrico Vinci, Tommaso Giordano e Piero Gallo.

I tesori sono lì, noi li abbiamo trovati, sommersi dal tempo e custoditi dal mare. Ora è la Soprintendenza che deve fare il suo dovere.
I Fratelli della Costa hanno fatto il loro.

ZAFARRANCHO DEGLI AUGURI 2011

Si è svolto il sette gennaio, negli accoglienti locali dello Sporting Club, il consueto Zaf degli Auguri. Nello splendido salone addobbato a festa e riscaldato da uno scoppiettante camino si è riunita tutta la Tavola di Marsala al cospetto della propria bandiera e di quella tricolore che proprio oggi celebrava la propria festa.

Accanto ad esse la bandiera della città di Marsala, in onore della presenza del Sindaco Renzo Carini e della gentile consorte Elena. Un cospicuo numero di infiltrados corollava il pienone della sala e due di essi, al termine della serata hanno chiesto di poter entrare a far parte della grande famiglia. Per noi un orgoglio.

La calda voce di Pasquale Salerno alle tastiere ha ravvivato l'atmosfera (già effervescente di suo): più volte i Fratelli han dato sfoggio delle qualità canore, con canti, cori ed allegria a profusione.
Siamo riusciti a contenere la taglia (quando si vuole si può) in trenta eurodobloni, comprendenti location, musica, antipasti a volontà, lasagne, sformati di carne e spinaci, roast-beef con patate al forno, frutta, dolci, vino a volontà (molto, molto corposo...) e una botticella (continuamente ricolmata) dalla quale gli astanti hanno spillato il nostro amato rum a volontà. E dico a volontà !!!

Prima dell'inizio il Luogotenente Carlo Pellegrino ha chiamato il nostromo, chiedendogli se all'orizzonte c'era qualche vela diretta verso il mare dell'eternità: alla risposta negativa si è dato inizio con allegria allo Zafarrancho. Durante la cena il Luogotenente ha ringraziato al microfono (pensate, avevamo pure il microfono...) i componenti della Tavola per averlo seguito in un progetto *"che non ha altro fine se non quello di abbattere barriere di religione, di razza, di regioni e continenti". "Ogni Fratello conosciuto"*, ha continuato il Luogotenente, *" è una perla che si aggiunge a una ideale collana di affetti e di ricordi. Se è vero, come è vero, che ogni uomo detiene una briciola di umanità è bello cercare e trovare negli altri quella umanità di cui facciamo parte".*

La cena, come di consueto, è andata avanti con continue interruzioni: frequenti *golpes de cañon* hanno dato lavoro al cambusiere che aveva il compito di rimpinguare i bicchieri sempre vuoti.

Alla fine, dopo il sempre toccante *Va pensiero* magistralmente diretto dall'Asp. Giovanni Spanò, la musica è aumentata di ritmo e sono iniziate le danze, che in un'atmosfera mai vissuta negli altri Zaf, si sono protratte fino alle quattro del mattino, quando i superstiti hanno sparato un'ultima bordata bevendo direttamente dal barilotto gli ultimi sorsi di rum, alla maniera degli antichi pirati !!!

REGATA NOTTURNA DI SAN GIOVANNI

In occasione della festività di San Giovanni Battista si è svolta a Marsala, la notte del 24 giugno, la prima edizione della *"Regata Notturna Vele di San Giovanni"*, organizzata dalla locale *Compagnia della Vela* e dai *Fratelli della Costa - Tavola di Marsala.*

Il via è stato dato dallo scoppio dell'ultimo fuoco d'artificio che ha illuminato la costa marsalese. Fuochi che hanno coreografato le barche, che con caroselli ed incroci illuminati da un fascio luminoso che da terra fungeva anche da linea di partenza hanno divertito le migliaia di persone che erano assiepate sul lungomare per la festa patronale locale.

Il Fra. Peppe Fornich, dominatore della regata.

I fuochi d'artificio visti dal mare.

Lo splendido tramonto fra i mulini e le saline dello Stagnone di Marsala.

Orza finale fra tutti i partecipanti.

Partenza alle 22,50, direzione Favignana. Le condizioni meteo non hanno permesso il periplo delle tre isole Egadi, pertanto il percorso è stato ridotto a 27,5 miglia.
La gara man mano che si son toccati i vari punti (Punta Marsala ore 23,47 – Punta Sottile ore 2,45 – Cala Rossa ore 4,20) ha subito delineato la classifica generale e nonostante l'alto grado di competività dei partecipanti (fra gli altri il Fratello Peppe Alagna, recente vincitore del Campionato Invernale di Vela d'altura di Palermo e Stefano Reina, secondo al Campionato italiano di Lightning) l'equipaggio più esperto ed abituato alle competizioni è arrivato al traguardo, il porto di Marsala, alle 6,10.
La vittoria è andata al Fratello della Costa Peppe Fornich (reduce dal secondo posto della Targa Florio del Mare), che ha condotto il suo *Niño* (con a bordo l'Asp. Fra. Peppino Briuccia) al traguardo in sette ore e venti minuti. "*E' stata una regata dura, pesante ma molto affascinante*", ha dichiarato il Fratello Fornich, *"molto tecnica e con condizioni variabili ed impegnative lungo il percorso, ma con un equipaggio preparato, motivato e spronato dalla festa che ci ha regalato una moltitudine di pubblico sulla costa, siamo riusciti a mantenere alta la concentrazione. Unico neo la mancanza, nel firmamento stellato, della luna: sarebbe stata utile per illuminare il percorso e per rendere ancora più affascinante la regata".*
La Tavola di Marsala si scusa per l'inconveniente e provvederà a rendere splendente la volta celeste.

I Trofei messi in palio dalla Fratellanza.

L'equipaggio del Niño, primo classificato.

ZAF IN PIGIAMA

Si era pensato ad uno Zafarrancho in "tenuta da combattimento", ma non tutti i Fratelli e gli Aspiranti erano in possesso di indumenti da attacco, sicchè si è ripiegato su un'altra tenuta da combattimento: il pigiama (anche questa, in fondo, è una tenuta di "epici combattimenti"...).

Il Lgt. Pellegrino e il Fratello Montesano

Lo Scrivano Piero Pellegrino e il Nostromo Spanò

In una tiepida serata di luna piena di settembre una nutrita ciurma e relative cauptive della Tavola di Marsala hanno dato la stura alle bottiglie di... latte e a un ricco buffet di torte, biscotti, marmellate e corn-flakes !!!

All'arrembaggio!!!

Lo squisito cappuccino preparato dal Fratello Peppe Ribaudo

La strana ma sfiziosa prima colazione serale ha affascinato tutti, ma ben presto ci si è reso conto che tale cibo non sarebbe stato sufficiente a sfamare questa orda di assatanati e pertanto i bucanieri della tavola sono stati incaricati di procacciare altro cibo consono alla pirateria.
Salsiccie alla brace, salse piccanti e frittate sono state preparate a tempo di record e stipate immantimente nel capace ventre dei Fratelli e delle Cauptive.

La Tavola di Marsala in pigiama

Si era temuto di effettuare il golpe de cañon con il latte, ma il barilotto di rum è apparso come d'incanto e la tradizione è stata salvata.
Canti, giochi e orze hanno concluso questa allegra e splendida serata di fratellanza.

La leggenda Ben Ainslie

Quello che la Regina Elisabeth II ha definito il *"velista più grande della storica marina britannica"* (con buona pace di Sir Francis Drake e Lord Horatio Nelson), nominandolo *"Commander of the Order of the British Empire"*, è stato ospite della Tavola di Marsala.
Ben Ainslie, trentenne della Cornovaglia, prima delle regate che gli hanno regalato il terzo posto del "6° Act Extreme 40 Sailing Series" svoltesi a Trapani è venuto ad allenarsi nelle acque lilibetane, lontano dalla calca.
"*Ho scelto Marsala perchè offre le stesse caratteristiche meteo marine, oltre che una certa discrezione e tranquillità. Inoltre ho un paio di amici negli USA che sono Fratelli della Costa e mi hanno detto della presenza della Tavola di Marsala. E poi il vostro vino...*" .

Ci ha contattati e noi, entusiasti siamo stati orgogliosi di poterlo incontrare. Più volte abbiamo assistito agli allenamenti, brindando ad ogni fine seduta con del Marsala stravecchio che accompagnava i suoi racconti affascinanti sulle Olimpiadi cui ha partecipato ben quattro volte vincendo la medaglia d'argento ad Atlanta 1996 nel Laser, quella d'oro (sempre Laser) a Sydney 2000 e confermandosi sul gradino più alto (passando alla Finn Class) nel 2004 ad Atene e nel 2008 a Pechino.

Un argento e tre ori olimpici a soli ventinove anni! E non è ancora finita: l'anno prossimo a Londra nelle acque di casa... E poi la Coppa America con New Zealand, i Campionati Mondiali vinti a ripetizione e ora l'avventura con Extreme 40, le libellule del mare che sfrecciano velocissime, "*per vivere nuove esperienze ed apprendere nuove competenze con nuovi team e per, infine, tornare riposati. A vincere ancora".*

Grazie Ben, la tua simpatia, la tua umiltà e disponibilità fanno di te un campione diverso dagli altri, quasi *umano,* con cui parlare, ridere, confrontarsi, bere un ... cicchettino.
Un Campione, un vero Campione. Quasi un Fratello della Costa...

Ben Aislie (il quarto da sin.), terzo classificato a Trapani.

Donazione dei Fratelli della Costa alla Mensa Fraterna

I "Fratelli della Costa" di Marsala hanno donato alla Mensa Fraterna locale, gestita dalla "Fondazione San Vito Onlus", la somma di € 500,00 che permetterà l'erogazione di pasti caldi a chi ne ha bisogno.

"*Non vedo perchè si debba dare risonanza",* ha dichiarato Carlo Pellegrino, responsabile della fratellanza lilibetana, "*a qualcosa che dovrebbe essere naturale per chi la domenica va in chiesa o a chiunque abbia un briciolo di umanità. Essendo venuti a conoscenza delle precarie condizioni economiche della mensa ci siamo tassati e siamo riusciti a dare un aiuto, anche se piccolo, a questa benefica istituzione".*

Aniello Esposito, responsabile della mensa, ha ringraziato i "Fratelli della Costa" durante una breve cerimonia che si è svolta durante il pranzo. *"Auspichiamo che tali iniziative",* ha dichiarato Esposito, "*vengano prese ad esempio dalle istituzioni, dai privati e dai vari service clubs che operano nel nostro territorio".*

I "Fratelli della Costa" hanno dimostrato di essere *Fratelli*... non solo a mare.

La Tavola di Marsala sbarca in Polonia

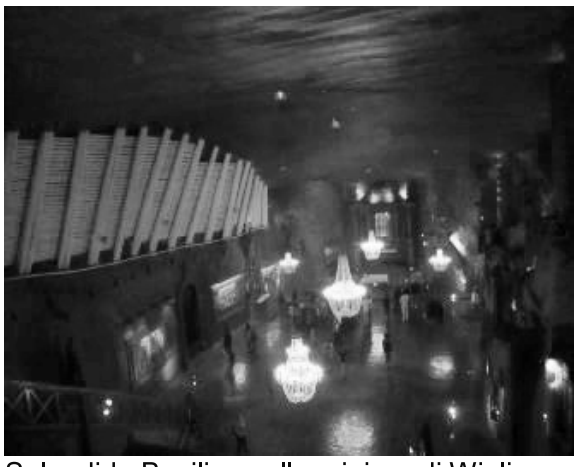
La Tavola di Marsala sbarca in Polonia e dopo un viaggio di più di duemila chilometri entra in contatto, con tanto di lettera di corsa del Gran Commodoro Bedogni, con quello che può essere considerato il "Fratello aggiunto" della Fratellanza Italiana, ovvero Jerzy Kochaneck, della Tavola di Varsavia.
Allegro, estroverso, padrone della nostra lingua con sfumature ricche di un pungente humour, lo ricordiamo vincitore del "Premio Simpatia" allo Zaf Nazionale di Riposto della scorsa estate.

Il fantastico Fratello Jerzy Kochaneck.

Lo splendido *Stare Miasto* di Varsavia.

Ci accoglie quale ottimo *cicerone* nella sua Varsavia, mostrandoci le meraviglie della capitale, oggi meta turistica d'eccellenza, Patrimonio UNESCO e tanto martoriata prima nel periodo nero della Seconda Guerra Mondiale e in seguito oppressa sotto il regime sovietico.
Certi scorci come la Città Vecchia, il Barbacane o la zona del Ghetto degli Ebrei rimarranno indelebili nei nostri occhi.

Il perimetro del "Ghetto di Varsavia".


Splendida Basilica nelle miniere di Wielicza.

Così come resterà indimenticabile la giornata successiva, quando abbiamo incontrato Andrzej Radominski, altro Fratello di Varsavia che ci ha ospitati nella sua baita immersa nei fitti boschi, a nord della capitale: *orza* a profusione e tanta, tantissima carne al fuoco ci immergono nei suoi racconti che ci portano in giro per il mondo, visto che lui è un regista di documentari di fama mondiale e grande navigatore, come dimostra il suo *Banderin* ricco di stelle.
La mattina seguente, dopo una colazione che parea più un pranzo nuziale, ci spostiamo verso nord-ovest, nella regione dei laghi, al confine con l'enclave russa di Kaliningrad: è lì che Jerzy ha il suo "piccolo paradiso", una vecchia fattoria sul lago Mamry col molo personale dove è attraccata la sua *"Capitan Kochaneck"* che ci ha portati in giro per il lago sino al tramonto, al suono della mia armonica. Un grazie di cuore alla dolce cauptiva Maria, che ci ha deliziato il palato con tipicità polacche.
Le ore passano liete, ma il tempo è tiranno e la strada è lunga e tortuosa. Dirigiamo la prua del nostro camper verso il nostro covo non senza passare prima dalla splendida ed elegante Cracovia, dove dormiamo sotto l'imponente fortezza del *Wavel,* la vicina Wielicza con le sue infinite ed affascinanti miniere di sale e le tremende ed assurde *Auschwitz* e *Birkenau,* teatro delle più efferate e crudeli forme di sterminio dell'umanità.
Un grazie ancora a Jerzy e Andrzej che, incarnando profondamente lo spirito della Fratellanza, ci hanno regalato giornate serene e divertenti, lasciandoci il meraviglioso e indelebile ricordo di questa terra fantastica ed accogliente.

Zaf Winter Cup 2011

In una ...splendida giornata uggiosa, dopo due giorni di tremendo maestrale con punte di trenta nodi, si è conclusa a Marsala, nello specchio di mare fra le Egadi e Mozia il "Trofeo Fratelli della Costa-Tavola di Marsala" che, in seno alla quinta "Winter Cup" organizzata dalla Canottieri Marsala ha visto protagonisti centinaia di giovani velisti delle classi Optimist e 420.

Ci si prepara a partire.

Gli Optimist in gara.

Il trofeo è andato, come giudizio insindacabile del Presidente di Giuria Internazionale Fra. Pasquale Teri dettava, alle triestine della S.V. Barcola Grignano Carlotta Omari e Francesca Russo Cirillo, che sotto la guida di Dragan Gasic, dopo aver vinto titoli italiani ed europei nell'Optimist, hanno confermato tutta la loro classe anche nella 420, avendo la meglio sui più quotati

Tavola di Marsala
Fratelli,
Ovunque e comunque

Tavola di Modena

Resoconto della 3a Veleggiata dei Poeti 2011– La Spezia

La Tavola di Modena, come ormai consuetudine, ha organizzato la "3a Veleggiata dei Poeti" nel Golfo di La Spezia. A raccogliere la sfida, come l'anno scorso, i Fratelli spezzini, quest'anno con legni ed equipaggi molto performanti, capitanati come sempre dal loro impavido Luogotenente, El Marinero.

Di buon ora, sabato 15 ottobre, con condizioni meteo di vento da nord nord-est 15 nodi con raffiche fino a 20/25 nodi, alcuni equipaggi sono già in acqua a provare. Alle 11,30 diversi pirati hanno già il coltello fra i denti, tutti (i big) vogliono arrivare primi anche se la vittoria viene assegnata per somma dei tempi fra due imbarcazioni accoppiate fra di loro (con formula segreta).

Equipaggi in attesa del via

Dopo qualche bella straorzata che consiglia ad alcuni di ridurre la vela, alle ore 12,00 puntuali si parte. Tagliata la linea di partenza tutti con vento in poppa verso il Tino. Qualcuno bordeggia, altri vanno con andatura a farfalla, vento stabile sui 20 nodi con frequenti raffiche sui 25. E' un vero spettacolo anche perché, verso Il Tino, il moto ondoso comincia a manifestarsi costringendo i timonieri a vere acrobazie per evitare pericolose strambate. Doppiato Il Tino, il vento che era previsto in diminuzione, non solo non diminuisce, ma aumenta decisamente fino a burrasca 28/32 nodi. Si assiste a strambate mostruose, pezzi di vela che volano in aria, ma la flotta dei pirati (a parte un ritiro più che giustificato), prosegue imperterrita verso il traguardo della Bocca di Ponente con bordi di bolina mozzafiato. Si ingaggia negli ultimi metri una lotta all'ultimo respiro fra Eugenia del plurivittorioso Baffino e Sherathan del valoroso Sandokan che taglia il traguardo con mezza lunghezza di ritardo.

Eugenia, di Mauro Broglio, in un momento molto significativo della veleggiata.

Nella splendida cornice del ristorante Akua del porto Mirabello, dopo abbondanti e deliziose libagioni, giunge l'atteso momento delle premiazioni:

1°) la coppia formata da Sheratan (Nauta 54) condotta da Edo Rossini ed Magalor (First 31) di Gianfranco Bartolini,
2°) la coppia Ann (Swan 38) di Vittorio Setti e Perché Sì (Comet 41S) di Antonio Castaldi.
3°) la coppia Stress (Gran Soleil 45) di Marco Bonacci e Manalù (Hunter 30) di Dino Malavasi

I Luogotenenti ,Jim Lakes ed El Marinero, premiano i vincitori della 3a Veleggiata dei Poeti, Edo Rossini e Gianfranco Bertolini.

Edo e Rita mostrano orgogliosi la targa del vincitore

La premiazione dei secondi classificati: Ann, di Vittorio Setti e Perché Sì, di Antonio Castaldi.

Stress, dello Scriba Marco Bonacci, e Manalù III, di Dino Malavasi, terzi classificati.

Eugenia, pur essendo stata la più veloce non viene classificata per il ritiro di Malayka con la quale gareggiava in coppia, stessa sorte a Patsi (Doufour 38) di Silvano Sighinolfi per la mancata partecipazione, ampiamente giustificata, della barca con la quale era accoppiato

Mauro Broglio, ritira il premio, come skipper della barca più veloce della Veleggiata

L'equipaggio di Patsi, sconsolato (o dubbioso) del risultato ottenuto.

Chiude la piacevole e simpatica serata un originale Golpe in duetto fra Jim Lakes ed El Marinero ed il Và pensiero cantato, come sempre stupendamente, dalla cautiva Caterina.

Arrivederci al prossimo anno…..

Orzaaaaaaaaaaaaaaaaa!!

Jim Lakes

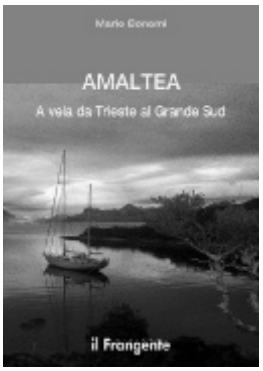
Tavola di Padova

Padova, 3 Marzo 2011

Allo Scrivano Maggiore
Per conoscenza ai Maggiorenti della Fratellanza Nazionale

RESOCONTO
Venerdì 25 Febbraio 2011 : "Il Giro del mondo di AMALTEA"

Già dalle telefonate di adesione si preannunciava come uno Zaf dalla grande partecipazione, il nostro ospite per altro se lo meritava ALLA GRANDE, il navigatore MARIO BONOMI autore dei due libri,



La serata presso il bel ristorante del Castello di San Pelajo (Terme Euganee) si prestava bene ed era stato predisposto al meglio per l'occasione da "Gran Gala".

Oltre 70 persone , tutti graditi ospiti tra cui rappresentati delle **Tavole di Castel Lova, Trieste, Porto Escuso** e nutrita partecipazione da parte della Sezione di Padova della **Lega Navale**.

Momenti di convivialità

BRIK , Mousquetaire, HM P28 , In tenuta da Combattimento

Dopo abbondanti libagioni intervallate da Gran Salve in onore del nostro ospite, sono stati proiettati i filmati originali, girati personalmente da Mario Bonomi durante il suo primo giro del mondo, nel corso del quale lui stesso ha potuto issare il "Banderin Nigro" su "Amaltea" , avendo ospiti a bordo in più occasioni dei Fratelli, quali **Speedy** Tavola di Venezia e **Peter** (Tav. Belgio) e incontrando la fratellanza in diverse occasioni, ad esempio In Nuova Caledonia, potendone apprezzare il fattivo contribuito ed il piacere della Fratellanza, così pure in Cile (.. e se non alle origini dove ?) .

Alla Fine grandissima ORZAA con Fragorosissimi GOLPE e consegna del Crest da parte del Luogotenente LUPO , auspicando che Mario lo possa portare con se a bordo di AMALTEA (ci accontentiamo anche di un angolino in sala macchine …!!).

Consegna del Crest a Mario Bonomi da parte del Luogotenente

Amaltea al rientro dal giro del mondo

Grazie

ORzaaaAA Mario e Amaltea!!!

Un fraterno abbraccio da Mousquetaire , Scriba, I-2233.

Tavola di Pescara

FRATELLI DELLA COSTA
Tavola di Pescara

N°476
K.M. Giorgio Prosperini
"Il Quartiermastro"

A tutti i Fratelli della Costa delle Tavole d'Italia
ed a quanti altri ebbero il piacere di conoscerLo

ho il triste compito di annunciare, quale numero più basso della TAVOLA DI PESCARA, che il **Fratello n° 1267 Carlo Santoro *"Carlos Primero"*** , già Luogotenente di Tavola dal 18 marzo 1988 al 27 giugno 1997, a suo tempo assurto anche ai Titoli di Capitano d'Armamento (1997 - 2003) e di Commodoro in seno alla Fratellanza Nazionale, è venuto a mancare.

Vale ricordare che nel lungo periodo di Sua presenza nella Fratellanza, dall'anno 1979, e nel periodo di reggenza quale Luogotenente della nostra Tavola, dal 18 marzo 1988 al 27 giugno 1997, ha ampiamente avuto modo di dimostrare le sue qualità di degno ed autorevole componente della nostra Consorteria con le sue iniziative, nel pieno rispetto delle norme che la regolano e con la dinamicità che gli era propria, infondendo a tutti il suo entusiasmo.

Tra le sue numerose attività ed iniziative atte a mantenere sempre viva l'operosità della Tavola in seno alla Fratellanza, non disgiunte dalla sua fattiva irrequietezza, vanno ricordate le seguenti:

Nel periodo "2 – 8 maggio 1988" prende parte al XXX Zafarrancho Nazionale, che ha come itinerario "Genova – Spagna – Isole Baleari – Tunisia – Genova".

1 – 5 giugno 1989 – XXX ZAFARRANCHO DI PRIMAVERA – Golfo di Marinella, in terra e mare di Sardegna. La Tavola tutta vi prende parte con una massiccia presenza di Fratelli e Schiave al seguito del Luogotenente, nonché di un veliero ("Shaula" del Fr.Franco Aurisicchio, con equipaggio di tutti Fratelli); è uno dei momenti "clou" della Tavola.

1989 –Prende parte allo Z.N. d'Autunno di Santa Margherita.

ZAFARRANCHO NAZIONALE DI PRIMAVERA 1991 – Realizzato a Pescara dal 25 al 28 luglio, con i relativi lavori del Consiglio Grande e Generale, gita alle Isole Tremiti con motonave esclusiva e contorno di escursioni nell'entroterra d'Abruzzo.

ZAFARRANCHO NAZIONALE DI PRIMAVERA – 28 aprile / 1° maggio 1995 - CAGLIARI . Partecipazione nutrita con 14 Fratelli e Schiave della Tavola.

6 agosto 1995 – RADUNO INTERNAZIONALE DI CORFU' - Partecipazione, con vari Fratelli ed imbarcazioni della Tavola.

29 settembre / 1° ottobre 1995 – Partecipa al RADUNO NAZIONALE DEI LUOGOTENENTI tenutosi a Riccione.

Via N. Fabrizi, 171 – 65122 Pescara
Tel. 085 2934913 - Tel./fax 085 377136 - Cell. 3280693395
e.mail: giorgio.prosperini@alice.it

FRATELLI DELLA COSTA
Tavola di Pescara

N°476
K.M. Giorgio Prosperini
"Il Quartiermastro"

4 – 5 – 6 OTTOBRE 1996 – Per sua iniziativa viene organizzato e si svolge con pieno successo a Pescara lo ZAFARRANCHO NAZIONALE D'AUTUNNO, che viene evidenziato sul *"GOLPE DE CANON"* dell'epoca.

27 GIUGNO 1997- Viene a cessare, dopo 9 anni, la sua Luogotenenza di Tavola.

Il Fratello n° 1267 Carlo Santoro *"Carlos Primero"* non è ora più con noi, ma lo ricorderemo sempre tra noi per lo spirito che ci ha saputo trasfondere, per quanto ci ha dedicato e ci ha trasmesso. Facciamone tesoro.

Fr. 476 Giorgio Prosperini
Il Quartiermastro

Via N. Fabrizi, 171 – 65122 Pescara
Tel. 085 2934913 - Tel./fax 085 377136 - Cell. 3280693395
e.mail: giorgio.prosperini@alice.it

FRATELLI DELLA COSTA
Tavola di Pescara

Bitacora N. 1682
Lgt. Vincenzo Cirillo
"Pelle di Balena"

Pescara, 8 Febbraio 2011

Al Gran Commodoro Bedogni Marcello
Allo Scrivano Maggiore Bigozzi Giovanni

Fratelli carissimi,
con grande tristezza devo comunicarVi che il Commodoro Carlo Santoro non è più tra noi.

La consapevolezza delle tante miglia da lui percorse non è sufficiente a colmare il vuoto che la sua scomparsa lascia nella Tavola di Pescara.

L'inossidabile Carlos Primero è salpato per il Grande Mare, accompagnato dalla grande Orza dei tanti Fratelli presenti.

E' scomparsa la sua persona, ma il ricordo che lascia vivrà sempre nella Fratellanza Italiana.

Vi abbraccio fraternamente.

Pelle di Balena
Bit. 1682

Via Saline, 34 – 65128 Pescara – Tel. 0871 562598 Fax 0871 562027 – e-mail ditta-cirillo@libero.it

LE TRADIZIONI DEL MARE

LE TRADIZIONI DEL MARE

Sono numerose e diverse, come numerosi e diversi sono gli operatori del mare. Sono preziose, perché ricordano le passioni, le gioie, le fatiche e le sofferenze di quanti nel tempo hanno fatto del mare la loro ragione di vita.

La decisione dei Fratelli della Costa italiani di dedicarsi alla loro raccolta è un gesto d'amore verso questo grande "fratello blu", il mare.

Non tralasceremo certamente le nostre grandi passioni: lo spirito fraterno, la vela, la navigazione, il mare, lo stare assieme simpaticamente, ma integreremo le attività abituali con la raccolta, catalogazione e diffusione delle tradizioni del mare, in particolare di quelle che altrimenti rischierebbero di scomparire, vittime della non voluta disattenzione degli amanti delle "cose di mare".

Ci proponiamo di attivare la libera collaborazione da parte delle Tavole e dei Fratelli che sentono più forte il desiderio di effettuare ricerche in questo campo d'attività, per cercare di dare un nostro contributo al settore della cultura marinara.

Per la complessità del compito, il Consiglio Grande e Generale della Fratellanza italiana ha deciso di istituire un Coordinamento Nazionale che sovrintenda a questo progetto in collaborazione con i Luogotenenti delle Tavole interessate ed i Bibliothecari delle stesse. Il Coordinamento ha segnalato un membro di riferimento al suo interno, nominato in seguito dal Gran Commodoro, ed assieme hanno stabilito semplici regole di funzionamento.

I Fratelli della Costa italiani sono aperti a collaborazioni ed apporti di quanti hanno a cuore questo tema, per dibattere e sviluppare assieme le conoscenze specifiche.

M. Bedogni
El Cabeçon

M. Bedogni - Via G. D'Annunzio, 92 – Tel. 0789.25296
07026 – Olbia (OT)

Marangoni

di H.M. P 28 bit. I-1534 Tavola di Castel Lova

" M A R A N G O N I ": origine ed evoluzione di un termine (alias smerghi – cormorani – tuffoli – tuffetti) che è divenuto anche un Cognome, con o senza la vocale finale, quando, dopo l'Unità d' Italia, fu necessario censire le famiglie utilizzando anche il criterio del lavoro o della professione del capofamiglia.

I primi arsenali costruiti in Europa, nel Medioevo, furono quelli delle Repubbliche Marinare. Dell'importanza e delle funzioni di tali costruzioni sono rimasti resti cospicui costituiti da complessi di bacini o darsene sulle cui banchine erano scali, officine, fabbriche d'armi, uffici ed altre costruzioni. Con soli due accessi: quello per le navi e quello di terra.
Il modello è stato quello di Venezia, tuttora agibile. Di esistenza di arsenali a Venezia le cronache fanno cenno sin dal VII sec., erano nati come "squerii" e sorgevano nelle varie isole che si stavano popolando intorno a Rivo alto (Rialto). All'inizio del XII sec., essendo la Repubblica di Venezia impegnata nella II° guerra di Siria, doveva nel contempo far fronte alle pressanti richieste di navi dei Crociati da trasportare in Terrasanta.
Il Doge Ordelaf(fo) della famiglia dei Falier(o)-Dodoni riconobbe indispensabile un cantiere di Stato: senza le interferenze di privati sulle maestranze e sui materiali occorrenti per una flotta sempre efficiente. Nel 1104 sorse "l'arzanà de'Viniziani" (Dante A.: Inferno, Canto XXI). Il Sanmicheli, storicizzato architetto, nel 1573, dopo quello "nuovo" del 1325 e quello "nuovissimo" del 1476, vi costituì il deposito del Bucintoro.

L'antica insegna del Cantiere dei Marangoni dell'Arsenale di Venezia, porta la scritta:
"FU FATTO D' L'ANNO 1517 SOTTO MISIER ZACHARIA D'ANTONIO GASTALDO DE MARANGONI D'NAVE D'ARSENAL.
FU RINNOVATO D' L'ANNO 1753 SOTTO LA GASTALDIA DI FRANCESCO ZANOTTO GASTALDO E COMPAGNI".
L'immagine mostra vari momenti della costruzione di navi diverse con la personalizzazione dei lavoratori-artigiani nello svolgimento dei loro compiti.
Le quattro categorie più importanti di "arsenalotti" erano:
- i "marangoni" addetti anche ai lavori subacquei come ieri i palombari e oggi i sommozzatori;
- i "calafati" che rendevano stagna la giuntura fra due legni con stoppa impeciata;
- i "remieri" fabbricanti di remi (per le galee…);
- gli "arboranti" costruttori degli alberi delle velatura.

La voce "Marangon" in G. Boerio (Ed. 1857-1998) detta: Falergname, Legnaiuolo, Legnamaro. Artefice (Artigiano) che lavora di legname. C'erano:
- il Marangon da grosso: Carpentiere – Mastro d'ascia.
– il Marangon da sutilo (sottile): Stipettaio, Artefice di lavori fini.
– il Marangon da remessi: Impelliciatore .
–il Lavoranto o Zovane del Marangon: Marangone, Garzone del Falegname ma che lavorava per opra ora in una bottega e quando in un'altra, a tanto al giorno (ad es.: Lucidatore di mobili).
– anche l' Ebanista, in quanto lavorava l'ebano (forse Intarsiatore).

"Marangone" deriva dal latino "mergus" "smergo" latino medioevale "mergo-onis". Nome dato a molti uccelli appartenenti alla famiglia dei Pelecaniformi che vivono lungo le rive rocciose del mare o dei fiumi e si nutrono di pesci che catturano tuffandosi; in particolare il "Marangone" propriamente detto "Cormorano" dal colore nero- blu metallico, frequente anche in Italia e al "Marangone dal ciuffo" stanziante in Sardegna. Nel 1874 il vocabolo è legato al francese "Cormoran" e nel francese antico "Coamareng": composto da "Corp= corvo e Marenc =marino ". Ha diverse sottospecie, quasi in tutto il

mondo; vive sempre in branchi; ha corpo allungato, zampe piuttosto corte e palmate; collo lungo; becco acuto. Nel linguaggio marinaro dei secoli passati furono così chiamate le persone allenate a lavori subacquei per l'abitudine che ha il marangone" di tuffarsi per catturare i pesci. E' uno dei rari animali usati come ausiliari nella pesca, specie in Cina. F. Quilici ne ha fatto oggetto, anni fa di un documentario in cui si vedeva l'anello intorno al collo dell'animale perché non ingoiasse il pesce che poi rimetteva nella barca del padrone, appunto in Cina. Non è commestibile e la sua femmina viene chiamata Pizzagù o Pescarina. In Toscana è detto anche Smergo domenicano, i Veneto Munegheta o Anzoleto o Monachella o Monaca bianca.

La "Marangona" è una delle Campane di S. Marco (l'altra è la Trottiera) che suonava ogni mattina dei giorni feriali, al levar del sole, per avvisare i lavoranti di recarsi al loro dovere. Dal suono poi del mezzodì erano avvisati di sospendere e, poi , riprendere il lavoro (Dopo Nona e Drio Nona). All'Ave Maria della sera per finire la giornata lavorativa.
Dicevasi anche della moglie del Falegname.

MARANGON/E/I oltre ad un nome e ad un Cognome resta l'applicazione dello stile di pesca(lavoro?) di un uccello marino. Perché si imparava dalla natura ? Perché il lavoro stesso richiama un'osservazione di quello che si sta facendo e di come "veniva", andava avanti ? Credo di sì !
Chi lavora: – alla chiglia della barca per stuccare,carteggiare e far carena; - alla centratura dell'albero di maestra, mezzana o di trinchetto; - nell'acqua dopo aver ispezionato l'elica, l'asse,, i piombi, il log, il bow-truster o pure la presa dell'ancora (con o senza grippiale) deve fare il "marangone". Uscire da sotto la barca, andare a terra o riemergere e…osservare.
Siamo o siamo stati tutti "marangoni" !
Ne "l'arzanà" dei nostri Clubs e dei nostri alaggi e vari.
Da quanto lontano vengono queste tradizioni un po' naturalistiche e sempre più tecnologiche ?
E di quante altre possiamo tener conto ?

Riferimenti bibliografici:

BOERIO, G.: Dizionario del dialetto veneziano e Indice italiano-veneto del Dizionario stesso. Ed. Giunti, 1857-1998, pp. 824 e 132.
RENDINA, C.: I Dogi. Storia e segreti. Ed. Newton Compton, 1997, pp. 351, ill.
VARI: Civiltà del lavoro sul mare. Ed. B.N.A.- Editalia, 1998, pp. 400, ill.
VOCABOLARIO della Lingua Italiana dell'Ist. Dell'Enciclopedia Italiana di G. TRECCANI, 1989, 9 Voll., ill.
VOCABOLARIO della Lingua Italiana di N. Zingarelli. Ed. Zanichelli, 2006, pp. 2240, ill.

H.M. P 28 bit. I – 1534 Legno di Castel Lova

RACCONTI - LIBRI - POESIE

Un sogno chiamato Giraglia

L'incredibile impresa di Gianin VI e del suo equipaggio

di H.M. AG. Ciccio bit. 1110 Tavola di Torino

Prefazione di Pietro "Ciccio" Supparo

Questa è la storia di nove persone molto normali che hanno compiuto un'impresa eccezionale. Ma è anche la storia di nove velisti molto particolari, ognuno a modo suo:

Miguel Beltran: capitano
Pietro Supparo: mezzana, bracci spi, volanti
Umberto Verna: skipper, timoniere
Fabio Piccardo: mastman
Giuliano Luzzatto: pozzetto e fotografo
Carlo Vanti: timoniere
Massimo Capuano: tattico
Luca Porcelluzzi: bowman
Lorenzo Roccatagliata: pozzetto, tailer
Franco Casareto: shore team
Giorgio Centaro: router

Ed è soprattutto la storia di nove ardimentosi che, grazie ad un forte legame di amicizia, ad un incrollabile spirito di squadra e a grandi doti di marineria, sviluppate e affinate in molti anni di navigazioni, sono andati ben al di là di ogni più rosea speranza, ottenendo insieme un risultato molto più grande di loro.
Insomma, questa è la storia di Gianin VI, del suo equipaggio e della Giraglia 2011, raccontata da uno di loro.

I fantastici undici

Umberto Verna: skipper, timoniere. Tessera Fiv n° 553243 L.N.I. Chiavari. 53 anni.
Titolare di Safety World, azienda per la sicurezza in mare, vive a Chiavari con la moglie Paola e le figlie Chiara e Gaia.

Pietro Supparo (Ciccio): armatore e... mezzana, bracci spi, volanti. Tessera Fiv n° 542423 L.N.I. Milano, 63 anni, ingegnere, vive tra Torino e La Morra, .Hermano Major della Tavola di Torino.

Miguel Beltran: Capitano. Tessera Fiv n° 289530 L.N.I. Firenze. 63 anni, architetto spagnolo, pittore e comandante di grandi barche a vela, vive sulle colline fiorentine con la moglie Donatella.

Giuliano Luzzatto: pozzetto tailer. Tessera Fiv n° 530719 L.N.I. S. Margherita Ligure, 46 anni. Giornalista e fotografo nautico, vive a Milano. Suoi testi e molte foto di questa pubblicazione. Fratello della Tavola di Milano.

Fabio Piccardo: mastman. Tessera Fiv n° 555751 C.A.P. GENOVA, 48 anni, amministratore, vive a Genova. Preziosissime le sue belle foto pubblicate in questo libro.

Carlo Vanti: timoniere. Tessera Fiv n° 460489 C.A.P. Genova, 57 anni, rappresentante attrezzature ospedaliere, vive a Chiavari.

Massimo Capuano: tattico. Tessera Fiv n° 179853 L.N.I. Napoli. 52 anni, rappresentante materiale industriale ferroviario, vive a Napoli.

Luca Porcelluzzi: bowman. Tessera Fiv n° 911044 C.N. Brindone, 30 anni, progettista in veleria, vive a Verona. Grazie anche a lui per le riprese fotografiche della regata.

Lorenzo Roccatagliata: pozzetto, tailer. Tessera Fiv n° 535994 L.N.I. Milano, 22 anni, studente universitario, vive a Milano.

Giorgio Centaro: router. Tessera Fiv Tessera fiv 491716 Y.C. Aregai, 51 anni, chirurgo ortopedico, vive a Cuneo con la moglie Rita e i tigrotti Marco e Paolo. Luogotenente della Tavola di Porto Maurizio

Franco Casareto: titolare di shore team, manutenzioni navali, 67 anni, vive a Chiavari con la moglie Manuela e Yaia.

Giovedi' 31 marzo 2011 - Inizia l'avventura

Dopo un anno e mezzo di preparativi, fatti di ottimizzazione delle linee d'acqua della carena, con particolare attenzione alla ricerca di un bel flusso laminare sulla chiglia lunga (operazione portata a termine con assoluta perfezione da Franco Casareto e dal suo abilissimo shore-team), di nuove scotte e drizze in spectra (preparate con appositi colori e misure dalla Gottifredi e Maffioli ed atrezzate con grande maestria da Davide di Artevela), di infinite misurazioni di scafo e vele per arrivare ad un certificato di stazza che potesse ben rappresentare l'incapacità della barca di essere veloce, e di vele nuove (appena consegnate dalla NorthSails di Carasco), siamo pronti a salpare per la grande avventura voluta da Ciccio: partecipare con Gianin VI, un Hallberg Rassy 41 del 1976, ed i suoi amici alla Giraglia. Lo scopo è quello di migliorare il 55° posto di una precedente partecipazione un po' "garibaldina" e magari ben figurare tra le barche classiche anteriori al 1980: peccato che proprio quest'anno ci abbiano levato la classe !! Occorrerà studiare una strategia per capire bene in quale classe iscriversi.Ed eccoci dunque a mollare gli ormeggi alle 7 della sera di giovedì 31 marzo. A bordo Ciccio, Capt. Miguel, lo skipper Umberto, Carletto, Fabio e il sottoscritto, Giuliano. Il freddo e' pungente e tutti ben coperti ed imbottiti facciamo prua su Viareggio, dove parteciperemo per allenarci all'Act 1 della Regata dei Cetacei. Il percorso prevede Viareggio-Tino-Giraglia-Viareggio; per noi, anche il trasferimento Chiavari-Viareggio e ritorno, per un totale di circa 250 miglia. Usciamo dal porto con calma piatta, Umberto esprime tutta la sua felicità per essere in mare su Gianin con ordini urlati come se si fosse in tempesta: cazzacazzacazzaaaaa !!! Uno scherzo, ovviamente, ma fedele alla sua idea che il motore in una barca a vela è ausiliario e dunque non va usato, iniziamo il trasferimento a vela: nella bonaccia.
Si provano vele e manovre e poi… un po' di brezzolina serale arriva e il motore, ausiliario appunto, verrà acceso solo al traverso di La Spezia. Arrivo all'alba a Viareggio, un po' di riposo, poi Umberto, in partenza per uno dei suoi gettonatissimi corsi sulla sicurezza in mare, ci deve salutare. Arrivano Riccardo e Luca, il giovane amico e superprodiere.

Venerdi' 1 aprile 2011 – Regata dei Cetacei Act 1

Si parte alle 17,30 con una bella brezza. Miguel al timone e Luca a dargli i tempi per una partenza perfetta. Con un quindicina di nodi, Gianin e il suo equipaggio dimostrano di essere migliori di tante barche moderne e visto che ai Cetacei si regata in tempo reale …. Ma con la notte arriva la bonaccia e doppiare il Tino sarà una sofferenza, oltre che una

grande prova di abilità marinaresca dell'equipaggio in turno che riesce ad agganciare una corrente favorevole che ci porta in mare aperto. Ci lasciamo il faro spezzino alle spalle con … la nebbia!Sembra quasi di essere al Fastnet, mancano l'onda e il vento, ma il fascino di un faro nella nebbia è tutto particolare. Molto meno affascinante, per non dire angosciante, è navigare a vela (nel frattempo era arrivato un vento gagliardo) avvolti dal buio e dalla nebbia. Poi nuovamente bonaccia fino al pomeriggio successivo quando, finalmente, le cime della Apuane spariscono dalla nostra vista. Arriviamo veloci in Giraglia all'imbrunire. 20 nodi d'aria e nubi temporalesche ci consentono di doppiare rapidamente l'isolotto con il ben noto faro.È stato forse il passaggio più affascinante che sia capitato a tutti noi sul "dito" della Corsica: le ultime luci del giorno, il faro già acceso, un cielo tempestoso, grigio e scuro ma spettacolare. Con il buio che avanza. Da qui è una cavalcata in poppa (senza spi per paura di scoppiarlo nei groppi) a 8-9 nodi, con Gianin che lascia dietro di sé una larga scia di schiuma bianca. Cavalcata che però si ferma a Gorgona poco prima dell'alba. Soffriamo tutti di un freddo intenso nella bonaccia per tutta la mattina che è umida e grigia.Il timore è quello di non riuscire ad arrivare entro il tempo limite, fissato per le ore 16. Invece spunta il sole, mentre un po' di brezza ci permette di arrivare alle 14: missione compiuta. Il primo allenamento è stato utile e l'equipaggio ha dimostrato di essere compatto alle manovre, così come nei brindisi post regata. Consegnata la dichiarazione di osservanza, ci rimettiamo in mare con prua su Chiavari (a motore questa volta), dove alle 23,30, dopo il briefing in pozzetto, c'è un ultimo brindisi con un superspumante (Bandarossa) portato dall'esperto di vino e di vela, Carletto Vanti. Ciccio pronuncia un discorso su quanto sia felice di aver visto riuniti a navigare su Gianin i suoi amici. Il discorso è particolarmente sentito, anche perché in questo allenamento, Gianin è stata testimone della "reunion" di Carletto e Riccardo, che dopo tante regate assieme avevano preso rotte diverse.

Sabato 28 maggio 2011 – Regata dei Cetacei Act 3

Questa volta partiamo dalla fine. Sabato 28 maggio alle 16 (16.01 10" per la precisione) Capraia ci accoglie in una splendida giornata di sole, dopo una veleggiata fantastica sul filo degli 8 nodi e con un arrivo sul traguardo che resterà nella storia di Gianin. Sorrisi e strette di mano, grande Miguel al timone, mentre Ciccio è il più soddisfatto di tutti perché artefice della tattica che ci ha permesso di bruciare almeno quattro barche sul filo di lana, approcciando il traguardo dal lato nord, restando alti sopravento. Al tempo stesso, però, Ciccio è preoccupato che il comitato non ci abbia rilevato correttamente. Invece, siamo confermati ottavi assoluti in tempo reale. Davanti a noi solo barche molto più performanti della nostra: per non parlare di tutte quelle che sono dietro! Ormeggiati a Capraia, rilassandoci con uno dei migliori prodotti della rinomata "Cantina Gianin", ripercorriamo quest'ultimo weekend, iniziato lasciando il pontile di Chiavari giovedi' 26 maggio alle 20,30. Un weekend caratterizzato prima dalla bonaccia e poi da una breve ma violentissima libecciata (oltre 50 nodi) che ha spinto gli organizzatori Viareggini a prendere la giusta decisione: rinviare di 12 ore la partenza della regata. Questa volta l'equipaggio deve rinunciare sia a Carletto sia a Luca, entrambi assenti giustificati, mentre Umberto sarà dei nostri solo alla Giraglia. Dopo il sabato notte trascorso tra premiazioni e cena in Capraia, domenica mattina si riprende il mare alla volta di Chiavari. La giornata è limpidissima, tanto che si vedono contemporaneamente Corsica, Elba, Gorgona e le Apuane. Al tramonto entriamo a Chiavari salutati da un bel gruppo di delfini a nemmeno 300 metri dall'imboccatura del porto: uno spettacolo ! Dopo l'immancabile brindisi con briefing e discorso, ci salutiamo tutti per tornare alle nostre case. Non Ciccio, però, che all'alba del giorno successivo mette in secca la barca per fare una carena liscia, ma così liscia, che più liscia non si può. Affidata alle abilissime mani di Franco Casareto e del suo Shore-Team, Gianin ne uscirà con una superficie di opera viva

liscia e uniforme, come la pelle di uno squalo. E con un impeccabile look di murate e coperta, meglio che se fosse nuova. La prossima, fra dieci giorni, sarà la tappa da Chiavari a Sanremo, per la regata di prologo fino a Saint Tropez, poi le costiere, e poi… la lunga ! … Siamo al buono, finalmente!

Giovedi' 16 giugno 2011 - Inizia la Giraglia

Trasferimento da Chiavari a Sanremo. Ore sei della mattina di giovedì 16 giugno. Capt. Ciccio, assolutamente sordo alle "benedizioni" dell'equipaggio ancora semi-dormiente, molla gli ormeggi del pontile di Chiavari, esce dal porto, issa la "sua" randa (nessun altro era autorizzato ad issarla…), mette la prua su Sanremo, e … torna a dormire, lasciando di stucco e di guardia il povero Miguel: l'unico dell'equipaggio che si era offerto di aiutarlo. La giornata è radiosa: mare calmo, sole caldo, aria limpida. Si procede a motore fino al traverso di Savona e lì, in mezzo al mare, ci si incontra con la flottiglia di quattro barche dei Fratelli della Costa di varie Tavole del Nord, anch'esse in trasferimento, ma con rotta opposta, verso il raduno di barche di La Spezia. Questi incontri in mezzo al mare, in queste situazioni di navigazione felice, sono sempre magnifici. E la dicono lunga sull'amore profondo che ciascuno di noi nutre per la propria imbarcazione, per i propri Fratelli e per il Mare. Si festeggia con schieramento d'onore dell'equipaggio, fischi del nostromo, e … scambio di bottiglie. A pomeriggio inoltrato, a qualche miglio dall'arrivo a Sanremo, troviamo ventone. È l'occasione perfetta per far lavorare la nuova trinchetta in spectra : uno spettacolo! Il giorno successivo, finalmente, la prima regata! Dopo una splendida cena da "Jimmi" responsabile del ristorante dello Yacht Club (che da ora verrà inserito nella prestigiosa "Guida Gianin") e una serie interminabile di bellissimi fuochi artificiali, partenza notturna da Sanremo fissata alle ore 00,03 di sabato 18 giugno (di venerdì 17 non si parte). Poco vento, cielo nuvoloso, luna assente. Nei circling pre-partenza, pero', ci rendiamo conto che diverse barche non sono proprio pronte per la regata. Molte sono le luci di navigazione spente, perché non controllate e non funzionanti, e più d'uno infatti sono i rumori di collisioni che arrivano dal buio. Nella notte la situazione della visibilità migliora, la luna si fa viva ed anche una discreta brezza ci accompagna per qualche ora. Poi, … fine del vento! Soffriamo nella bonaccia tutta la notte. Solo a fine mattina successiva un bel maestrale di 20-25 nodi richiama al lavoro la nostra trinchetta. Che meraviglia! Con genoa terzarolato, trinchetta, mezzana, una mano sulla randa e sulla mezzana, Gianin dà il meglio di sé ed è come se si svegliasse da un lungo letargo. L'arrivo a Saint Tropez nel pomeriggio è di nuovo sofferto a causa di una nuova bonaccia. Ma c'è la soddisfazione di tagliare comunque il traguardo in tredicesima posizione, mentre tante altre barche hanno rinunciato. Siamo a sabato 18 giugno e l'indomani è prevista la prima costiera. Gianin è ormeggiata in sesta andana accanto a Foxy Lady, un ultraventennale X 372 di simpatici Francesi, ottimi velisti, che si rivelano grandi esperti di yachting e al contempo grandi estimatori del vino italiano che Gianin ha loro offerto per ringraziare dell'ospitalità. Insomma, un equipaggio veramente piacevole, oltre che esperto. Saranno loro, infatti, a vincere in IRC la Giraglia: la regata Italo-Italiana, come dicono i velisti d'oltralpe.

St. Tropez - Lunedì 20 giugno 2011 – La prima costiera : vento 6 nodi

St. Tropez - Martedì 21 giugno 2011 – La seconda costiera : vento 4 nodi

St. Tropez – Mercoledi' 22 giugno - La partenza per la lunga

Sono le 11 del 22 giugno quando molliamo i doppini che ci legano in ottava andana, praticamente al centro del canale di uscita. Le ultime previsioni meteo sembrano

stemperare il pessimismo di Ciccio che già aveva segretamente confessato a qualcuno la possibilità di smotorare fino a Chiavari, evitando così una lenta, lunga e dolorosa agonia nelle previste bonacce mediterranee. In effetti, dopo la costiera della domenica, annullata per troppo vento (Mistral a 35 nodi in porto ed equipaggio impegnato in giri turistici "très tropeziens"), e quella del martedì, quando ci hanno sottratto la linea di arrivo per fuori tempo massimo (dopo ore di lotte con le ariette e quando ci mancava solo mezzo miglio alla fine), avevamo in carniere solo un bel nono posto nella costiera del lunedì e un sofferto tredicesimo nel prologo da Sanremo. Come dire: la speranza che una somma di punteggi discreti portasse a un qualche risultato nella combinata era andata a farsi benedire ! Ad ogni modo, anche se orfani di Massimo Capuano, valente tattico di Napoli, e del giovin virgulto Lorenzo Roccatagliata, i magnifici sette si avviano verso la barca comitato sorridenti e felici per l'avventura che sta per raggiungere il suo culmine: si parte per la Giraglia, quella lunga, quella vera! Ci attendono 250 miglia che da Saint Tropez ci porteranno a Genova dopo aver doppiato La Formigue (al largo di Le Lavandou) e l'isolotto davanti al dito della Corsica: lo stesso che ci aveva visto passare nel nostro primo allenamento. La brezza entra lentamente e attorno alle 12,30 (gli occhi erano concentrati sui minuti del prepartenza e non sull'ora esatta), finalmente il via ! Il nostro gruppo, quello dei più lenti, è il primo a partire.
Ammainata dell'India, un minuto alla partenza. Capitan Umberto (Verna) porta Gianin verso la barca comitato con precisione ma senza dimenticare il giusto margine di sicurezza, in modo da rimanere po' discosti dagli scatenati che si picchiano sull'allineamento. Siamo leggermente arretrati, appena sopravvento alla barca comitato, in modo da poterci infilare lanciati non appena gli esagitati avessero finito di "scastrarsi". Ottima tattica, se non fosse per Freya, splendido Sciarrelli in vernice, che ci raggiunge da sopravento, ci toglie aria e andrebbe dritto ad infilarsi nella murata della barca comitato, se Umberto, per fargli evitare la disastrosa collisione, non poggiasse rinunciando a proseguire per la nostra giusta rotta. Un comportamento, quello di Freya, decisamente poco "fair" e che ci causa un bel ritardo in partenza mandando a soqquadro la nostra tattica. L'idea, infatti, era di virare subito sul lato destro, favorito, prima che il grosso della flotta sopraggiungente ci venisse sulle vele, trovandoci noi a quel punto con mure a sinistra. Invece, proseguiamo a sinistra con mure a dritta in aria libera, prendiamo abbrivo e poi, andiamo a destra. Ben presto, però, arrivano Esimit & co a coprirci con le loro cattedrali di vele e … ci piantiamo ! Incrociare accanto alle barche top è comunque un'emozione che ricorderemo per sempre!

La lunga rotta

La rotta verso La Formigue è lunga ma riusciamo a recuperare qualcosa. Carletto dà il cambio al timone a Umberto e finalmente doppiamo l'isolotto alle sette di sera, con il vento che nel frattempo ha rinfrescato. Su il gennaker, anzi no, possiamo tenere il grande spi simmetrico: Fabio e Luca organizzano il peeling che sembra riuscito perfettamente ma… la campana del tangone esplode! Dando fondo a tutto il proprio ingegno (e comunque sempre con lo spi a riva e senza perdere un metro di percorso), Ciccio, Miguel, Umberto e Fabio provvedono a una leonardesca riparazione con grey-tape e mille giri di sagolina in spectra: terrà fino alla fine. L'intuizione di Umberto è stata giusta: non solo il grande spi leggero è la vela giusta, ma il vento ruota verso ovest favorendo la rotta diretta, mentre "gli scienziati della VMG" con i loro angoli e i loro gennaker per far correre le barche vanno a impelagarsi chi sotto e chi sopravento alla rotta ideale. Complice qualche piccolo rinforzo di vento, e con il Carletto al timone in perenne competizione con Umberto sulla top speed, tocchiamo anche i 7 nodi. Ma soprattutto, l'alba ci vede ben reinseriti nella flotta che aveva iniziato a scapparci via ancora nella baia di Saint Tropez. Attorno a noi vediamo incollati sulle prue più di un

cerchio verde, che contraddistingue gli IRC, mediamente più veloci di noi ORC, contrassegnati invece con i cerchi gialli. Tra turni di riposo e scotta spi sempre in mano, la giornata trascorre perfetta: le previsioni meteo sembrano azzeccate e si fa strada la speranza di doppiare la Giraglia prima che entri la tramontana, prevista per venerdì e sabato, mentre noi siamo in vista della Corsica nel pomeriggio del giovedì. Terra in vista, il che significa anche linea per i cellulari. Quello di Ciccio inizia a cinguettare. E piovono sms: Massimo Capuano, il fantastico tattico delle costiere, che ci monitora da Napoli sul tracking , il Fratello della Costa Giorgio Centaro da Cuneo, Riccardo da Chiavari, Leonardo da Genova (e chissà quanti altri), tutti a seguire la nostra rotta sul PC. Tutti dicono che andiamo alla grande, ci incitano, ma nulla piu'. Che stessimo andando bene lo avevamo dedotto dal numero di barche che in reale stavano dietro di noi, ma quando abbiamo visto lo spi di Midva, la barca del noto vignettista di vela Davide Besana, dietro di noi (è il nostro concorrente diretto, ma lui paga più di noi in termini di rating) il dubbio che l'andar bene potesse invece significare primi in tempo corretto (almeno in quel momento) si è fatto strada … L'equipaggio ha fatto 2 + 2: tanti messaggi e un'evidente ottima posizione … mi sa che siamo … primi !! Credo che qualcuno abbia anche inviato un sms per sincerarsi delle nostre supposizioni, ma non so bene. Quello che mi resterà impresso è l'espressione di Ciccio, che non aveva ben realizzato il fatto, quando glielo abbiamo detto. Prima ci diceva di non scatenarci troppo, che avevamo ancora almeno una notte e un giorno e che la regata era ancora lunga …
Quando la risposta è stata: "Ma forse non ti sei reso conto, … il live tracking ci dà in testa alla regata !"… Avete presente quando uno rimane a bocca aperta? "Ma se voi non mi dite queste cose … ". Questo è stato il commento del povero armatore, tenuto all'oscuro dal perfido equipaggio…

Giovedi' 23 giugno 2011 - L' approccio alla Giraglia

Con questi piacevoli presupposti approcciamo la Giraglia con vento calante e in rotazione verso Sud. Che facciamo? Strambiamo con un bordo a perdere oppure andiamo sottocosta sperando che il vento continui a dar buono? Si sceglie la seconda opzione, anche per non sollecitare con troppe manovre la povera campana del tangone. Non sarà una scelta azzeccata. Anche se il vento ci ha permesso di evitare una strambata su un bordo a perdere e abbiamo risparmiato molta strada, il nostro approccio all'isolotto "da sotto" è più doloroso che per gli altri, pagato con molti minuti persi nella bonaccia. In più, non abbiamo controllato il nostro avversario diretto Midva, come giustamente aveva suggerito Luca. Quando doppiamo lo scoglio è già calata la notte (quasi) più corta dell'anno (siamo al 23 giugno) e lo spettacolo delle luci della flotta che riprende la sua rotta verso Genova, con un vento da sudovest in aumento, è davvero suggestivo. Così come l'immensa luna rossa che sorge sull'orizzonte.

Ultima notte - In rotta per Genova

A bordo però non c'è molto tempo per le suggestioni. Occorre decidere la tattica per questo lungo bordo verso l'arrivo. Orziamo anche noi per avere velocità (come fanno quasi tutti) ma finendo su una rotta per Savona? Crediamo agli ultimi aggiornamenti meteo che darebbero proprio questa opzione come la preferibile? Alla fine, dopo lunghe discussioni e disamine, prevale il buon istinto e l'esperienza da marinaio di Umberto che sceglie per la rotta il più possibile diretta, ma tenendo a riva il grande spinnaker. Il peeling notturno crea qualche problema di troppo, meglio ammainare il gennaker e issare lo spi. Quando finalmente siamo in assetto, la barca inizia a riguadagnare acqua sulla flotta che sembrava cominciare a scapparci. Prima di perdere il segnale telefonico, le ultime comunicazioni con il nostro "ground control" ci danno sempre in testa,

nonostante tutto. Il vento aumenta e l'idea è quella di tirare fino a Genova. Ma in realtà, lo stress derivato dall'approccio alla Giraglia porta ad una stanchezza generalizzata. In coperta rimaniamo in tre: Fabio pronto a correre a prua, Umberto al timone e il sottoscritto allo spi. Umberto chiede un momento di cambio: non ce la fa più e davvero non si è risparmiato. Restiamo in due, ma quando il vento aumenta decidiamo che Umberto va risvegliato e con lui tornano in coperta "all hands". Non tutte le mani, a dire il vero. Il sottoscritto ne approfitta per buttarsi in branda (sta per albeggiare) e si risveglierà a circa 4 ore di ETA dal traguardo, a giorno fatto. Quando torno in coperta, sono le otto del mattino, siamo a circa 25 miglia dall'arrivo, vento fresco da nordest (alla faccia delle previsioni) con qualche nube temporalesca e con la SOG che spesso tocca gli 8 nodi.
Siamo sbandatissimi e sempre al limite della straorza. Davvero non male per la "fidanzata galleggiante", come Ciccio chiama la sua Gianin. Con un angolo al vento di circa 80° riusciamo a tenere a riva il grande spinnaker leggero, che si ostina a non scoppiare, mentre tutti si accontentano di risalire con il fiocco. Non tutti, quasi tutti. Perché Midva è sempre davanti a noi, ma sempre un po' più vicina, forse a mezzo miglio, anche lei con lo spi a riva. Sono le ultime miglia, quelle del " boia chi molla", la vediamo con il binocolo, mentre Ciccio saltella tra la vela di mezzana e il cartografico, per verificare costantemente i filetti, la rotta e l'ETA. Procediamo a tutta velocità, come una locomotiva, con le nostre 16 tonnellate lanciate verso il traguardo, sperando di mantenere quella posizione che il tracking online sta comunicando ai nostri amici a terra. Via via che raggiungiamo e doppiamo le barche davanti a noi, gli equipaggi ci guardano increduli e poi si attivano per dare spi anche loro : divertentissimo!
Ormai siamo in vista del traguardo che tagliamo alle 12,59 con la certezza di essere primi … Overall … in ORC, … alla Giraglia ! … Ma ci rendiamo conto?

PRIMI !

….Forse no, non ci rediamo del tutto conto, anzi, credo che qualcuno di noi ci metterà qualche giorno a capire che quella che abbiamo compiuto con Gianin è stata davvero un'impresa memorabile. Intanto a bordo, nel porticciolo Duca degli Abruzzi, si festeggia, ci si abbraccia, ci si bacia, compaiono anche diverse lacrime di gioia, si stringono le mani e, soprattutto, come dice Carletto, : SI STAPPA ! … **E SI FA MUCCHIO- MUCCHIO-MUCCHIO !** … **rito tipico del Gianin, a metà tra il brindisi e l'hip hip…**
Consegnata la dichiarazione di osservanza, segue un rapido rientro in porto a Chiavari e una ancora più rapida corsa in auto di ritorno a Genova allo YCI per la premiazione, anticipata al venerdì sera. E in quel fantasmagorico scenario costruito in simbiosi da Rolex e Yacht Club Italiano, tutti beviamo ancora. Ma questa volta nella grande coppa d'argento con scritto:

Giraglia Rolex Cup
1° Overall O.R.C.

77 messaggi ... in bottiglia

22.06.2011	11.57.45	Y.C.I.	6 minuti, procedura di partenza iniziata, buon vento !
22.06.2011	12.15.39	Fabio Bonini	Buon vento !! Che il rating vi benedica !!!!
22.06.2011	12.21.26	Paolo Mazzucco	Partiti per dove? Comunque buon veeentoooo

22.06.2011	12.21.36	Paolo Margara	Un grande abbraccio, vi penserò molto. A presto. Paolo
22.06.2011	12.22.11	Roberto Piatti	Buon vento a Gianin !!!
22.06.2011	12.22.25	Manolo Lajolo	Il mio cuore e' con te. Buon vento. Manolo
22.06.2011	12.26.24	Paola Verna	Ok vi seguiamo sul sito ! Ciao
22.06.2011	12.26.25	Riccardo Rossetti	E in culo alla balena
22.06.2011	12.29.37	Piergiorgio Mattazzi	Bravi. Davvero buon vento !!!! Armoir.
22.06.2011	12.36.46	Paolo Mazzucco	Lo supponevo…. bravo !!!! Sentiamoci al rientro, ciao e ancora buon vento
22.06.2011	12.57.25	Lorenzo Roccatagliata	Rendete onore ! .. e buon vento !
22.06.2011	14.14.22	Gigio North	Correte forte e non bevete troppo …. la notte sarà lunga
22.06.2011	14.16.25	Valerio Trieste	Giraglia? Buon vento e … beati voi …
22.06.2011	15.11.00	Andrea Elli	Ottimo … buon ventooooooooo ! Non bevete troppo …
22.06.2011	15.38.53	Giorgio Centaro	Vento da sw 6 - 10 nodi tendente ad aumentare domani mattina fino a 16 nodi!! portante, buono per Gianin
22.06.2011	16.01.53	Giorgio Centaro	Vista vostra posizione su track, dai, non siete messi male !!! Azzannate quei pachidermi !!!
22.06.2011	19.41.17	Luca Pignone	Buon vento a voi ! Quando torni ti devo raccontare ! Un abbraccio forte a tutti voi ! Luca
22.06.2011	20.58.39	Franco Capo Horn	Vi siamo vicini e vi seguiamo su internet. Un abbraccio da Monia Manu Franco e Yaia.
23.06.2011	08.40.27	Giorgio Centaro	I primi si sono piantati, andate molto bene, siete nel gruppo, più tardi avrete più vento sempre sw ma 10-16 nodi, in serata aumenterà fino a 20 nodi !
23.06.2011	09.15.44	Michele Peyreti	Buon vento e in culo alla megattera.
23.06.2011	10.28.12	Giorgio Centaro	H 10,30 vostra posizione ottima, avete tante barche dietro !!! siete nel gruppo !!! Non mollate l'attenzione !!!
23.06.2011	14.32.36	Manolo Lajolo	Caro ciccio te lo meriti !!! Ri-buon vento. Manolo
23.06.2011	15.48.29	Andrea Centaro	In navigazione dalle Scilly a Falmouth 30 nodi da w e corrente contraria a bordo di un contessa 32 frangenti a Lizard Point ma la barca sotto controllo
23.06.2011	15.56.25	Luigi Salani	Godo con te ma almeno dimmi chi sei... orrzzaaa
23.06.2011	17.10.36	Massimo Capuano	Vi ho seguito sul tracker del sito dello yacht club. Avanti cosi'. Saluti a tutti. Massimo
23.06.2011	17.20.33	Giorgio Centaro	H17.00 ottima posizione, solo una barca ha doppiato la Giraglia, non scendete a terra c'è meno vento
23.06.2011	17.54.13	Marcello Bedogni	Sono quei momenti magici dove tutte le cose belle sembrano possibili. Meno male

			che esistono!! Passi dalla Sardegna? Buon vento Marcello
23.06.2011	18.13.01	Gigio North	Sono contento per te …… a presto
23.06.2011	19.21.58	Leonardo Beler	Mi dai il nome del sito? Buon vento!! Leo
23.06.2011	19.25.06	Riccardo Boragno	Live.adventuretracking.com/giraglia2011
23.06.2011	19.27.21	Luigi Tomalini	Ti volevo bene ma l'invidia e' troppo grande e, annullato tutto … divertiti.. divertiti un bacio grande
23.06.2011	19.28.49	Antonio Della Valle	Non so nulla, son tornato questa notte da Olbia in traghetto. Dammi le coordinate di dove trovarti. Antonio
23.06.2011	19.30.03	Franco Capo Horn	Oggi non ci sono riuscito ma la Monia si. Ti faccio sapere
23.06.2011	19.32.14	Piergiorgio Mattazzi	Non ho avuto la possibilità …. poi cerco di connettermi.
23.06.2011	19.32.44	Gigio North	Come direbbe Maurizietto, "cavoli" e poi "complimenti"
23.06.2011	19.35.24	Manolo	No ma Io faccio subito. Sono con voi in spirito (di vino) l'amministrativo
23.06.2011	19.51.57	Enzo Di Gesù	Avanti così !!!!! Un abbraccio
23.06.2011	19.53.30	Valerio Trieste	Wow !!! Siete fortissimi !
23.06.2011	20.08.43	Leonardo Beler	Ma tu sei con la tua barca oppure con altra barca?
23.06.2011	20.25.36	Leonardo Beler	Trovato sito web inglese che riporta tua intervista dove definisci Gianin 6 la tua fidanzata galleggiante ! Molto romantico !
23.06.2011	20.33.11	Leonardo Beler	Stessa intervista cito: meglio cucinare un minestrone per 24 ore che arrivare primo. La mia barca è la più lenta della flotta.
23.06.2011	20.39.42	Maurizio Manzoli	Sono orgoglioso di voi
23.06.2011	20.51.16	Leonardo Beler	Ho trovato anche un video con tua intervista!! Moltissimi siti in tutte le lingue riportano la tua intervista. Mitico!!
23.06.2011	21.51.55	Giorgio Centaro	Siete ancora primi !!!! H 22.00
23.06.2011	21.52.43	Monia Casareto	Ciao Ciccio, sono Monia. Papà sta giocando a bocce, io vi seguo su internet. A ore 5 avete prospettica Comet 41, a ore 11 avete Wing first 40.7… papà ci teneva a fartelo sapere. A prestoooo. Un abbraccio. Monia.
23.06.2011	22.04.38	Giorgio Centaro	Stanno andando tutti a sinistra rispetto alla rotta diretta per Genova, trovate più vento !!
23.06.2011	23.15.54	Marcello Bedogni	Perdiana, non sapevo che eri alla Giraglia. Ho ricevuto una mail da Centaro solo ora. Mi dice che alle 22 sei primo in tempo compensato. Forza Gianin
23.06.2011	23.26.05	Giorgio Centaro	Swan 76 Garuda e solo 5 mg davanti a voi!!
23.06.2011	23.28.37	Giorgio Centaro	First 45 cape cod e' 3 mg dietro di voi
23.06.2011	23.30.03	Giorgio Centaro	Tognum, un Judel Vrolick 53 e' 3 mg dietro!

23.06.2011	23.31.10	Giorgio Centaro	Ireal Comet 45s dietro 1 mg
23.06.2011	23.32.24	Giorgio Centaro	B 2 Vismara 54 deve ancora doppiare la Giraglia
23.06.2011	23.33.11	Giorgio Centaro	Secondo me Anderlein (il progettista del tuo Hallberg Rassy) si sta facendo una sega a 4 mani nella tomba !!!
23.06.2011	23.35.42	Giorgio Centaro	Hole in one Grand Soleil 50 2 mg dietro
23.06.2011	23.49.22	Giorgio Centaro	Ancora primi, attenzione a Midva Hi Fun il secondo in tempo compensato e a 1 mg davanti a voi, Ojala 2 terzo 1 mg dietro di voi
24.06.2011	03.30.25	Giorgio Centaro	Aggiornamento 03.30 previsioni invariate, siete ancora primi, i vostri diretti avversari sono leggermente più a sx di voi, ma di poco, siete nel gruppo, io andrei così !!! Non mollate
24.06.2011	07.07.21	Giorgio Centaro	H 0645 ancora primi, attenzione davanti Genova poco vento e variabile! La vecchia Gianin gli sta spaccando il culo a tutti !!! Continuate così
24.06.2011	09.11.08	Giorgio Centaro	H 0900 sempre primi, ho bloccato un ambulatorio per seguirvi minuto per minuto, bevete e urinate tanto, al traguardo vi sottoporranno all'anti doping
24.06.2011	10.24.28	Giorgio Centaro	H1015, ancora primi, se tiene il vento non vi ferma più nessuno !!!
24.06.2011	10.27.58	Enzo Di Gesù	Let's go! Quasi al traguardo !!! Complimenti
24.06.2011	11.00.49	Paolo Mazzucco	Forza Gianin.!!!!
24.06.2011	11.21.05	Marcello Bedogni	Forza Gianin vi sto seguendo sul sito forza
24.06.2011	13.10.56	Fabio Bonini	Ho appena saputo che avete tagliato primi!! Complimenti !! Fabio
24.06.2011	13.31.41	Beppe Coletta	Grande "Ciccio". Il famiglio
24.06.2011	13.33.08	Marcello Bedogni	La guardia del GR COMM è schierata in coperta per gli onori al valoroso Ciccio della meravigliosa Gianin ooorrrrrzzzzzzaaaaaaa
24.06.2011	14.19.49	Giovanni Bigozzi	Una quadrupla salva di orzaaa per Gianin e il suo equipaggio e onori al comandante. Bravi !!!
24.06.2011	15.26.38	Paolo Margara	Commmplimentiiiii !!!!! Paolo
24.06.2011	18.32.06	Manolo	Direi la più importante. Il bandierin 1110 garrisce esultante. Manolo
24.06.2011	18.35.53	Vittorio Fusco	La bellissima notizia è già riportata su tutti i giornali online. Congratulazioni, e meno male che non hai desistito dal parteciparvi. Che grande soddisfazione. ancora congratulazioni … Ciao Vittorio e Anna
24.06.2011	19.10.32	Valerio Trieste	Complimenti! Ho visto la classifica provvisoria, un risultatone! Pensa che il prossimo skipper del Nowherland alla

			Barcolana sarà uno che ha vinto la Giraglia!
24.06.2011	19.41.39	Chicco Colorni	Bravo Pierenrico! IL mie più calorose congratulazioni a te e alla tua Gianin 6^!!! Chicco
24.06.2011	23.11.49	Paolo Mazzucco	Sei grande! Vi auguro una bella serata e vi abbraccio. A presto.
25.06.2011	00.58.17	Lorenzo Roccatagliata	Grandi complimenti per l'impresa .. Son sempre quelle più insperate ad essere le migliori .. Spiace solo di non aver avuto l'onore di servire l'armatore vincente.. Saluta e fai i complimenti a tutti ..
25.06.2011	17.34.49	Raffaella Lajolo	Grande Gianin e grande skipper. Un grosso bacio per complimentarmi con te che tieni alto l'onore della tavola di Torino, Raffaella
26.06.2011	12.45.23	Andrea Centaro	Sei sulla gazzetta dello sport
02.07.2011	11.07.19	Mario Di Modena	Ho saputo della tua fantastica vittoria alla Giraglia ! Una grande ooorzzaaaa a Ciccio da Mario di Modena
03.07.2011	22.23.48	Lorenzo Roccatagliata	Oggi, a bordo di uno Swan 53 nel mezzo della 100 vele di porto Iotti, si decantava la grande impresa di Gianin e del suo armatore alla Giraglia !

Postfazione di Giuliano Luzzato

Ciccio mi ha successivamente raccontato che "l'establishment" degli habitué del porto di Chiavari si è complimentato incredulo, ma nessuno dello snobbissimo Yacht Club Chiavari ha dato segni di dispiacere per non vedere più Ciccio Supparo e la gloriosa Gianin VI nel suo Roll of Honour.

EGADI MON AMOUR

di Lgt. Morgan bit. 2175 Tavola di Alghero

La decisione di dove dirigere la prua di "Sa Oghe e Su Bentu" fu assunta sul pontile di Alghero e discussa nell'officina dei nostri armieri. I dettagli furono poi affrontati a casa di Giancarlo che, ancora una volta, fu chiamato a dimostrare la sua abilità e idoneità ad essere imbarcato come cuoco di bordo.
Democraticamente, per ordine del comandante, si decisero le Egadi . “Sa Oche de Su Bentu” era ad Arbatax per fare carena e pertanto l’occasione era ghiotta per raggiungere l’arcipelago siciliano;
L'equipaggio era quello già collaudato l'anno passato e che aveva ben resistito ad un Alghero - Tabarca ed escursioni annesse e connesse. Al comando l'armatore Tabellione, pirati di lungo corso El Gozzetto e Morgan, quale ciurma non certificata da alcun attestato di pirateria ma garantita da antica amicizia, Iosto (ufficiale medico e fornitore di coltelli) e Giancarlo (come detto cuoco e anche egli provetto coltellinaro).
Anche la data era fuori discussione, la tradizione impone il ponte del 2 giugno.
La prospettiva di navigare verso la Sicilia ci ha subito affascinato e pertanto abbiamo organizzato un’incursione al supermercato per dare un sostanzioso rinforzo alla cambusa.
Alla data ed ora stabilite l' equipaggio ha issato il Banderin Negro e venerdì 27 maggio ha raggiunto Arbatax con una macchina a noleggio e ha quindi levato gli ormeggi in direzione delle Egadi.
Dopo 22 ore di navigazione continua (170 miglia tutte di un fiato), sospinti anche da un buon vento di grecale, abbiamo raggiunto il porto di Marettimo dove, su suggerimento di un gentile signore locale, abbiamo ormeggiato nel pontile riservato alla nave che fa la spola fra le isole e che sarebbe arrivata solo alle 16 del giorno dopo.
Dopo una sana doccia ci siamo diretti per una rapida visita al paesino dove, nel ristorante consigliatoci, abbiamo cenato un’ottima pasta alle sarde e tonno cucinato in vari modi secondo gusti e tradizioni locali.
Ritornati alla barca abbiano incontrato il signore del pontile, che adesso era in compagnia di due amici; in considerazione del buon consiglio ricevuto abbiamo invitato lui e gli amici a bere un bicchierino a bordo.
Abbiamo così avuto modo di conoscere tre squisite persone che dopo aver passato la maggior parte della vita in California, a pescare sardine e in Alaska a pescare salmoni erano tornate sul loro scoglio natio a dimostrare un amore alla propria Terra più forte di ogni tempo e di ogni distanza .
Coi tre nuovi amici abbiamo trascorso un dopo cena piacevolissimo; divertentissima è stata la vivace discussione, condita da reciproche minacce fra le quali la più terribile e risolutiva è stata " minchia a mia moglie telefono! " su quale fosse la migliore ricetta per cucinare il cous cous, e forse ancor più divertente è stato il loro saluto ; l' indomani dovevano, infatti , alzarsi presto per andare a trainare di prima mattina e, forse ispirati da ciò, nell'andar via, ci hanno accennato un motivo che amavano cantare durante la pesca. Ed è così che le note di "per un bacio piccolissimo...." in tono italo-siculo-americano hanno fatto breccia nei nostri cuori, nelle nostre orecchie e infine nelle nostre corde vocali costringendoci ad unirci a loro in questo canticchiare da veri lupi di mare.

L’indomani mattina, favoriti da un leggero vento abbiamo navigato intorno all’isola e dopo aver visitato “ la grotta del cammello” e “lu stiddu della marchesa” (le foto del sito, da vietarsi ai minori, ben rappresentano il significato della parola "stiddu") abbiamo fatto rotta verso Levanto.
Dopo aver circumnavigato la piccola isola abbiamo calato l’ancora in una piccola baia di fronte al paese dove abbiamo goduto di un’ottima pasta al tonno preparata da Giancarlo.
Abbiamo quindi fatto rotta su Favignana dove abbiamo ormeggiato presso il locale Circolo Nautico davanti a Villa Florio e alle Tonnare.
Dopo esserci resi presentabili (si fa per dire!) abbiamo fatto un giro per il paese, che ci è piaciuto sotto tutti i punti di vista, non ultimo quello gastronomico. Arancini, tonno e cannoli hanno infatti allietato i nostri palati. Tornati a bordo ci siamo intrattenuti a bere un po’ di rhum e a raccontare barzellette che avrebbero fatto arrossire anche i corsari più navigati. Iosto si è dimostrato un vero filibustiere in questo.
L’indomani dopo un’ulteriore visita alla città abbiamo diretto la prua verso le cale più belle dell’isola dove abbiamo fatto dei bagni splendidi in un mare che somigliava tanto a quello della nostra bella Sardegna. In serata abbiamo raggiunto il porto di Trapani dove abbiamo ormeggiato presso il Cantiere Stabile e, data la stanchezza, abbiamo optato per una cena a bordo. Manlio ha dimostrato doti di chef superiori a quelle di Giancarlo che, ferito nell’onore, non partecipava con gioia alle lodi per ogni pietanza.
L’indomani abbiamo preso la funivia per Erice e abbiamo trascorso la mattinata ad ammirare la Torre, la Cattedrale e le diverse chiese di questa splendida cittadina. Non è sfuggita agli sguardi ammirati anche una turista spagnola che però non pensiamo possiate ritrovare ancora lì. Nel tardo pomeriggio siamo ritornati a Trapani e abbiamo visitato le vie del centro storico dove abbiamo potuto acquistare qualche regalino per i nostri cari e sognare di poter acquistare alcuni oggetti in corallo di pregevolissima fattura e costo.
Prima di rientrare a bordo abbiamo fatto rifornimento di birra perché eravamo preoccupati per Giancarlo, che, in crisi di astinenza, cominciava a vaneggiare e a dissertare sull’immortalità dell’anima.
Il giorno dopo abbiamo affittato una macchina e, a dimostrare che i corsari amano anche la cultura e l’arte, siamo andati a Segesta ad ammirare il magnifico tempio greco ed il teatro. Ci siamo recati quindi a vedere le saline con i mulini a vento usati per il sollevamento dell'acqua marina e abbiamo raggiunto da ultimo raggiunto il pontile da dove un barchino ci ha portato all’isola punica di Mothia. Splendido seppur non grande il Museo Whitaker al cui ingresso si può ammirare la statua del Giovane di Mothia e all’interno vasi e monili di ottima fattura.
Dopo un frugale pasto al bar dell’isola abbiamo effettuato tutto il giro della stessa ammirando le fortificazioni ed il bacino di carenaggio che ci è sembrato possa aver ispirato quello artificiale di Cartagine.
Siamo quindi rientrati sulla terraferma e ci siamo diretti a Marsala, in ritardo per visitare le Cantine Florio, ma in tempo per acquistare ,allo spaccio,un po’ di bottiglie di vino e amaro, utili per il viaggio di rientro e non solo.
Dopo una passeggiata per il centro abbiamo cenato presso un ristorante consigliatoci dalla guardia della Cantina ma le pietanze propinateci non ci hanno entusiasmato per niente e siamo rientrati a Trapani quasi rimpiangendo la cucina di Giancarlo.
La mattina seguente, io ed Alessandro siamo andati di buon’ora a restituire la macchina e a comprare un po’ di vivande per il viaggio di rientro. A mezzogiorno siamo salpati alla volta della Sardegna e, complice ancora un vento di grecale di circa 20 nodi, abbiamo navigato a vela sino a poche miglia da Teulada. Volevamo avvicinarci e ristorarci per un attimo nelle acque di Cala Zafferano , che non avevo mai visto e che tutti descrivono splendide, ma durante l’avvicinamento si è levato in volo un elicottero dell’esercito che, arrivato quasi in testa d’albero, ci ha intimato di allontanarci di dieci miglia.
Nonostante la stanchezza per il lungo viaggio abbiamo deciso di saltare il porto di Carloforte e di dirigerci a Buggerru in modo da guadagnare miglia per l’ultimo tratto verso Alghero.
Arrivati in porto siamo entrati con cautela perché, nonostante pescassimo solo un metro e dieci, il fondale era molto basso a causa della sabbia che aveva invaso il porto rendendolo inagibile per

barche anche di medie dimensioni. Si scopre che in questa nostra Italia dove quasi tutto è permesso non è possibile ributtare in mare la sabbia che il mare ha buttato dentro il porto rendendolo quasi impraticabile e che nulla importa se un paesino che vive di nulla non può sfruttare l'unica sua risorsa che è un porto bellissimo in un posto da favola.
Una volta ormeggiati nel molo di sottoflutto siamo andati a cenare in un ristorantino di questo bel paese minerario dove abbiamo potuto gustare un'ottima frittura di pesce e una seada al miele.
L'indomani mattina siamo andati a pagare l'ormeggio e abbiamo acquistato da un pescatore locale cinque aragoste per terminare in bellezza il viaggio.
Arrivati nella penisola del Sinis abbiamo calato l'ancora davanti ad una splendida spiaggia e, dopo avergli fatto firmare una fideiussione, abbiamo affidato i prestigiosi crostacei a Giancarlo perché li cucinasse a dovere.
Dopo diversi "Golpe di Cannon" abbiamo ripreso la navigazione, a motore in quanto il mare si era appiattito, ma dopo un paio di miglia il motore destro del catamarano è andato in avaria a causa della rottura della girante. A questo punto, mentre con mestizia continuavamo la navigazione con un solo motore e con la randa cercando di sfruttare una bava di vento, Tabellione ci ha sorpreso tutti riuscendo a sostituire la girante consentendoci di riprendere passo .
Alle 20 e 30 siamo arrivati ad Alghero dove, ad attenderci in banchina, c'erano le nostre mogli alle quali abbiamo fatto una sintesi del viaggio e , prima di salutarci abbiamo cantato tutti insieme il motivetto che sarà il tormentone delle nostre uscite in barca " Con un bacio piccolissimo…..".

MORGAN

Un fraterno abbraccio.

"Morgan"
Bit. 2175

DA CAGLIARI A LA SPEZIA: IN NAVIGAZIONE PER SETTECENTO MIGLIA ALLA RICERCA DI VENTO, TONNI, RISTORANTI E FRATELLI DELLA COSTA

di Fr. Pepper bit. 1961 Tavola di Cagliari

06.06.11 mattina. “Non so se riuscirò a raccontare questo viaggio. Siamo partiti da Cagliari alle 8,30 dopo aver fatto colazione al bar della Rari Nantes. Cielo grigio, mare grigio, poco vento e motore. Come sempre in questi casi, cioè durante le navigazioni di trasferimento, la lenza a traino tenterà di regalarci l’emozione di qualche preda. Per agevolare il compito dell’esca (un “rapala” per profondità fra i 6 e i 9 metri) si lascerà a sinistra il mini arcipelago di Capo Carbonara: un’ora in più di navigazione per Porto Corallo, ma con la consapevolezza di non lasciare niente di intentato. Abbiamo il tempo per concederci il privilegio di lasciare sfilare a sinistra l’isola dei Cavoli e l’isola di Serpentara. Poi si vedrà. Porto Corallo ci accoglie con la consueta, tranquilla, calda ospitalità. La sera ci regala una buona cena al ristorante vicino al porto”.

Ecco, il diario che avrebbe dovuto raccontare tre settimane di navigazione finisce qui. Sapevo dall’inizio che non sarei riuscito a tenere aggiornata la cronaca a bordo di “Calma Piatta” che doveva farci vivere l’emozione del viaggio verso La Spezia: un itinerario di oltre settecento miglia che volevamo percorrere Peppuccio, armatore e skipper di “Calma Piatta”, io, modesto e acciaccato mozzo, e Antonello, attento e puntuale conoscitore dei misteri della barca nonché esperto e capace (visto il risultato) pescatore a traina. Ecco, non ci sono riuscito. E allora dovrò tentare di ripescare dalla memoria i momenti magici che costellano una navigazione perché i fatti, gli avvenimenti

rischiano a questo punto di non essere più nitidi né vicini alla cronaca, al diario. Né diventa importante ricordare se quel tal giorno siamo partiti alla tal ora e siamo arrivati a tal altra. È invece piacevole, soprattutto per noi che l'abbiamo vissuta, ricordare l'emozione della navigazione a vela: occasioni che, in giugno, diventano sempre più rare. Eppure ci è capitato e in quelle occasioni abbiamo potuto capire come "Calma Piatta", a dispetto del nome, ami le brezze dai dieci nodi in su, per poi gioire quando il vento si stabilizza sui diciotto-venti nodi. A dispetto del nome, "Calma Piatta" naviga in allegria con il trincarino che sfiora l'acqua facendola scivolare in assetto composto, sicuro e stabile a tutto vantaggio della velocità, di norma oltre i sette nodi. E "Calma Piatta", un Oceanis Clipper 411 della Beneteau, bonariamente definita da Peppuccio un "gozzo a vela", dimostra di essere veliero di razza, tenace mangia-miglia che, in assenza di vento, non disdegna la vela d'emergenza: quella diesel. E così, le giornate di bonaccia (e sono state tante in tre settimane) il motore ha accompagnato in sottofondo le nostre conversazioni o i nostri silenzi.

Navigare è anche questo: stare in compagnia, sapere che si è con amici che vivono le stesse situazioni, che si emozionano come te per le stenelle che saltano a prua, o per la groppa scura e lunga di un cetaceo, forse una balenottera, che per pochi attimi emerge a dritta della barca, o per il volo "innaturale" dei pesci rondine. O anche perché, rannicchiati in pozzetto, si sonnecchia tentando di ricuperare le ore di veglia trascorse in cuccetta.

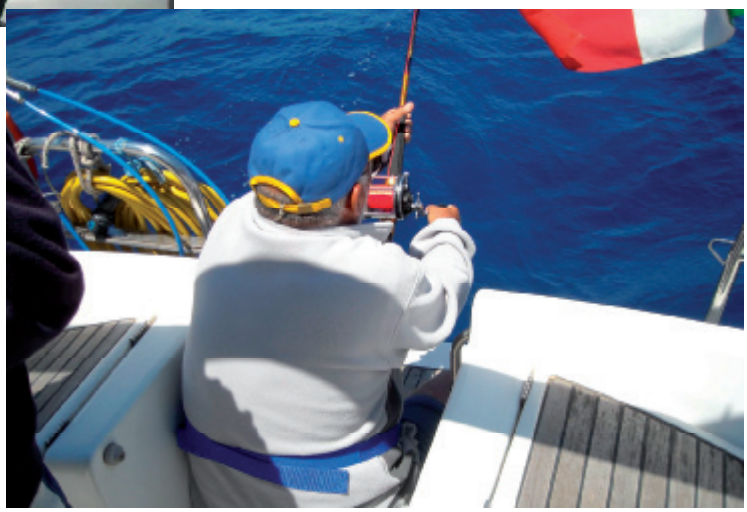
E poi, fra un porto e l'altro e alternando tappe corte a tappe lunghe, abbiamo scoperto con estremo piacere l'esistenza di splendidi ristorantini, come quello, appunto, di Porto Corallo, quello di Elia a Cannigione (senza commenti il suo "riso alla pescatore" per la perfezione della cottura, degli ingredienti, della presentazione: un piccolo capolavoro apprezzato dai tre affamati naviganti sbarcati dopo una giornata di digiuno) e quello di Viareggio che ha accolto gli equipaggi di "Calma Piatta" e di "Occhi Azzurri" (Fabio, Luciano e Giorgio) con una spettacolare grigliata mista. Navigare è anche questo: sostare nei porti, ritrovarsi con gli amici, raccontare le proprie avventure; il tutto con le gambe sotto un tavolo e un bel piatto davanti a compensare i pasti frettolosi (e asciutti) consumati in mare. Ritrovarsi fra amici è nella consuetudine dei Fratelli della Costa, di cui siamo fieri di appartenere, ma ciò che sorprende (sempre piacevolmente) è constatare che "essere amici" non è un luogo comune. Che vedere attraccare la barca di un Fratello allo stesso molo dove sei ormeggiato provoca un'emozione forte e il desiderio di salutare il nuovo arrivato, di abbracciarlo se già lo conosci, o di presentarti se lo vedi per la prima volta. Noi Fratelli della Costa siamo un po' così: crediamo nella passione per il mare che ci accomuna e che ci lega con semplicità e sincerità. Con questo non voglio dire che siamo perfetti, ma per comportarci così siamo facilitati dalle sagge regole del nostro ottalogo a cui abbiamo giurato di essere fedeli: poche, semplici regole di corretta e civile convivenza che ci fanno stare insieme con piacere, gioia e armonia.

Il “miracolo” dello stare insieme si è ripetuto anche quest’anno a La Spezia dove i Fratelli della Costa si sono ritrovati per il loro appuntamento annuale in occasione del “Solstizio d’estate”: una trentina di legni ha trovato approdo confortevole nel nuovo Marina di La Spezia, sbarcando una quantità di “tripulantes”, di schiave, di tigrotti, di “infiltrados” e creando il panico fra gli organizzatori del raduno: allo Zafarrancho di Gala era previsto un centinaio di partecipanti, ma ormai le previsioni e i propositi erano saltati e il numero dei presenti quasi raddoppiato. Ma appunto, il “miracolo” si è ripetuto. Per la bravura dei Fratelli della Tavola di La Spezia (e in particolare del Luogotenente Luciano Brighenti) e per lo spirito di amicizia e di comprensione di tutti gli altri che hanno potuto soltanto apprezzare la grande e fraterna voglia di trascorrere una serata memorabile, in un posto incantevole, in un clima di festa e di simpatia.

Ma come tutte le cose belle, anche la festa di La Spezia è finita e nel modo migliore per la Tavola di Cagliari che ha portato via il premio per il maggior numero di barche presenti al Raduno del Solstizio: “Pinky”, la gloriosa imbarcazione del Commodoro Edilio con a bordo il Fratello Carlo e i tigrotti Luca e Federico; “Occhi Azzurri”, con il luogotenente Fabio e i Fratelli Luciano e Giorgio; “Calma Piatta” con i Fratelli Peppuccio, Antonello e Gianni. Con il bottino a bordo, eravamo ormai pronti ad affrontare la “discesa” verso casa: Pinky in tempi rapidi e a tappe lunghe, Occhi Azzurri facendo un giro lungo (alle Porquerolles) e Calma Piatta, con ovvia calma, a tappe brevi e rilassanti.

Era arrivato il momento dei saluti e degli arrivederci in una giornata non proprio bella, con un mare residuo dalla sciroccata dei giorni precedenti. “Eppur bisogna andar...”. Ed è stata una buona idea che ci ha consentito di lasciarci alle spalle il “continente”, di raggiungere la Corsica, e di sentirci con un piede a casa. Prima sosta a Macinaggio, poi, saltata Bastia visitata all’andata, a Campoloro e infine a Solenzara. Da qui Calma Piatta ha mollato gli ormeggi prima che il sole sorgesse e il sole ci ha regalato un’alba da cartolina, emozionante e dorata su un mare liscio e dolce. Non restava altro da fare che goderci lo spettacolo, schivare le numerose orze e avvistare per tempo le tantissime “mangianze” presenti in quel tratto di costa. Che fra l’altro facevano concorrenza ai nostri “rapala” filati in mare dalle due canne a poppa. In attesa del “miracolo”. Così per tutta la mattinata, con il motore che frullava, con una corrente favorevole che aiutava a tenere una media di sei nodi, con le lenze silenziose, con il caldo che si faceva sentire.

Al traverso di Porto Vecchio, o giù di lì, il sentore che qualcosa stava cambiando: verso sud qualche nuvola cotonosa, l’acqua increspata, qualche lieve ondina con il suo mini-frangente. Era già trascorso mezzogiorno, ora propizia per il cambiamento di meteo: il vento è arrivato da sud est e Calma Piatta ha sfoderato, finalmente, la sua tela aprendo allo scirocco genoa e randa e filando, finalmente a vela, a sette nodi e oltre. Eravamo al traverso delle Bocche di Bonifacio e dove, se non lì, si poteva incontrare il vento? Antonello per precauzione aveva salpato la lenza sopravvento: a vela è preferibile avere una sola lenza in mare, quella armata con il “rapala” più tosto, più appetibile alle prede voraci. Mai una tale decisione si rivelò più saggia. Avevamo appena iniziato a prendere gusto alla navigazione a vela, quando improvviso, inaspettato anche se desiderato, il suono gracchiante del mulinello ci fa volgere di scatto lo sguardo alla canna che aveva preso la forma di una U rovesciata mentre la lenza rossa filava in mare e sembrava non avere mai fine.



È durata un'ora. Ma in effetti sono sembrate due o tre. La lotta (proprio così: la lotta) è stata dura e Antonello ha dovuto "pompare" per tutto il tempo nel tentativo di stancare la preda: ma che cosa poteva aver abboccato? Difficile stabilirlo con la bestia a due, trecento metri di distanza e chissà a quale profondità, anche se il nostro pescatore è uscito con una battuta: "Forse è un tonno". E sin qui niente di azzardato. Ma Antonello è riuscito a stupirci aggiungendo "e pesa più di venti chili". La situazione prospettava risvolti importanti e noi "assistenti" avevamo il compito di facilitare al massimo l'intera operazione. Come prima cosa occorreva rallentare l'andatura: sventata la randa, dai 7,50 nodi la velocità scese a 3,5. Ancora troppo veloci per Antonello che iniziava a sentire la fatica del recupero della lenza. E allora via il genoa; risultato da 3,5 a 1,5 nodi. Così andava bene. E nel frattempo una massa bruna iniziava a emergere dall'acqua, mettendo in evidenza riflessi d'argento. Ora la preda era visibile. Un metro e mezzo di tonno che ha mandato fuori scala la bilancia tarata a 22 chili. Aveva ragione Antonello che si preoccupava soprattutto di come portare in barca la preda: il coppo era piccolo e non avrebbe retto al peso; non restava che il raffio: strumento infernale e difficile da usare (soprattutto dai neofiti) ma che si è rivelato indispensabile per adagiare il tonno "ala lunga" sulla plancetta di Calma Piatta. Era fatta. Il resto è stato sangue in pozzetto, disperati colpi di coda della preda, vittima sacrificata al Dio Mare da umili e inadeguati operatori nautici.

Navigare è anche questo: stare in compagnia, sapere che si è con amici capaci di catturare un tonno di quasi trenta chili, sapere che alla fine della lotta con il pesce si è esausti, che le mani tremano per la fatica e per l'emozione. Constatare che l'umore compie un balzo in alto e che l'arrivo a Cannigione, questa volta sì, è desiderato fortemente. Niente di paragonabile alla volta che (durante la risalita per La Spezia) è finito in barca un barracuda (rispetto all'ala lunga una specie di sardina di meno di tre chili). Ecco l'impresa era compiuta. La navigazione senza brividi aveva improvvisamente cambiato tono e Calma Piatta ci portava in porto con leggerezza.

Per noi equipaggio, Cannigione rappresentava l'arrivo in Sardegna. A casa quindi. E allora perché non oziare un po' e godere delle piccole comodità dell'approdo "Il destriero", della cucina di Elia (ah, quel risotto alla pescatore!), del ridosso confortevole e sicuro del Golfo di Arzachena? Il tempo per riprendere fiato, sistemare in opportuni contenitori il tonno sotto olio, lavare la barca e (perché no?) qualche maglietta per riprendere infine la strada (quella non tracciata sulle carte, ma inventata sul Gps) di casa. E ci arriviamo a casa dopo tre settimane di mare, dopo settecento miglia complessivamente percorse, dopo aver subito una libecciata rasposa che ci ha reso complicato l'ingresso nel porto di Cagliari. Mentre i "Class40" in allenamento volavano a tutta vela nel Golfo degli Angeli.

Navigare è anche questo.

Da bordo di Calma Piatta
Fr. Gianni Perrotti
Pepper, bit. 1961

UNA NAVIGAZIONE SEDUCENTE

Federico Cicirata - Dragonera – Lgt della Tavola di Aci

di Lgt. Dragonera bit. 2338 Tavola di Aci

Cinque barche: 4 barche di fratelli della tavola di Aci e una barca di un fratello infiltrato della tavola di Catania.
Navigazione veloce da Catania a Spalato. Il vento è stato amico per un buon tratto; il resto è stato Volvo-Penta Trophy.

Il programma prevedeva di fare base a Spalato per ricevere le "donne" che sarebbero arrivate in aereo (dritte loro !!) e poi dare inizio alla "vacanza ", navigando, oziosamente tra baie ed isole verso sud, fino al Montenegro, ove le donne ci avrebbero lasciato, rimettendo a noi, "rudi" marinai, il compito di rientrare al timone delle nostre barche.

La Croazia e il Montenegro non possono non sedurre: olivi secolari, erbe aromatiche, pietra bianca in contrasto con la macchia verde, con monti le cui pendici boscose raggiungono il mare …
Le immagini di Mljet non riescono a rendere la bellezza reale dei luoghi.

Questa è davvero una regione particolare, la cui bellezza è celebrata in tanti racconti storici che presentano questa terra interessante ed attraente.
Diocleziano, al tramonto della sua esistenza, nel 305 d.C., sazio ed appagato dei fasti di Roma, dovendo decidere dove far erigere la residenza per trascorrervi il resto della propria vita, non ebbe dubbi sulla sua ubicazione. La sua scelta cadde sulla baia dell'Aspalathos (la futura Spalato) natia, sita nel cuore della Dalmazia e riparata dall'arcipelago spalatino verso il mare, e dalle montagne nell'entroterra.

Il sud della Croazia è un'area dalla natura incontaminata e pittoresca, dai profumi forti, come i sapori e i colori.
Fra tanti meravigliosi siti bisogna citare in particolar modo Dubrovnik, punto nevralgico della regione dalmata, considerata una delle città più belle del mondo.
Gli artisti, le teste coronate ed il jet set internazionale la visitano di anno in anno e vi si ispirano. Passeggiare per le strade di Dubrovnik ed esserne conquistato, è un tutt'uno.
"Chi cerca il paradiso terrestre deve venire a Dubrovnik" ebbe occasione di scrivere George Bernard Shaw, ammaliato dalla cosiddetta "perla dell'Adriatico", circondata dalle sue antiche mura. Le antiche costruzioni dei palazzi medievali o dei più umili conventi sono illeggiadrite da una vegetazione tipicamente mediterranea, con piantagioni di limoni, aranci e mandarini profumati. Palme e agavi lussureggianti si mescolano tra quelli, dando un sapore a tratti sub-tropicale.

Croazia e Montenegro offrono bellezze naturalistiche che hanno fatto da contrappasso alle immagini marine, tanto più consone alle nostre esperienze.
Volendo ricordare solo una località, non posso non citare Krka, la più gettonata tra le cartoline turistiche della Croazia, nel cui Parco scorre l'omonimo fiume ricco di barriere tufacee, cascate e laghi che fanno trattenere il respiro per la loro straordinaria bellezza.

E poi tanti borghi marinari, cinti di mura, con magnifiche vestigia veneziane.

Che fascino passeggiare in strade selciate antiche di secoli! Che fascino pensare che le aveva percorse Marco Polo e tanti altri leggendari personaggi!

Questi borghi resteranno indelebili nella nostra memoria, con gli edifici, le stradine, le magnifiche cattedrali o le piazze, come quella, superba, di Hvar.

Un altro borgo che conserverà comunque un posto particolare nella nostra memoria è Cattaro, forse perché occorre navigare l'omonimo fiordo (per noi italiani "le bocche del Cattaro") per più di 12 miglia, per raggiungere il borgo.
Un borgo sormontato da una montagna che gli precipita addosso e sulle cui erte pendici la Serenissima aveva costruito muri di difesa che diresti impossibili.

Nella navigazione di rientro, gli equipaggi delle 5 barche hanno più volte brindato ed inneggiato ad un altro indiscutibile fattore di seduzione di quelle terre lontane: le splendide figure femminili che abbondano in quei luoghi, diritte ed erte come palme giovani; dal corpo slanciato, ma anche "pieno", dalle gambe lunghe e sottili, ben valorizzate da gonnelline ascellari, che una linea di pensiero sostenuta da una parte di noi, asseriva essere piuttosto delle cinture larghe.
Ai pochi lettori dai capelli grigi che fossero pervenuti fin qui, se pure vi è giunto qualcuno, propongo una considerazione esistenziale: che sfiga essere nati con tanto anticipo!

Tre uomini in barca, alla volta di Malta

Federico Cicirata – noto come Dragonera – Lgt della Tavola di Aci

di Lgt. Dragonera bit. 2338 Tavola di Aci

Sapete com'è tra amici, tutti appassionati di vela, quando si riuniscono per parlare di una possibile meta? Ciascuno parla facendo riferimento ai propri interessi, ai propri hobby: c'è chi cerca arte, chi ama le vestigia di culture passate, chi vuole ripercorrere orme letterarie, chi infine parla (e parla soltanto) di donne. In tal modo le frasi dell'uno si intercalano a quelle degli altri, senza che esista una connessione razionale tra i diversi assunti. Si realizzano capolavori di surreale teatralità. Il tutto si lega in un crescendo di decibel e risate. Ma forse il merito è da attribuire agli ottimi cocktail del padrone di casa. Un saggio disse una volta che il meglio dell'uomo si trova al fondo di un bicchiere di Rhum (in verità la natura dell'alcool è ininfluente). Un saggio ancora più saggio disse dopo che il meglio di una donna si apprezza al fondo dei due bicchieri di Rhum, ma forse il saggio alludeva ad altro. Comunque sia, avendo visto il fondo di vari bicchieri, ed avendo quindi accumulato una adeguata dose di saggezza, si è pervenuti ad identificare un sito che risponde agli interessi di tutti: andiamo a Malta!!!

La navigazione da Catania a Malta è gradevole. Una brezza al traverso ci fa avanzare lungo la costa siciliana: sfiliamo lungo le mura bizantine di Siracusa, che culminano nel castello Maniace. Il grande generale bizantino che sostenne il sogno di Bisanzio di conquistare l'ex impero romano di Occidente per ricostituire l'antica unità romana. Belle figure romantiche, questi grandi generali che si battevano per un sogno irrealizzabile, avendo contro l'inesorabilità di un ciclo storico ormai concluso. Poi Avola, e poi Noto, con le sue stupende chiese barocche, che parlano dell'ansia di libertà di un popolo che per un cinquantennio si illuse di averla conseguita. Gli eleganti e coinvolgenti movimenti delle facciate monumentali, restano vestigia perenni di un sogno inesausto e comune a tutte le genti ed a tutti i tempi, e per questo, giustamente riconosciuto dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità. Poi, infine la macchia mediterranea che copre la costa della riserva di Vendicari. Spiagge incontaminate, dove le testugini vanno a depositare le uova e dove, a passeggiare, tra dune e macchie spontanee di palme (le uniche d'Europa), si ha la sensazione di trovarsi nelle più celebrate spiagge dei caraibi.

Poi si affronta il breve tratto di mare che separa la Sicilia da Malta. Una cinquantina di miglia che consente la pesca alla traina. Dopo un'attesa di un paio d'ore, abbiamo vanificato l'illusione di mangiare il pesce pescato, ed apriamo le scatolette di tonno all'olio. Antonio, è il pescatore del gruppo. Lui si dichiara un provetto pescatore e vanta straordinari successi nella pesca d'altura. Ma tali successi Lui li ha conseguiti sempre da solo. La compagnia di altri nella barca gli aliena la fortuna !!. la Dea bendata dev'essere costituzionalmente timida, perché pare che anche molti altri pescatori soffrano della stessa sfortuna quando si trovano in compagnia.

E finalmente, vediamo Malta, bassa all'orizonte: il punto più elevato è di poche centinaia di metri sul mare. Entriamo nel porto principale, sfilando sotto i possenti bastioni del forte di San Giorgio e della fortezza che lo fronteggia dal lato opposto dell'ingresso. Lo sapevate che la gittata delle armi da fuoco dell'epoca non superava i 300 mt? Per questo era necessario avere due fortezze che si fronteggiavano ai due lati dell'ingresso del porto. In tal modo la portata delle armi dei due lati copriva sostanzialmente l'intera luce dell'ingresso del porto.

All’ora che “ai naviganti intenerisce il core” ci ormeggiamo nel magnifico porto turistico di Malta, immaginando la rada piena di navi a vela e galere, quali era al tempo dei Cavalieri.

Noleggiamo un’auto sperando di sopravvivere al rischio combinato: della guida a sinistra, la ridotta dimensione delle carreggiate e la guida spericolata dei giovani maltesi. L’indomani partiamo alla scoperta di Malta.

La Malta archeologica ci affascina per il magnifico complesso di manufatti neoliti, spesso monumentali, che a mia opinione costituiscono il meglio delle offerte culturali dell’isola. Infatti, tra il 4100 e il 2500 a.C. si sviluppò una spettacolare architettura megalitica: vennero eretti numerosi templi e scavato il suggestivo sito sotterraneo di Hal Saflieni, presso la cittadina di Pola, chiamato semplicemente "Hypogeum" che, senza ombra di dubbio, costituisce il sito più affascinante dell'isola. La sua frequentazione sembra perdersi nella notte dei tempi: è valutata attorno al 4000 a.C. La sua funzione aveva caratteristiche miste. Sicuramente era utilizzato come necropoli: al suo interno sono stati ritrovati i resti di migliaia di sepolture. Ma sono emerse anche statuette raffiguranti la Dea Madre e, in alcuni vani, ancora si intravedono le flebili tracce di dipinti spiraliformi in ocra. Gli archeologi pensano dunque che il sito sotterraneo, collegato a un tempio megalitico che si trovava in superficie, fosse una struttura ove si celebravano cerimonie, tra cui i riti della ierogamia, sacrifici di animali e, forse, il culto dei serpenti. È probabile che fosse anche

astronomicamente orientato. L'aspetto più suggestivo dell'Hypogeum riguarda la sua collocazione. I tre piani del sotterraneo si estendono completamente al di sotto di una abitazione. Ritrovato nel 1902 durante lo scavo per realizzare di una cisterna per l'acqua, è stato reso accessibile mediante una scala che scende dall'interno dall'edificio stesso. Questo è stato espropriato ed è diventato un museo sui generis. Un'ala dell'edificio è stata oggi trasformata in un enorme salone vetrato, con il pavimento flottante, in parte aperto sul primo piano, che risulta così "scoperchiato". Da qui si accede agli altri piani sottostanti sino ad una profondità di dodici metri sotto il livello del suolo. Suggerisco a chi volesse visitare il sito, di prenotare, anche per via telematica con largo anticipo, presso il museo nazionale di La Valletta.

La magnifica cattedrale di San Giovanni, ove ancora si può udire il passo cadenzato dei Cavalieri, nati come **Cavalieri dell'Ordine dell'Ospedale di San Giovanni di Gerusalemme** e poi, perduta Gerusalemme, rifugiarono a Rodi assumendo il nome di **Cavalieri di Rodi** e in seguito, scalzati dall'avanzata dell'Islam, rifugiarono a Malta assumendo il nome di Ordine Militare e Religioso di **San Giovanni di Gerusalemme**, più comunemente chiamato dei **" *Cavalieri di Malta* "**. A loro si deve la magnifica cattedrale di San Giovanni, dove i Cavalieri si raccoglievano in raccoglimento

prima di salpare con le loro navi a contrastare l'avanzata degli "infedeli" e che ci stupisce per lo straordinario ciclo pittorico di Mattia Preti, considerato da molti il maggior rappresentante dello stile barocco, fatta eccezione di quel Caravaggio che fu un genio che forse si colloca al di la di stili e mode e di cui si possono ammirare 2 magnifiche tele, fatte in occasione del suo soggiorno nell'isola prima che, combinata un'altra delle sue, fosse costretto a fuggire avventurosamente dall'isola.

Ricorderemo a lungo, il piacere provato a passeggiare lungo le strade silenziose di Mdina l'antica capitale, nel silenzio di un pomeriggio solatio, ammirando pregevoli edifici barocchi.

Infine, una visita alla grotta di Calipso, che sovrasta le sabbie rosse della spiaggia di Ramla ed è situata sulle scogliere poco distante da Xaghra, da dove si domina una delle più imponenti vedute di Malta e di Gozo. Nel Settecento la grotta fu localizzata come riconducibile all'odisseica figura di Calipso, in quanto un'abitazione rupestre nell'area nord dell'isola di Malta, frequentata da eremiti, faceva pensare alla descrizione di Omero. Ma l'isola omerica di Ogigia oggi viene indicata in Gozo e la grotta di Calipso, in cui Ulisse si trattenne parecchio tempo, nei pressi della Baia di Ramla, località Nadar.

La figura di Ulisse, accende la fantasia di noi "marinai". Secondo il racconto di Omero un giorno Ulisse, scampato al vortice di Cariddi, approdò sull'isola e vi incontrò Calipso. L'*Odissea* racconta come ella lo amò e lo tenne con sé per sette anni, poi Ulisse decise di lasciarla ed ella invano offrì il dono dell'immortalità. L'eroe non si lasciò sedurre e riprese il mare con mezzi di fortuna. Noi la sera, tornati in barca, seduti nel pozzetto, con in mano un bicchiere e alcune bottiglie di un buon rosso locale, ritorniamo a parlare di Calipso e di Ulisse. "Ma ci pensate, l'offerta dell'immortalità e Lui…. scappa", dice Giovanni, il filosofo del gruppo, ma anche uomo felicemente separato. E poi commenta: "è la crisi del 7° anno. Non perdona!! Né uomini, né Dei!!" Dopo un lungo ed accorto ragionare, con l'aiuto del frutto delle vigne locali, si perviene alla ponderata conclusione che in un rapporto noioso e, peggio ancora se molesto, tra immortalità e fuga non c'è materia di discussione: la fuga! Bravo Ulisse !

Poi, ed era inevitabile, Ulisse, come uomo ed eroe, si impose alla discussione. Ulisse, il grande marinaio!! L'uomo che ha percorso il mare sconosciuto , visitando luoghi terribili e straordinari. Ci chiediamo, ma che Uomo era mai Ulisse? Cosa lo caratterizzava? L'audacia? L'intelligenza? L'amore di "Virtute e Conoscenza", come poi gli fece dire padre Dante, o altro? Ragiona che ti ragiona, bicchiere che va e bicchiere che viene, ci sovviene una valutazione letta da qualche parte che, a conti fatti, riassumeva in una ventina di giorni il periodo che Ulisse spese in mare nei dieci anni. Il resto lo spese ad amare donne belle e fascinose. Finita la passione con la sua ospite di turno era preso dalla voglia irrefrenabile di andar via e ….. finiva inesorabilmente da un'altra donna."Venti giorni in dieci anni?", sbalorditi concludiamo che la media di due giorni per anno, non è poi granché. Forse Ulisse non può proprio essere preso a modello di uomo di mare. Poi, un ponderoso ragionare, sostenuto dalla saggezza ottenuta da un paio di bottiglie di rosso locale, ci permette di pervenire all'essenza più intima di "quell'eroe di multiforme ingegno": la tricofilia (*tricos*: pelo; *filos*: amante del). Divertiti ed appagati per aver dato una giusta collocazione all'eroe omerico, andiamo in cuccetta. L'indomani all'alba dobbiamo riprendiamo il mare.

Da Salinas a Tahiti

di FRA. AG Tarzanello bit. 2215 Tavola di Firenze

Da Salinas (Ecuador) a Tahiti col Martha (ColinArcher 40)

Il viaggio è iniziato i primi giorni di Febbraio arrivando a Quito capitale dell'Ecuador a 2.880 mt sul livello del mare. Una bella città con tante chiese e costruzioni risalenti al periodo dell'occupazione spagnola dell'America meridionale.
Visitare Quito è stato come tornare ad un passato di cui non avevo ben chiaro gli avvenimenti che avevano caratterizzato la storia del popolo indigeno americano.
Nel museo della civiltà precolombiana dell'Ecuador sono esposte e raccontate tutte le storie e le cose sopravvissute al saccheggio e alla distruzione effettuata dagli invasori spagnoli. Sia a Quito e poi a Guayquil è possibile ammirare le opere in oro e ceramica della cultura ecuadoregna che inizia con il popolo Valdivia nel 6000 a.c. e arriva agli Incas poco prima della conquista spagnola.
Da Quito a Guayaquil ho viaggiato in autobus, discendendo le montagne andine fino alla pianura, ricca di fiumi, di coltivazioni di banane, cacao, frutta e riso, arrivando all'Oceano Pacifico dove, nel porto della Libertad stava arrivando il Martha, proveniente da Panama.
Dalla Libertad è iniziato il viaggio che mi ha portato fino a Thaiti, toccando le isole Galapagos, le Marchesi, l'arcipelago delle Tuamotu e le isole di Sopravento Moorea e Tahiti.
Dopo aver fatto cambusa di viveri e bevande e caricato tutto quello che era possibile siamo salpati con un buon vento verso la prima tappa del viaggio: l'arcipelago delle Galapagos, circa 600 miglia dalle coste dell'Ecuador.
Abbiamo riempito i serbatoi del gasolio necessario al percorso certi che le calme equatoriali che avremmo

incontrato non ci avrebbero consentito di navigare a vela, ma senza considerare che avremmo incontrato una forte corrente contraria, anche di 3 nodi, che ha dimezzato la nostra velocità e aumentato i consumi in maniera tale da rischiare di rimanere senza carburante e quindi essere trasportati verso Est invece che navigare verso Ovest. La fortuna ha voluto che incontrassimo un bel peschereccio, Sant Antonio di Manta, porto di pescatori equadoregni. Il Capitano ci ha regalato sia il Gasolio che un bellissimo tonno facendo in modo che la serata diventasse da gravida di tensione a ricca di "golpes de canon" con rum e vodka.

Dopo una grande smotorata, in un mare liscio come uno specchio, con avvistamenti di delfini e balene, siamo arrivati a San Cristobal e da qui all'isola di Santa Cruz.

Santa Cruz è una bellissima isola con spiagge bianche e deserte, colline verdi piene di tartarughe enormi e splendide mandrie di buoi al pascolo, con paesaggi che cambiano secondo l'altezza rispetto al mare. Il mare è pieno di pesce e le foche fanno da padrone su tutte le spiagge del piccolo villaggio di Puerto Ayora e sui pontili e sulle barche che incautamente non si proteggono dai loro assalti.

La popolazione è accogliente e lungo le strette e rumorose viuzze si può mangiare di tutto a prezzi economici. Incredibilmente bella e grande è la spiaggia della Baia delle Tartarughe che si raggiunge lungo un sentiero lastricato e tenuto veramente bene. A Santa Cruz si trova il centro Charles Darwin dove vengono allevate e protette le piccole tartarughe che saranno poi liberate al compimento del decimo anno di età.

Lasciamo con un po' di tristezza le Galapagos e gli amici che abbiamo incontrato, ma il viaggio deve continuare e le isole Marchesi ci aspettano.

Alla partenza di ogni tappa il nostro Capitano esegue il rito di ringraziamento al mare: un breve discorso per chiedere la benevolenza della natura e un bel "colpo di cannone", un brindisi con una bottiglia di Rum: il per primo il mare e poi l'equipaggio.

Carichi di tutto quello che potevamo caricare, affrontiamo le 3000 miglia che ci separano da Hiva Oa, l'isola dove atterreremo dopo 22 giorni di rollio.

Acqua, gasolio in abbondanza, birra, vino, frutta, patate, cipolle in quantità, uova e naturalmente tutta la

cambusa dell'Estonia, in particolare scatolame di renna, cinghiale e zuppe Seljanka.
Abbiamo acquistato per la traina 500 metri di lenza di 2.2 mm e cavo di acciaio per i finali, non volevamo più perdere i pesci che abboccavano e così è stato. Durante la navigazione hanno abboccato lampughe grandissime, wahoo e tonni immediatamente lavorati e cucinati.
Tutto l'equipaggio partecipava alla cattura: il Capitano recuperava la lenza, io controllavo la velocità con la quale il pesce si allontanava, Januus era pronto con l'alcool per immobilizzare il pesce appena veniva portato sulla barca, Toonat era addetto al recupero con il raffio.
Un gruppo veramente affiatato.
L'oceano è stato benevolo, venti portanti dai 15 ai 30 nodi, onda e corrente favorevoli, abbiamo navigato sempre in sicurezza. Solo il rollio ci ha torturato quando il vento non era abbastanza forte per la nostra stazza, 20 tonnellate sono dure da far correre. Qualche danno alle vele, gennaker e spinnaker rotti, riparati poi a Tahiti.
Siamo arrivati finalmente all'isola di Hiva Oa con un temporale che ci ha permesso di fare una bella doccia prima di sbarcare. Ad oltre 20 miglia al largo di Hiva Oa abbiamo cominciato a sentire il profumo della terra, dei fiori delle isole Marchesi, molto diverso dal profumo che si sente quando si arriva sottovento alla Capraia, che è veramente il profumo di casa nostra.
Abbiamo visitato l'isola di Hiva Oa e Fatu Hiva, solo due isole ma molto belle.
Hiva Oa è abbastanza popolata, ha l'aeroporto e questo facilita l'arrivo di qualche turista, Fatu Hiva non ha nè aeroporto nè porto. Non ci sono turisti e la popolazione è di circa 400 abitanti divisi nei due piccoli villaggi. Limoni, pompelmi, banane, ananas e cocco, verdure fresche e pesci che i pescatori locali catturano e vendono al mattino al loro rientro nella Baia delle Vergini, dove noi eravamo ancorati. A Fatu Hiva abbiamo riempito i nostri serbatoi di acqua dalla fontana del paese. Acqua minerale veramente ottima. La gente del posto ci ha invitato ad una cena tipica e abbiamo mangiato il pesce crudo al latte di cocco, un assaggio di quello che avremmo trovato più a Sud, negli atolli della Polinesia Francese. Fatu Hiva potrebbe essere un ottimo rifugio per chi cerca un luogo dove riflettere sulla sua vita passata e futura.

Si salpa di nuovo e questa volta verso gli atolli della Polinesia Francese solo 900 miglia di mare (si fa per dire). Stesso vento ma questa volta al traverso e la barca solca veloce le onde lunghe del Pacifico.
Abbiamo deciso di evitare le isole più turistiche e il nostro programma prevede di fermarsi a Raroia, Makemo e Katiu poche isole in confronto a quante ce ne sono, ma sono tutte simili.
Gli atolli sono veramente come me li immaginavo, acqua turchese e tranquilla, pesci, coltivazione di perle, gente ospitale e generosa che ti offre tutto quello che ha senza chiedere niente in cambio, bambini festanti che si divertono come noi quando eravamo piccoli, molti anni fa.
All'isola di Raroia abbiamo reso omaggio al ceppo che ricorda il punto dove arrivò nel 1946 il Kontiki e scambiato le nostre magliette nuove con le perle nere che si producono in tutti gli atolli.
All'isola di Makemo abbiamo incontrato Prospero, ex coltivatore di perle e grande pescatore, che ci ha invitato a pranzo a casa sua durante una serata di grande bevute di birra Hinano. Noi abbiamo ricambiato la sua ospitalità cucinando "spaghetti alla carbonara".
All'isola di Katiu, secondo me la più bella ed ancora autentica, abbiamo incontrato la stessa generosità e accoglienza, anzi ci hanno portato all'interno dell'atollo con le loro barche per il pic-nic. Hanno cucinato per noi sulla spiaggia pesce e pane di cocco su un bel fuoco, ricoprendo la brace con il corallo della spiaggia in modo da ottenere un buon piano di cottura. Una bellissima giornata di relax dopo tutto il mare che avevamo attraversato. A Katiu eravamo ormeggiati al molo, tutto per noi, attaccati alla corrente elettrica della casa di Billy, che aveva messo a nostra disposizione anche l'acqua (piovana), la lavatrice e tutto il pesce che volevamo, contenuto nel suo enorme congelatore.
Di nuovo un addio, o un arrivederci, ai nostri ospiti e siamo partiti.
Basta così, niente altri atolli, rotta diretta su Moorea e poi Tahiti.
Moorea è bellissima, un vero posto da luna di miele. La barriera corallina protegge l'isola dalle onde, l'acqua è turchese. L'isola è altissima e piena di vegetazione.
Panorami mozzafiato e pochi turisti in confronto a quello che ci aspettava a Papeete (Tahiti).

Papeete è ormai diventata come le nostre città piena di traffico e di gente, con centinaia di negozi, gli stessi che ci sono Firenze o Parigi, turisti di tutte le nazionalità.
Arrivati a Porto Taina, un bel marina moderno, ho fatto un piacevole incontro, il Gran Commodoro dei Fratelli della Costa della Polinesia francese il Sig. Patrice Rachet, con il quale abbiamo festeggiato il nostro arrivo a Tahiti. Il Gran Commodoro Rachet ha dato molti consigli per il prosieguo del viaggio al nostro comandante, ci ha trovato il velaio per riparare i danni del viaggio e ci ha offerto ospitalità aiutandoci per trovare tutto quello di cui avevamo bisogno.
Un vero Fratello, un buon amico con un grande spirito di fratellanza.
A Tahiti mi aspettava l'aereo per tornare in Italia dopo quasi tre mesi di viaggio, mentre il Martha continuerà il suo giro del mondo.
Ho salutato Hillar con un "arrivederci" a Città del Capo per il prossimo Dicembre e spero di mantenere la promessa di navigare con lui da Città del Capo fino a Recife in Brasile nel 2009.
Con il Martha, un Colin Archer 40 di 20 tonnellate di stazza, mai un problema di sicurezza, è una barca eccezionale che cammina nonostante il suo dislocamento, è molto confortevole e accogliente, spero di reimbarcarmi nuovamente per un nuovo fantastico viaggio.

OOORRZZAAAAA….

PIU' AL DI LA' CHE AL DI QUA' ..... d e l m a r e

di H.M. P 28 bit. I-1534 Tavola di Castel Lova

Il fatto che sono stato invitato a raccontare in Tavola di Venezia , venerdì 15.10.'99, è modesto ma doloroso, per quelli che, come me, pensano di appartenere alla "gente di mare" anche se in forma e stile limitati.
Ho diviso il racconto in tre parti: la centrale è quella che motiva il perché ne ho parlato e, ora, scritto.

PARTE I°: Domenica 18.luglio: Dopo "la notte famosissima del nostro Redentor" a Venezia partiamo col Chiros armato, rifornito e controllato dall'allora meccanico del Diporto Velico (D.V.V.). Siamo, con Licia, alle 07,10 al faro (Pagoda) del porto di Lido con rotta per Cittanova (Novigrad): 95°. Pratica di mare velocissima. Rifornimento di gasolio al distributore di terra: costa meno e non ha le cisterne…in acqua ! Lunedì 19.7.: Cittanova (Novigrad) – Is. Gronghera (la più esterna della Is.le Brioni). Per N W una Vedetta militare nera, per S W l'altra Vedetta della Milicja. Vegliano sull'inacessibilità alla ex-residenza estiva del defunto M.llo Tito. Alle 11,40 dopo 27 mg. a 5,5 nodi il motore Perkins 45 fa Kaputt ! Come scriverò sul Giornale di bordo il Magg.re J. Polzl….. di 487 Vock… OSTERREICH, ci darà un traino, col suo yacht, fino al molo 4° del Marina Veruda (dietro Pola). Accetta solo alcune birre di ringraziamento.
Era l'ora della PAUZA per i mekanici. Alle 13,30 ca., impietositi, dicono sì al togliere 11 lt. di olio e acqua dalla sentina della velika barka in legno Chiros. Cambio del filtro dell'olio (di nuovo) e si trovano due guarnizioni di gomma del filtro cambiato al D.V.V. e non chiuso bene.
Martedì 20.7.: Alle h. 06,30 uscita verso C.po Premontore (Premantura). Motore kaputt ! Rientro al Marina Veruda col Borin del mattino, morente. Traino da una barca di sub con sacchetti di datteri (datoli). Ne sarebbe vietata l'estrazione dai massi … Quando sono pelosi, invece che glabri e marron chiaro, si chiamano "mussoli": ancora più rari… I mekanici del Marina: "bronzine di banco: partite !" "E lei, non va a vela ?". Come dire: "Qual è il problema ?" "Il motore può andare al massimo per 10'": sentenza finale.
Fine crociera, preparata da mesi, per andare ad un' "altra" isola.

PARTE II°: Mercoldì 21.7.: Usciamo dal Marina e andiamo a dar ancora nella baietta sotto il campeggio "Indi", in Val Cacoia. Cima a terra, con gommoncino-traghettino. In tempo per salutare l'"Arpasia" del Fra' Todaro e senòra che salpano perché dopo le 10.00 arriva il Maestrale. Alla sera dà Yugo-Libeccio e poi gira a Bora. Giovedì 22 – venerdì 23 – sabato 24 – domenica 25 – lunedì 26.: cala! Martedì 27.7.: Torna il Maestrale e alle 18.00 siamo al molo esterno del Marina di Rovigno anche al traino di "Vir" barca dell' Ins.te di Educaz. Tecnica di Lubiana, che è il sosia dell'attore cinematografico Robin Williams. Si sono aperte, nel canale di Fasana, le cuciture dei felzi dello yanke. Il nostro simpatico Caronte si accontenta di qualche birra e di una tanica di gasolio che non mi servirà più fino a Venezia. Mercoledì 27.7.: Nessuno, né a Pola né a Rovigno aggiusterà il motore. Bisognerà cambiarlo a Venezia. Cerco in banchina qualche socio del D.V.V. per l'assistenza nella traversata a vela e vedo arrivare il ben noto "Vistona", vascello d'epoca, al traino del "Colombre", una barca del Marina Mosella, di Chioggia. (Colombre è il titolo di un racconto bello ed emblematico di D. Buzzati in: "La bottega dell'antiquario". Ed. Oscar Mondadori, 1978, pp. 171-76). Si è rotta la cinghia dell'alternatore del "Vistona" che trova modo di cambiarla. Lo skipper del "Colombre" mi dice che desidererebbe passare il sabato al D.V.V. – mio covo - per finire la crociera domenica, a casa. Entrambi i Com.ti mi promettono:"Ti traino"; siamo in due: come due cani da pastore".. Accordi. Il "Vistona" mi porta, per la pratica di uscita, dal Marina al molo della Capitaneria di Rovigno. Alle 18.00 il meteo è: Libeccio 1-2 nodi con tendenza a girare a Bora. Il Com.te del "Vistona":"Bene,si va a Trieste e se no, a Monfalcone. Ho disdetto la settimana di charter che avevo davanti. Ho tempo…" Usciamo alle 18,30: rotta 295°, per Venezia. Vela con 12 nodi di Libeccio fino alle 22,30. Lo yanke si scuce sempre più. Alle 23,30

abbonaccia. Al traino: velocità 2-3 nodi. Arriva un po' di Bora e onda. Alle 02,30 dopo 8 ore, uno dell'equipaggio del "Vistona" alla radio:" Hanno dato forza 12 in Alto Adriatico, noi ripariamo a Chioggia. Non possiamo trainarvi né andare così piano, con voi (che pesiamo 9 tons. lo si sapeva). Vedete se potete starci dietro, in rotta, oppure tornate a Rovigno." Chiuso. Il "Colombre" si era fatto sentire, davanti, l'ultima volta quando era a 16 mg. dalla Costa dalmata e incontrava le prime ventate di Bora. Più sentito.
Stimavo di aver percorso una ventina di mg., l'onda si sentiva e la mia senòra Licia ha cominciato a star male: per 3 ore e mezza, mal di mare. E' in quel momento del mio racconto in Tavola che l'allora Fra' Joshua se ne uscì dicendo:"Eravate più di là che di qua" intendendo geograficamente il punto nave. E fece sorridere perché sembrava proprio che fossimo come i naviganti: né vivi né morti, esausti.
Alle 04,00 passa un Cargo a 200-250 mt ca.: un incubo. Siamo fermi e lui sparisce in un attimo ! Fino alle 05,30 stimo di aver percorso ca.25 mg.: da Rovigno a Venezia- P.to Lido, sono 54 ca..
C'è una nave ad un paio di mg. allo nostra SX, va lentamente, è illuminata come "la galleggiante" del Redentore, in bacino di S.Marco, ha rotta parallela. Licia chiede di far qualcosa per lei: non ce la fa più. C'è luce. La Bora non c'è più. Chiamo sul 16. I pensieri sul "Forza 12", e come affrontarla, se ne vanno.
Il R.T. della Nave da guerra "Lerici" mi dirà che l'errore è stato corretto un'ora dopo il lancio.

PARTE III°: Il Com.te della nave "Lerici" ha mandato un gommone con un sub, un motorista e un infermiere. Licia è riuscita a tenere le pastiglie. Ha rischiato di essere trasportata nell'infermeria della nave. Ha reagito subito,addormentandosi. Finito l'importante soccorso, il Com.te mi ha chiesto se volevo un traino da Chioggia da dove sarebbe uscita una Vedetta. Ci ha ssistiti fino all'arrivo di questa e all'aggancio del traino. Si era messo sopra vento e metà del suo equipaggio vedeva il Chiros. con le vele giù, e me, rassicurato. Ho mandato, col gommone al rientro, delle buone bottiglie di Malvazia istriana al Com.te e poi i ringraziamenti in Capitaneria, per posta, all'arrivo a Venezia.
Mi sono beccato un verbale penale dalla Capitaneria di Chioggia che l'allora Lgt. Di Venezia Fra' Falchetto detto avv.to Giovanni Fabris, riuscì a far scorrere fino ad andare in prescrizione. Non lo ringrazierò mai abbastanza. Il Fra' Rustego mi ha trainato al covo del D.V.V. per la II° via d'acqua più bella del mondo: la Chioggia – Venezia, al tramonto.

La domanda che ho fatto in Tavola è: "Che avreste fatto voi al posto del Com.te del "Vestona" ?"
I Fra' di Tavola hanno concordato:" Non si traina una barca a vela attraverso l'Adriatico".
In quanto a me, mi sono detto:" Aiutati che il ciel (meteo) ti aiuta".

P 28 Tavola di Castel Lova

IL MARE NOTTURNO APPARE COME UN' IMMAGINE DEL DESTINO

di H.M. P 28 bit. I-1534 Tavola di Castel Lova

Per coloro che hanno cercato di comprendere un significato del termine destino, fato, ecc. si può partire da una connotazione inequivocabile: è determinato dal corpo, il corpo è il destino !

In mare, nei secoli passati, erano pochi quelli che volevano restare imbarcati senza un occhio, senza una gamba (in Gambadilegno, il ceffo nel "Topolino" di W. Disney è scomparsa da anni la protesi che offendeva i diversamente abili) senza una mano come Capitan Uncino, senza denti come "Dente di latta" nel Peter Pan sempre disneyano. Sino ad arrivare a Popeye, Braccio di ferro, Altri ricorderanno Buster Keaton in "Steamboard Bill Jr." (U.S.A. 1928 BN, 71'Muto,DVD Video).

In mare il destino-corpo è importante: nei films, come nei cartoons – in cui il corpo è senza struttura ossea – come in letteratura avere i capelli lunghi o essere rasato, gli occhi azzurri o neri, chiari o scuri - per la pubblicità - la statura alta o bassa, la corporatura grossa o asciutta, l'elasticità muscolare o la staticità di stazza, sono caratteristiche che determinano il ruolo, la comparsa, la scappatoia, la via d'uscita da situazioni amorose, bellicose, sprezzanti, ironiche, ossessive e ansiogene ("l'ennesima sigaretta" accesa da Yanez…).

Il corpo è il destino: nessuno può aggiungere un "cubito" alla propria statura (Il calciatore Zico, con l'aiuto di molti….). Nessuno riesce ad ascoltare il suono della crescita, quella dei capelli o peli. Ma quella del battito del proprio cuore o delle tempie e orecchi, se la pressione sanguigna cresce : sì ! (La multinaz.le Philips aveva pubblicizzato un registratore che riusciva a registrare il suono i dell'erba che cresceva….). Il mal di mare – di cui non si conosce ancora che qualche piccolo antidoto - a volte si evita cominciando a rilassare lo stomaco secondo il ritmo della barca. Si dice anche, "anticipando" un po'… Il destino, il vento sarà stato favorevole, si dirà dopo la navigata, perché il corpo-destino ha seguito gli eventi-elementi naturali.

A volte anche la fortuna aiuta il destino: fortuna che a bordo c'era un analgesico per il mal di denti….
Dunque in mare il corpo-destino va pensato come lo sviluppo della sicurezza a bordo. I Glenan insegnano: non c'è un capitolo nei loro vecchi e nuovo Corso di Navigazione sulla "sicurezza in mare". Tutto il volume ne è-sono "informati".
Come pensare di dormire a bordo, in navigazione, se non ci si sente sicuri della barca ? Se non si può pensare che lo scafo, anche se cadesse nell'incavo di una grossa onda, reggerà ? Il corpo è il destino: non si cambia, dopo lo sviluppo psicofisico. La mente e gli atteggiamenti possono cambiare. Fisiologicamente non si può: questo può chiamarsi anche destino ?

Il mare come la montagna, è l'entità più mimetica, ansiogena, rilassante e inorganica che possiamo vivere. Inorganica ? Abbiamo imparato a distinguere la materia organica da quella inorganica,come i fossili e le conchiglie raccolti e resi animati, a casa, dai ricordi. Non era Milva che cantava:"Vieni a vedere il mio mare, lo tengo nel cassetto ?"….

Perché il mare notturno appare come un'immagine del destino ?
- se lo guardiamo in una notte stellata, calmo…
- se lo sentiamo far brandeggiare la barca che tira sull'ancora-e in una notte di vento e perciò detta di "vegliatura"….
– se siamo in regata, in cuccettaa con l'antirollio e ci viene di addormentarci perché il controllo l'ha Quello al timone e Quello di guardia o di "quarto"…..
– se siamo insonni per esserci imbarcati"con tutto quello che c'è da fare a casa" e col senso di colpa

incipiente …
- se siamo all'ormeggio e il meteo non è favorevole "e pur bisogna andar" perché il Marina deve dare il) di cambio al charter…..
– se tocca, per età o per interesse personale, vendere la barca e il destino-corpo ci fa pensare a come si potrà far senza il mare di giorno e di notte…
- se non si potrà più dire: " Vado a dormire in barca". (E'stato chiesto: Come lupo di mare l'ha mai provato il materasso ad acqua ? La risposta è stata che la barca dà una sensibilità maggiore !).

Il mare notturno, in navigazione, ci fa incontrare un sacco di luci, lungocosta…Per mantenere la rotta una stella-pianeta può confermarla senza guardare, per un po', la bussola (e senza pilota automatico).
Il mare notturno diventa metafora, esempio, del conosciuto che diventa pensato e vissuto in modo nuovo, diverso, anche… Il mare notturno richiede di essere svegli, che il corpo non abbia freddo, e consenta di pensare se ci sarà o no il cambio…. E a che ora. Può farci interrogare se potrebbe arrivare qualche allucinazione visiva (i nastrini segnavento neri sono spariti) o uditiva (se i colpi di qualche piccolo relitto non siano quelli di un barattolo dimenticato altrove…) .
Il mare notturno peggiore è quello in cui si incontra la nebbia o un temporale forte da fermare la barca ! E' da spaesamento, per i più inesperti, i riferimenti sembrano mancare… Eppure il punto nave precedente rispetto alla velocità svolta (log) e al tempo passato (h.,',) confortano nel riprendere la rotta con la velocità del caso. (Se non c'è il radar, il satellitare, lo scandaglio per sentire la batimetrica e non si vede neppure quello spicchio di luna …).
Il mare notturno mette alla prova il corpo in quanto richiama la conoscenza di se stessi, psicofisicamente. I navigatori solitari, assistiti colla telefonia satellitare, sono passati attraverso molte esperienze col mare notturno. E si sono adattati a dormire pochissimo per far andare lo scafo al massimo. Il leggendario navigatore, armatore, timoniere, cambusiere, velaio e nostromo del Trekka (lgt.:mt. 6,75 ca. !) scrisse che, in Pacifico, dormiva fra un'onda e l'altra, ben formata, per un paio di minuti….
Un Caprerino, anni fa, diceva che navigava di notte, lungo il Tirreno, perché quando alla mattina entrava in porto trovava posto.

Il mare di notte mostra i fari e fanali, le mede, le boe, i segnalamenti orizzontali e verticali, i canali di accesso ai porti che mettono a dura prova il corpo umano che nella vista ha l'organo privilegiato di senso. Quanta fatica a trovarli e riconoscerli di notte e con onda ! Chi ha un buon corpo-destino vive il mare notturno con minore ansietà perché avventurarvisi significa mettere alla prova se stesso, senza sfidarsi e conoscendosi un po' meglio nei momenti "oscuri". Il mare, in questo ore, mette a contatto con esso, il salso, attraverso noi stessi, di giorno: in notturna è più faticoso perché si presentano tanti momenti di incertezza.. E non è un sogno, se non un sogno ad occhi aperti : anche quelli della mente.

H.M. P 28 Lgt. in Castel Lova

P.S.: L' Ed. Portoria, fallita, aveva edito in " I grandi video della nautica" nel 1992: "Navigare di notte" (WVT 892) una cassetta a coiori di 50' ed. ital.na World Video Traning e Videosail gmbh.

Il vento e la vela

contributo di un autore, dalla Tavola di Marsala

Finito che ebbe il mondo, sospirando Iddio creò il vento.
Gli diede come spose la terra e l'acqua.
Da quel selvaggio amore nacquero temporali,
venti crudeli come Scirocco e Bora.
Ma un giorno assai lontano
un vento, imperversando, spazzando la marina,
incontrò una tela bianca come spuma,
pura come neve d'alto monte
e se ne innamorò perdutamente.
Sposandola le diede parte del suo nome
e così, da vento e tela, fu battezzata Vela.
Il seme prolifico del vento
gonfiò il ventre della sua compagna
che partorì docili, ma fieri venti di costiera
che poi, da grandi, cercarono una tela
perchè la buona stirpe più non si estinguesse
e non lasciasse il mondo in preda ai temporali.
Secoli e secoli se ne sono andati
e tanto s'è perduto del Creato,
ma restano due cose immacolate,
segno dell'Eterno e del Divino:
una donna dare vita al suo bambino
e il vento far l'amor con una tela.

Renzino Barbera,
poeta di mare e di Sicilia

PREMI e CONCORSI

RISULTATI e REGOLAMENTI

3° PREMIO NAZIONALE FRATELLI DELLA COSTA - ITALIA

Luogotenenti, Scrivani e Fratelli carissimi, delle Tavole di:

BISANZIO - BOLOGNA —CAGLIARI —CASTEL LOVA —ETRUSCA —FORLI —LA SPEZIA —LECCE —LIVORN —MARSALA —MILANO —MODENA —OGNINA DI CATANIA —PESARO - PORTO MAURIZIO —ROMA —TAVOLARA —TORINO-

Anche questa edizione del premio si è conclusa. Ad onor del vero speravo ormai di poter contare su una partecipazione più corposa , pazienza, vorrà dire che continuerà l'opera di coinvolgimento e manterremo la fiducia in una crescita più lenta ma costante.

A parte mi sono già complimentato con chi si è aggiudicato i premi previsti dal regolamento, ma ora, anche in nome della Fratellanza italiana, voglio farlo con tutte le Tavole che pur sapendo di non poter entrare nella graduatoria dei primi , hanno ugualmente partecipato per spirito di gruppo e volontà di aggregazione.

Queste Tavole hanno centrato un aspetto molto importante della manifestazione: *raccontare le proprie attività, le imprese, gli aspetti giocosi non per sottoporsi ad un giudizio, ma per far uscire i racconti dalla "caletta", aprirsi e partecipare alla realtà più ampia della flotta alla quale hanno deciso di aderire*

Se volete è una lodevole sfaccettatura dello spirito fratern o, che mettendosi in gioco si racconta con semplicità, senza ambizion i o presupposti , come si fa quando si - " riceve nella nostra barca un Fratello che ci visita "- senza pensare aprioristicamente se da questo incontro potremo avere benefici o saremo giudicati per gli aspetti esteriori della nostra barca e non invece per quelli più consistenti della capacità, disponibilità ad aprirci.

Non è un atteggiamento da poco e pertanto rinnovo particolarmente i più sentiti complimenti a chi , vincitore o non, ha partecipato al PREMIO in questa veste.

Una grand'ORZA con salva tripla mentre ordino alla "mia guardia d'onore" di salire in coperta per sparare un gran golpe de canon in vostro onore.

VIENTO EN POPA A TODA VELA

Marcello

Dal covo autunnale
41° 02' N 09° 32' E il dodici novembre dell'anno duemilaundici

M. Bedogni - Via G. D'Annunzio, 92 - Tel. 0789.25296
07026 - Olbia (OT)

...dal Quadrato Cibernautico

Regolamento Sito Web - Fratelli della Costa - Italia -

1. Definizione

   Il regolamento ha lo scopo di stabilire modalità operative riguardanti la gestione su Internet del sito Web dell'"Associazione Internazionale dei Fratelli della Costa - Fratellanza Italiana", che trova attuazione nei domini di competenza (gli attuali sono "fratelli-della-costa.it" e "fratellanza-italia.com").

2. Scopi ed obiettivi

   Il sito Web dei Fratelli della Costa è uno strumento per:

   - far conoscere e dare visibilità all'Associazione;
   - fornire servizi informativi agli associati;
   - permettere implementazioni e aggiornamenti in tempo reale;
   - creare facilità d'accesso al sito della Fratellanza in Italia e nel mondo;
   - assolvere la funzione di originale contenitore di notizie sul mare e sul suo magico universo;
   - coordinare le attività della Fratellanza;
   - trasmettere la cultura e il rispetto del mare.

3. Organigramma

   La linea editoriale è definita da un comitato di gestione denominato "Quadrato Cibernautico", presieduto dal Gran Commodoro e così costituito:

   - Gran Commodoro
   - Scrivano Maggiore
   - Vedetta Cibernautica (il Webmaster)

   Per eventuali specifiche necessità editoriali potrà essere richiesta la collaborazione continuativa o discontinua di altri Fratelli, che verrà sollecitata da uno dei membri del Quadrato Cibernautico e formalizzata con comunicazione scritta del Gran Commodoro.

   La Vedetta Cibernautica è nominata dal Gran Commodoro sentito lo Scrivano Maggiore.

   E' fortemente auspicato che anche i restanti Fratelli forniscano un aiuto diretto nella ricerca, acquisizione ed elaborazione degli argomenti da trattare nelle pagine Web, sempre nell'ambito delle indicazioni fornite al primo cpv.del successivo art. 4.

4. Contenuti e Gestione del Sito Web

   I contenuti del sito Web devono essere coerenti con lo spirito, le finalità, i valori dell'Associazione, contenuti nel suo Statuto, nell'Ottalogo e nelle successive delibere del Consiglio Grande e Generale. Particolare attenzione sarà riservata alla "civiltà del mare", espressa nelle varie possibili forme, sia culturali che ludiche.

Il sito Web é strutturato per categorie, ognuna delle quali può essere a sua volta suddivisa per ulteriori sezioni.

Il Gran Commodoro è il responsabile della linea editoriale. La responsabilità gestionale è attribuita alla Vedetta Cibernautica che la eserciterà in collaborazione funzionale con lo Scrivano Maggiore, secondo attribuzioni da stabilire fra le parti.

La creazione, l'immissione e la cancellazione di pagine web all'interno del sito avviene periodicamente sotto la responsabilità della Vedetta Cibernautica, dopo aver consultato preventivamente gli altri membri del Quadrato Cibernautico.

La creazione ex-novo di una categoria, di ulteriori sezioni interne di una certa consistenza dati, nonché la sostanziale modifica grafica dell'interfaccia del sito Web potrà essere proposta al Gran Commodoro da ogni membro del Quadrato Cibernautico. Il Gran Commodoro sentiti i membri del Quadrato Cibernautico comunicherà via mail la decisione alla Vedetta Cibernautica, con la quale si sarà in precedenza intrattenuto in relazione alle sue possibilità operative nel caso specifico.

Al fine di agevolare e velocizzare le modalità di gestione del sito Web va incentivata la comunicazione e lo scambio dati in modo elettronico e tramite la rete Internet fra Fratelli/Aspiranti ed i membri del Quadrato Cibernautico,

La Vedetta Cibernautica definirà idonei standard di predisposizione che garantiscano omogeneità di stile nella presentazione di notizie provenienti dalle diverse Tavole/Fratelli. Gli standard, approvati dal Quadrato Cibernautico, saranno comunicati via Internet a Tavole/ Fratelli che dovranno attenervisi quando invieranno materiali per la pubblicazione nel sito nazionale.

Per la stessa esigenza di uniformità di stile l'eventuale creazione di siti Web da parte di singole Tavole della Fratellanza Italiana sarà preventivamente comunicata al Quadrato Cibernautico. Su suo incarico lo Scrivano Maggiore provvederà alla verifica delle condizioni generali e di quelle di cui al citato articolo 4 del presente regolamento, per dare seguito poi alla richiesta o fornire gli eventuali suggerimenti del caso.

Per omogeneità d'informazione le Tavole italiane si atterranno alla falsariga ed alle notizie pubblicate sul sito Web della Fratellanza nazionale per quanto riguarda la parte sotto indicata come "pubblica".

Per soddisfare la normativa sul Diritto d'Autore (Copyright), i documenti inviati (manoscritti e/o immagini) dovranno essere accompagnati da una semplice dichiarazione di originalità o dagli estremi della loro origine. Al riguardo la Vedetta Cibernautica predisporrà una semplice modulistica standard da mettere a disposizione delle Tavole/Fratelli.

Su incarico del Gran Commodoro la Vedetta Cibernautica avrà il compito di interagire con gli enti e le strutture preposti alla gestione della rete internet, quali possono essere l'Internet Provider/ Mantainer, il fornitore dei servizi di Hosting, le Registration Authority.

5. Pagine Pubbliche e Pagine Riservate

Il Sito Web è strutturato in una parte "pubblica" ed una parte "riservata". La parte pubblica contiene le informazioni di carattere generale che possono essere consultate da tutti, e sono le pagine senza vincoli di riservatezza. La parte riservata contiene, invece, informazioni "sensibili" che, di conseguenza, non possono essere rese disponibili a tutti se non ai Fratelli stessi. Per realizzare questo filtro, le pagine contenenti informazioni riservate sono state protette consentendone l'accesso mediante un'apposita procedura di "identificazione". Questa procedura prevede la disponibilità di un "nome utente" (detto anche "Userid") e di una "parola chiave" (detta anche "Password").Per ragioni di "privacy" questi dati devono essere richiesti "singolarmente" dagli interessati, compilando l'apposito modulo (disponibile sul sito) ed inviandolo mediante e-mail allo Scrivano Maggiore. Quest'ultimo, dopo aver verificato la congruità della richiesta, comunicherà

le chiavi d'accesso agli interessati. Nel caso di smarrimento di questi dati sarà sufficiente inviare un'altra richiesta sempre allo Scrivano Maggiore.

Nel caso in cui si rilevasse la necessità di consentire l'accesso alle pagine riservate a persone esterne all'Associazione, ad esempio per reperire informazioni relative ad eventi in corso di organizzazione in cui sono coinvolte o a cui intendano partecipare (vedi Fratelli/Aspiranti di altre Nazioni) lo Scrivano Maggiore potrà creare degli "utenti temporanei" a cui sarà permessa la consultazione delle sole pagine riservate di specifico interesse.

Non è consentito comunicare ad altre persone i propri dati di accesso all'area riservata del sito Web né richiedere tali dati per conto terzi, anche se Fratelli/Aspiranti.

6. Parti del sito concesse a terzi

In **casi particolari** il Quadrato Cibernautico potrà deliberare di concedere spazio all'interno del sito Web (in gergo dette "banner") ad Organizzazioni, Enti e singoli privati che ne facciano richiesta, valutando **strettamente che tali comunicazioni siano congrue con le finalità e gli obiettivi dell'Associazione.**

Queste concessioni potranno essere date in forma gratuita o a pagamento, in quest'ultimo caso sarà il Gran Commodoro a definire i valori economici e le relative condizioni generali dell'offerta, che comunque sottoporrà preventivamente all'approvazione del Consiglio Grande e Generale.

I banner, una volta decisi, saranno immessi e gestiti esclusivamente a cura della Vedetta Cibernautica, ed in nessun caso potrà essere concessa a terzi la password d'accesso per la loro gestione.

7. Buffetteria

Fratelli/Aspiranti potranno acquistare oggetti di buffetteria anche via internet dopo che saranno state messe a punto le modalità operative fra Quadrato Cibernautico e l'Ufficiale di Casermetta.

8. Modifiche al presente regolamento

Il presente regolamento viene approvato dal Consiglio Grande e Generale, e può da esso essere modificato ed integrato con maggioranza semplice.

...buffetteria

Buffetteria

Avvertenze:

- Gli ordinativi vanno inviati, dal Luogotenente o dallo Scriba, all'Ufficiale di Casermetta:

  H.M. Concetta Anfuso
  Via Messina, 244
  95127 CATANIA

  tel. 095 381732

  fax: 095-381732.

  cell. 338 8306486
  e-mail tettabis@live.it

- Per il Banderin Negro deve essere comunicato anche il numero di Bitacora
- Per i capi di abbigliamento devono essere indicati la taglia ed il colore.
- Le spese di spedizione saranno addebitate a parte.

SCARICA SCHEDA D'ORDINE (formato PDF)
SCARICA SCHEDA D'ORDINE (formato EXCEL)

DESCRIZIONE		PREZZO
CRAVATTA con simbolo Fratelli della Costa in pura seta jacquard		30,00 €
STEMMA per Fratelli ricamato a mano in oro inalterabile, simbolo con fronde e pagliette, senza castelli		30,00 €

STEMMA per Luogotenente di Tavola, ricamato a mano in oro inalterabile, simbolo con fronde e pagliette, con un castello

35,00 €

STEMMA per Scrivano Maggiore, Connestabile, Armero Mayor, Capitano d'Armamento, ricamato a mano in oro inalterabile, simbolo con fronde e pagliette, con due castelli

40,00 €

STEMMA per Commodoro ricamato a mano in oro inalterabile, simbolo con fronde e pagliette, con tre castelli

45,00 €

STEMMA nero per Fratelli e Aspiranti ricamato a macchina

8,00 €

STEMMA rotondo per Fratelli e Aspiranti ricamato a macchina

8,00 €

BANDERIN NEGRO con numero di bitacora

25,00 €

SUPPLEMENTO per stella ricamata in oro

10,00 €

BOTTONI D'ARGENTO grandi per giacca con stemma, diametro mm. 21 (l'uno)

16,00 €

BOTTONI D'ARGENTO piccoli per giacca con stemma, diametro mm. 15 (l'uno)

11,00 €

GEMELLI per camicia con stemma (al paio)

35,00 €

DISTINTIVO a bottone (grande)

2,50 €

DISTINTIVO a bottone (piccolo)

2,50 €

DISTINTIVI neri placcati a spilla per uomo

15,00 €

DISTINTIVI placcati a spilla per donna

10,00 €

Gilet BLU Taglia M L XL XXL

30,00 €

POLO BIANCA/NERA Taglia M L XL XXL

20,00 €

POLO BIANCA/BLU Taglia S M L XL XXL
(rimanenze)

10,00 €

T-SHIRT BIANCA/BLU Taglia S M L XL XXL
(rimanenze)

10,00 €

Finito di stampare
nel mese di Gennaio 2013
presso la “Q&B Grafiche s.r.l.” di Mestrino (Pd)
per conto
dei Fratelli della Costa Italia